



BOLLETTINO UFFICIALE

della REGIONE ABRUZZO



Direzione, Redazione e Amministrazione: Ufficio BURA

Ordinario n. 39 del 30 Ottobre 2013

Vendita e Informazioni

UFFICIO BURA
L'AQUILA
Via Leonardo Da Vinci n° 6

Bura: Tel. **0862/363264 - 363206**
Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Servizi online: Tel. 0862/363264 - 363217 - 363206

dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ed il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30

Avviso per gli abbonati

In applicazione della **L.R. n. 51 del 9.12.2010** il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo dall' 1.1.2011 viene redatto in forma digitale e diffuso gratuitamente in forma telematica, con validità legale. Gli abbonamenti non dovranno pertanto più essere rinnovati.

Il Bollettino Ufficiale viene pubblicato nei giorni di Mercoledì e Venerdì

Articolazione del BURAT

Il BURAT serie "ORDINARIO" si articola in due parti:

PARTE PRIMA

- a) Lo Statuto regionale e le leggi di modifica dello Statuto, anche a fini notiziali ai sensi dell'articolo 123 della Costituzione;
- b) le leggi ed i regolamenti regionali e i testi coordinati;
- c) il Piano regionale di sviluppo ed i relativi aggiornamenti, il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria nonché tutti gli atti di programmazione degli organi di direzione politica disciplinati dalla normativa regionale in materia di programmazione;
- d) gli atti relativi ai referendum da pubblicarsi in base alle previsioni della normativa in materia;
- e) le sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Abruzzo o a leggi statali o a conflitti di attribuzione coinvolgenti la Regione Abruzzo, nonché le ordinanze di organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità di leggi della Regione Abruzzo e i ricorsi del Governo contro leggi della Regione Abruzzo;
- f) gli atti degli organi politici e di direzione amministrativa della Regione che determinano l'interpretazione delle norme giuridiche o dettano disposizioni per loro applicazione;
- g) le ordinanze degli organi regionali.

PARTE SECONDA

- a) Le deliberazioni adottate dal Consiglio regionale e non ricomprese fra quelle di cui al comma 2;
- b) gli atti di indirizzo politico del Consiglio regionale;
- c) i decreti del Presidente della Giunta regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- d) i decreti del Presidente del Consiglio regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- e) i provvedimenti degli organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale;
- f) gli atti della Giunta regionale e dell'ufficio di Presidenza del Consiglio regionale di interesse generale;
- g) gli atti della Regione e degli enti locali la cui pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti statali e regionali;
- h) i bandi e gli avvisi di concorso della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici e i relativi provvedimenti di approvazione;
- i) i bandi e gli avvisi della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici per l'attribuzione di borse di studio, contributi, sovvenzioni, benefici economici o finanziari e i relativi provvedimenti di approvazione;
- j) i provvedimenti di approvazione delle graduatorie relative ai procedimenti di cui alle lettere h) e i);
- k) gli atti di enti privati e di terzi che ne facciano richiesta conformemente alle previsioni normative dell'ordinamento.

1. Gli atti particolarmente complessi, i bilanci ed i conti consuntivi, sono pubblicati sui BURAT serie "SPECIALE".
2. Gli atti interni all'Amministrazione regionale sono pubblicati sui BURAT serie "SUPPLEMENTO".
3. I singoli fascicoli del BURAT recano un numero progressivo e l'indicazione della data di pubblicazione.

NOTA:

Le determinazioni direttoriali e dirigenziali per le quali non sia espressamente richiesta la pubblicazione integrale sul BURAT, ancorché non aventi rilevanza esterna o che siano meramente esecutive di precedenti determinazioni, sono pubblicate per estratto contenente la parte dispositiva, l'indicazione del servizio competente, il numero d'ordine, la data e l'oggetto del provvedimento.

Sul Bollettino Ufficiale sono altresì pubblicati tutti i testi la cui pubblicazione è resa obbligatoria dall'ordinamento nazionale e comunitario, anche se richiesti da privati.

Sommario

PARTE I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONI

CONSIGLIO REGIONALE

DELIBERAZIONE 01.10.2013, n. 161/8

Regolamento: Modifiche agli articoli 25 e 162 del Regolamento interno per i lavori del Consiglio regionale approvato con deliberazione n. 56/2 del 12.10.2010..... 8

DELIBERAZIONE 17.09.2013, n. 160/5

Convalida dell'elezione del consigliere Nicola Mincone.....10

GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE 23.09.2013, n. 674

Legge 4 dicembre 2009, nr. 30, art. 22. D.G.R. 07/11/2011, nr. 735. Commissione regionale per l'Apprendistato. Sostituzione componenti.....10

DELIBERAZIONE 23.09.2013, n. 678

PAR FAS Abruzzo 2007/2013 - Linea di Azione V.2.1.a. - Attuazione del Piano di Azione Servizi di cura per la prima infanzia - Attività propedeutica all'approvazione definitiva del S.A.D. - Definanziamento interventi non iniziati e presa d'atto delle rinunce di vari Comuni.....11

DELIBERAZIONE 22.10.2013, n. 741

Riconoscimento dell'equivalenza ai diplomi universitari dell'area sanitaria dei titoli del pregresso ordinamento, in attuazione dell'articolo 4, comma 2, della legge 26 febbraio 1999, n. 4220

DECRETI

PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

DECRETO 04.10.2013, n. 66

Rettifica della nomina dei componenti della Commissione provinciale esaminatrice degli aspiranti raccoglitori di tartufi per la provincia di Chieti23

DECRETO 04.10.2013, n. 67

Legittimazione nel possesso di tene civiche site nel Comune di Roccaraso (AQ) in favore ditte diverse (Elenco n. 7)28

DETERMINAZIONI

DIRETTORIALI

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

DETERMINAZIONE 26.09.2013, n. DL/136

AGGIUDICAZIONE definitiva dell'appalto con procedura aperta per l'affidamento del Servizio di valutazione strategica ed operativa di cui agli artt. 47 e 48 del Reg. (CE) 1083/2006, volta a migliorare la qualità, l'efficacia, l'efficienza e la coerenza delle azioni finanziate dal PO FSE

Abruzzo 2007/2013, Obiettivo CRO e di valutazione ex ante del PO FSE Abruzzo 2014/2020, di cui all'art. 48 della proposta di Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio COM (2011) 615, del 14/03/2012 - CIG: 421083287C.30

DIRIGENZIALI

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI AMBIENTALI, ENERGIA

SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI

DETERMINAZIONE 18.09.2013, n. DA21/114

D.Lgs. 03.04.2006 n. 152 e s.m.i., art. 208 - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i., art. 45. Società AD.RIA. Abruzzo s.r.l. - Rinnovo dell'autorizzazione n. DN3/284 del 17.10.2008 già contenente la modifica e l'accorpamento dei provvedimenti n. DF3/77/04 del 27.07.2004 e n. DF3/117/04 del 26.11.2004.32

DETERMINAZIONE 30.09.2013, n. DA21/123

Decreto Legislativo n. 152 del 03.04.2006 e s.m.i. "Norme in materia ambientale" e Legge Regionale 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - Ditta SAFETY HI - TECH srl. Sede legale sita in Via di Porta Pinciana del Comune di Roma.- Variante sostanziale alla determinazione dirigenziale n. DR4/96 dell'11.06.2010 per la realizzazione di un impianto di trattamento di rifiuti pericolosi ubicato in Via Cavour, 96 del Comune di Avezzano (AQ).36

DIREZIONE RIFORME ISTITUZIONALI, ENTI LOCALI, BILANCIO, ATTIVITÀ SPORTIVE

SERVIZIO BILANCIO

DETERMINAZIONE 27.09.2013, n. DB8/126

Reiscrizione in bilancio di economie vincolate.39

DETERMINAZIONE 27.09.2013, n. DB8/127

Reiscrizione in bilancio di fondi perenti vincolati eliminati dal conto dei residui.41

DETERMINAZIONE 27.09.2013, n. DB8/128

Reiscrizione in bilancio di fondi perenti vincolati eliminati dal conto capitale.43

DETERMINAZIONE 30.09.2013, n. DB8/129

Reiscrizione in bilancio di fondi perenti regionali di parte corrente.45

DETERMINAZIONE 07.10.2013, n. DB8/131

Reiscrizione in bilancio di economie vincolate.47

DETERMINAZIONE 08.10.2013, n. DB8/132

Reiscrizione in bilancio di fondi perenti vincolati eliminati dal conto dei residui.50

DIREZIONE LAVORI PUBBLICI, CICLO IDRICO INTEGRATO e DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA, PROTEZIONE CIVILE

SERVIZIO TECNICO REGIONALE LL. PP.

DETERMINAZIONE 03.10.2013, n. DC17/56

Intervento per ampliamento insediamenti industriali nell'area del Consorzio A.S.I. della Valle del Pescara - nell'agro del Comune di Chieti. Determina di svincolo deposito - Demanio dello Stato , Ramo patrimoniale.52

DIREZIONE LAVORI PUBBLICI, CICLO IDRICO INTEGRATO, DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA, PROTEZIONE CIVILE

SERVIZIO QUALITÀ DELLE ACQUE

DETERMINAZIONE 01.10.2013, n. DC27/24

Sospensione, in autotutela, della Determinazione Dirigenziale DC27/20 del 21 Agosto 2013 concernente l'approvazione del progetto preliminare denominato "Realizzazione di un impianto di depurazione a servizio dei Comuni di Alba Adriatica, Colonnella, Corropoli, Martinsicuro e Tortoreto nei pressi dello svincolo autostradale A14 - Val Vibrata (TE)"53

DETERMINAZIONE 01.10.2013, n. DC27/25

Sospensione, in autotutela, della Determinazione Dirigenziale DC27/21 del 21 Agosto 2013 concernente l'approvazione del progetto preliminare denominato "Realizzazione di un impianto di depurazione in Tortoreto Lido a servizio di Tortoreto e Giulianova Nord (TE)".....54

DETERMINAZIONE 01.10.2013, n. DC27/26

Sospensione, in autotutela, della Determina Dirigenziale DC27/22 del 21 Agosto 2013 concernente l'approvazione del progetto preliminare denominato "Ampliamento impianto di depurazione di Martinsicuro Foce a servizio dell'abitato di Martinsicuro Capoluogo (TE)".....55

DETERMINAZIONE 01.10.2013, n. DC27/27

Sospensione, in autotutela, della Determinazione Dirigenziale DC27/23 del 22 Agosto 2013 concernente l'approvazione del progetto preliminare denominato "Interventi per il superamento delle procedure d'infrazione comunitarie in materia di trattamento acque reflue urbane nel Comune di Castel di Sangro (AQ)".....56

DIREZIONE LL.PP.CICLO IDRICO INTEGRATO, DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA, PROTEZIONE CIVILE

SERVIZIO EDILIZIA SOCIALE (RESIDENZIALE PUBBLICA, SCOLASTICA E DI CULTO)

DETERMINAZIONE 03.10.2013, n. DC31/95

Legge Regionale 9.08.1999 n. 64 - art. 11 comma 2° - Comune di TOLLO (CH): Decadenza dei contributi di edilizia agevolata per il mancato avvio dei lavori relativi ai Programmi di Riqualficazione Urbana. Utilizzo economie per completamento intervento pubblico.....57

DIREZIONE TRASPORTI, INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ E LOGISTICA

SERVIZIO RETI FERROVIARIE ED IMPIANTI FISSI

DETERMINAZIONE 01.10.2013, n. DE9/094

Sciovia monoposto doppia a fune alta denominata "Stella Blu 2 e 3" (1650,30 - 1723,70 ml. s.l.m.), nuovo impianto in località Majelletta-Fonte Tettone del Comune di Pretoro (CH), da parte della Mamma Rosa Funivie S.r.l. di Pretoro (CH), da realizzarsi in sostituzione della omonima esistente sciovia doppia, giunta a scadenza della vita tecnica, con lieve traslazione del tracciato verso sinistra della stazione di valle. Approvazione progetto, autorizzazione ex L.R. 24/2005.....58

DETERMINAZIONE 07.10.2013, n. DE9/098

RM 19 seggiovia biposto "Valle dei Nibbi - Monterotondo" (1654-1949) in Comune di Rocca di Cambio (AQ). Decreto 17/04/2012 proroga vita tecnica per il secondo anno, L.R. 24/2005 autorizzazione regionale al pubblico esercizio.....63

DIREZIONE POLITICHE DELLA SALUTE

SERVIZIO SANITÀ VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE

DETERMINAZIONE 02.10.2013 n. DG21/167

L.R. 21 settembre 1999, n. 86. Numero Verde regionale per problemi connessi al randagismo ed agli animali d'affezione. Indizione di una procedura negoziata di cottimo fiduciario, senza previa pubblicazione di un bando di gara, per l'affidamento del servizio.65

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE

SERVIZIO POLITICHE FORESTALI E DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO

DETERMINAZIONE 25.09.2013, n. DH31/823

Reg.(CE) n° 1698/05 - Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (PSR) Regione Abruzzo - D.G.R.A. 18.01.2010 n. 11 - bando Pubblico per l'attuazione della misura "Imboschimento di Terreni Agricoli" - Approvazione delle graduatoria regionale delle domande di aiuto ammissibili a finanziamento e dell'elenco regionale delle domande di aiuto non ammissibili a finanziamento.78

DETERMINAZIONE 07.10.2013, n. DH31/851

L.R. n° 66/2012 recante "Norme in materia di raccolta, commercializzazione, tutela e valorizzazione dei tartufi in Abruzzo" Riconoscimento ed iscrizione all'elenco Regionale delle Associazioni Tartufigole: "Associazione Tartufai Vallelonga" - in sigla A.T.V.-.....91

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

SERVIZIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMATIVE E SOCIALI

DETERMINAZIONE 25.09.2013, n. DL29/79

L.R. 01 marzo 2012, n. 11. "Disciplina delle Associazioni di Promozione Sociale" - Associazione "ENTE AUTONOMO DI ARINGO" - Iscrizione al Registro Regionale delle Associazioni di Promozione Sociale. Sezione Prima - Articolazione c)..... 92

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI**SERVIZIO POLITICHE SOCIALI**

DETERMINAZIONE 25.09.2013, n. DL33/223

L.R. n. 38/04 art. 17 comma 2 come integrato dall'art. 1, comma 7 della L.R. 33/05. Cooperativa sociale denominata "INTEGRA & WORK SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE a R.L." con sede legale nel Comune di Chieti (CH) - ISCRIZIONE ALBO REGIONALE COOPERATIVE SOCIALI - Sezione "B". 94

ATTI DELLO STATO**CORTE COSTITUZIONALE**

RICORSO 30.09.2013, n. 89

Ricorso del Presidente del Consiglio dei Ministri n.ro 89 depositato il 30.09.2013 per la declaratoria di illegittimità costituzionale della Legge della Regione Abruzzo 16 luglio 2013 n. 20, recante "modifiche alla Legge Regionale 10 gennaio 2013 n.2 , recante "Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio annuale 2013 e pluriennale 2013-2015 della Regione Abruzzo (Legge finanziaria regionale 2013)", modifiche alla Legge regionale 10 gennaio n.3 recante "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario, Bilancio pluriennale 2013-2015", e ulteriori disposizioni normative" (Legge finanziaria regionale 2013), pubblicata sul B.U.R.A. n.27 del 24/07/2013 95

PARTE II

Avvisi, Concorsi, Inserzioni

GIUNTA REGIONALE**DIREZIONE POLITICHE DELLA SALUTE****SERVIZIO PIANIFICAZIONE E SVILUPPO RISORSE UMANE**

AVVISO PUBBLICO

Avviso pubblico per la presentazione delle domande di riconoscimento dell'equivalenza dei titoli del pregresso ordinamento ai titoli universitari dell'area sanitaria relativi alle professioni riabilitative, in attuazione dell'articolo 4, comma 2, della legge n. 42/1999 (D.G.R. n. 741/2013 e determina dirigenziale n. DG12/05 del 23.10.2013). 100

DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO E DEL TURISMO**SERVIZIO SVILUPPO DEL COMMERCIO**

AVVISO PUBBLICO

La F.I.R.A. S.p.a. -capofila del r.t.i. aggiudicatario della gestione dell'Attività 1.2.4. "Azioni per migliorare le capacità di accesso al credito da parte delle PMI" finanziata con il "PORFESR Abruzzo 2007/2013 "Attività 1.2.4.: Azioni per migliorare le capacità di accesso al credito da parte delle PMI finanziata con il POR-FESR Abruzzo 2007/2013, in esito alla Attività di istruttoria e valutazione delle domande pervenute a seguito dell'Avviso Pubblico approvato con DGR 349 del 13 maggio 2013 e pubblicato sul Burat n.51 speciale del 15 maggio 2013, ha trasmesso in data 14 ottobre 2013 con nota prot.958/13/12. POR-4 la seguente documentazione: ELENCO ESCLUSI-ELENCO BENEFICIARI LINEA A) - ELENCO BENEFICIARI LINEA C) - Si precisa che non è pervenuta alcuna istanza per la linea B) 118

DIREZIONE TRASPORTI, INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ E LOGISTICA**SERVIZIO INFRASTRUTTURE STRATEGICHE, PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE DEL SISTEMA DEI TRASPORTI**

ESTRATTO AVVISO PUBBLICO

Il Servizio Infrastrutture Strategiche Pianificazione e Programmazione del Sistema dei Trasporti intende acquisire la manifestazione di interesse finalizzata all'individuazione di Professionisti, Studi Associati, Società di Professionisti o d'Ingegneria cui affidare il servizio di Assistenza Tecnico-Ingegneristica al Progetto europeo KHE-STO: KNOW HOW ENHANCEMENT FOR SUSTAINABLE TRANSPORTATION ORGANISATION N. 2° ord./0042/0 del Programma di Cooperazione Transfrontaliera IPA Adriatico 2007 - 2013..... 122

PROVINCIA DI CHIETI

DETERMINAZIONE 10.10.2013, n. DT-902

Ordinanza d'istruttoria per la domanda di variante all'istanza di concessione in sanatoria di derivazione acque superficiali ad uso plurimo pari a l/s 13,00 di cui l/s 3,00 ad uso industriale e l/s 10,00 ad uso piscicoltura dal fiume Foro, in località Val di Foro nel comune di Casacanditella (ch). Ditta Orsatti & c..... 122

COMUNE DI CATIGNANO

DECRETO DI ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITÀ 25.09.2013, n. 1

Lavori di: " Realizzazione di una piazzetta pubblica in località Micarone "..... 124

COMUNE DI CORFINIO

PROT. 4959 del 18.09.2013

Espropriazione per causa di pubblica utilità-lavori ampliamento e costruzione nuovi loculi cimitero Comunale. Decreto definitivo di esproprio art.23 del DPR 327/2001 e s.m.i..... 125

COMUNE DI MONTORIO AL VOMANO

Graduatoria definitiva per l'assegnazione di alloggi in locazione a Canone Concordato di nr.12 Unità Immobiliari ad Uso Abitativo. Indetto ai sensi del DM 27 Dicembre 2001, ubicati in Montorio Al Vomano. via Settembrini..... 125

COMUNE DI PIANELLA

- **Proposta di programma integrato ad iniziativa privata "ITACA" C.da Vicenne nord. Pratica v 166/2011. Variante al P.R.G. - art.21 L.U.R. 18/83 e s.m.i. approvazione. 127**
- **Proposta di programma integrato ad iniziativa privata "ULISSE" - C.da Pratodónico. Ditta Giansante Franco. Pratica v 165/2011. Variante al P.R.G. - art.21 L.U.R. 18/83 e s.m.i. approvazione..... 127**

MUNICIPIO DELLA CITTÀ DEL VASTO

Avviso.....127

DITTA I.T.A. ANTONIO MERLINO & FIGLI S.N.C.

Procedura di Verifica di Assogettabilità 127

PARTE I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONI

CONSIGLIO REGIONALE*Omissis*

DELIBERAZIONE 01.10.2013, n. 161/8

Modifiche agli articoli 25 e 162 del Regolamento interno per i lavori del Consiglio regionale approvato con deliberazione n. 56/2 del 12.10.2010.**IL CONSIGLIO REGIONALE**

UDITA la relazione della Giunta per il Regolamento svolta dal Presidente Di Bastiano che, allegata al presente atto, ne costituisce parte integrante;

VISTA la proposta di Regolamento n. 26/2013 di iniziativa consiliare recante: Modifiche agli articoli 25 e 162 del Regolamento interno per i lavori del Consiglio regionale approvato con deliberazione n. 56/2 del 12.10.2010, nel testo unificato derivante dall'abbinamento con la proposta di iniziativa consiliare 25/2013;

UDITI gli interventi dei consiglieri D'Alessandro Camillo, Paolini e Caramanico;

VISTA la proposta di emendamento n. 20 a firma dei consiglieri Acerbo, D'Alessandro Cesare, Saia, Caporale, Caramanico e Venturoni e dato atto che la medesima è stata approvata con la prescritta maggioranza espressa con voto palese;

DATO ATTO, altresì, che sono stati ritirati, dichiarati inammissibili e respinti alcuni emendamenti a firma dell'opposizione;

ESEGUITE distinte votazioni, con procedimento palese, dei singoli articoli di cui consta la proposta di regolamento e dato atto che ciascuno di essi è stato approvato a maggioranza Statutaria;

UDITI gli interventi per dichiarazione di voto dei Consiglieri D'Alessandro Camillo (contrario) e Paolini (astenuo);

MESSA AI VOTI, sempre con procedimento palese, la proposta di regolamento nel suo complesso;

LO APPROVA

con la maggioranza prescritta dallo Statuto della Regione.

Segue allegato

Modifiche agli articoli 25 e 162 del Regolamento interno per i lavori del Consiglio regionale, approvato con deliberazione n. 56/2 del 12.10.2010

Art. 1

(Modifiche all'art. 25 (Gruppo Misto) del Regolamento interno per i lavori del Consiglio regionale)

1. All'art. 25 del Regolamento interno per i lavori del Consiglio regionale sono apportate le seguenti modifiche:
 - a) il comma 3 è sostituito dal seguente:

“3. I consiglieri assegnati al Gruppo misto eleggono un capogruppo; il vice capogruppo è eletto in seno alla componente a cui non appartiene il capogruppo, svolge le funzioni di vicario e partecipa con diritto di voto alla Conferenza dei capigruppo.”;
 - b) il comma 4 è sostituito dal seguente:

“4. Se la composizione del Gruppo misto è tale per cui i consiglieri assegnati non raggiungono la maggioranza per eleggere il capogruppo, è nominato capogruppo il rappresentante più anziano di età; le funzioni di vicario sono svolte da un rappresentante eletto in seno alla componente cui non appartiene il capogruppo.”

Art. 2

(Modifica all'art. 162 (norme transitorie) del Regolamento interno per i lavori del Consiglio regionale)

1. Dopo il comma 1, dell'art. 162, del Regolamento interno per i lavori del Consiglio regionale è inserito il seguente:

“1 bis. In deroga al comma 4 dell'art. 23, e fino alla conclusione della Legislatura nella quale è stato approvato il presente regolamento, almeno tre consiglieri possono costituire un nuovo gruppo, purché corrispondente ad altro gruppo o a componente di gruppo misto presente in uno dei due rami del Parlamento italiano, ovvero corrispondente a un movimento politico organizzato, senza maggiori oneri a carico del bilancio del Consiglio regionale. I gruppi costituiti all'inizio della Legislatura, nel corso della stessa, possono procedere alla modifica della propria denominazione”

Art. 3

(Entrata in vigore)

1. Le presenti disposizioni entrano in vigore il giorno successivo a quello della loro pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Abruzzo.

Attesto che il Consiglio regionale, con provvedimento n. 161/8 del 1.10.2013, ha approvato il presente regolamento.

IL PRESIDENTE
Nazario Pagano

DELIBERAZIONI

CONSIGLIO REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 17.09.2013, n. 160/5

Convalida dell'elezione del consigliere Nicola Mincone

IL CONSIGLIO REGIONALE

VISTO l'art. 22, comma 3 dello Statuto;**VISTI** gli articoli 18, 19 e 20 del Regolamento interno per i lavori del Consiglio regionale;**VISTA** la normativa in materia di ineleggibilità, incompatibilità e decadenza dalla carica di consigliere regionale;**RICHIAMATA** la propria deliberazione n. 157/2 del 20.07.2013, avente per oggetto "Preso d'atto delle dimissioni del Consigliere Pasquale Di Nardo e della proclamazione, in sostituzione, del Consigliere Nicola Mincone";**VISTA** la deliberazione n. 3 del 10/09/2013, che si allega come parte integrante e sostanziale al presente atto, con la quale la Conferenza dei Capigruppo, nella veste e con le funzioni di Giunta per le elezioni, le ineleggibilità, le incompatibilità e le immunità, ha proposto al Consiglio regionale la convalida del Consigliere Sig. Nicola Mincone;**RITENUTO** di dover procedere alla predetta convalida;

All'unanimità, espressa con voto palese,

DELIBERA

di convalidare il Consigliere regionale Sig. Nicola Mincone.

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 23.09.2013, n. 674

Legge 4 dicembre 2009, nr. 30, art. 22. D.G.R. 07/11/2011, nr. 735. Commissione regionale per l'Apprendistato. Sostituzione componenti.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la L.R. 4 dicembre 2009, n. 30, recante "Disciplina per l'apprendistato";

RICHIAMATE

- la **D.G.R. 07/11/2011, nr. 735**, recante "Legge 4 dicembre 2009, nr. 30, art. 22. Costituzione Commissione regionale per l'Apprendistato. Disciplina funzionamento.";
- la **D.G.R. 23/12/2012, nr. 39**, recante "Legge 4 dicembre 2009, nr. 30, art. 22. D.G.R. n. 735 del 07/11/2011. Integrazione";

CONSIDERATO

- **che**, a norma dell'art. 22 della predetta L.R. 30/09, con la richiamate DD.G.R. nr. 735/2011 e nr. 39/2012, si è proceduto alla costituzione della Commissione regionale per l'apprendistato;
- **che**, in particolare:
 - la Direzione Regionale del Lavoro aveva proceduto a designare i seguenti componenti:
 - Giovanni De Paulis - componente effettivo;
 - Maurizio Santella - componente supplente
 - l'INPS aveva proceduto a designare i seguenti componenti:
 - Marco Ghersevich - componente effettivo
 - Valentino D'Aloisio - componente supplente
 - l'Università degli Studi di Teramo aveva proceduto a designare i seguenti componenti:
 - Marco Marrazza - componente effettivo
 - Roberto Carleo - componente supplente
 - **che**:
 - con nota acquisita al prot. RA 165065/DL29 del 27/06/2013, la Direzione Regionale del Lavoro ha proceduto alla sostituzione del componente effettivo, indicando il Dott. Orazio Parisi al posto del Dott. Giovanni De Paulis;
 - con nota acquisita al prot. RA 136709/DL22a del 27/05/2012, l'INPS ha proceduto alla sostituzione del componente effettivo, indicando il Dott. Alberto Scuderi al posto del Dott. Marco Ghersevich;
 - con nota acquisita al prot. RA 207410/DL29 del 22/08/2013, l'Università degli Studi di Teramo ha proceduto alla sostituzione del componente

effettivo, indicando il Prof. Adolfo Braga al posto del Prof Marco Marrazza, e del componente supplente, indicando il Prof Pasqua Iuso al posto del Prof Roberto Carleo.

RITENUTO pertanto, di sostituire, nell'ambito della Commissione regionale per l'apprendistato:

- relativamente alla Direzione Regionale del Lavoro, il componente effettivo, individuato nel Dott Orazio Parisi;
- relativamente all' INPS, il componente effettivo, individuato nel Dott. Alberto Scuderi;
- relativamente all' Università degli Studi di Teramo, il componente effettivo, individuato nel Prof Adolfo Braga; e il componente supplente, individuato nel Prof. Pasquale Iuso.

DATO ATTO del parere espresso dal Direttore Regionale "Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali" in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa, nonché alla legittimità del presente provvedimento;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

per i motivi di cui in narrativa che si intendono qui integralmente trascritti ed approvati:

- 1. Di sostituire**, nell'ambito della Commissione regionale per l'apprendistato:
 - relativamente alla Direzione Regionale del Lavoro il Dott Giovanni De Paulis con il Dott Orazio Parisi quale componente effettivo;
 - relativamente all' INPS, il Dott. Marco Ghersevich con il Dott. Alberto Scuderi in qualità di componente effettivo.
 - relativamente all' Università degli Studi di Teramo il Prof Marco Marrazza con il Prof Adolfo Braga quale componente effettivo e il Prof Roberto Carleo con il Prof Pasquale Iuso in qualità di componente supplente;
- 2. Di disporre** la pubblicazione del presente deliberato sul B.U.R.A. e sul sito <http://www.regione.abruzzo.it>.

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 23.09.2013, n. 678

PAR FAS Abruzzo 2007/2013 - Linea di Azione V.2.1.a. - Attuazione del Piano di Azione Servizi di cura per la prima infanzia - Attività propedeutica all'approvazione definitiva del S.A.D. - Definanziamento interventi non iniziati e presa d'atto delle rinunce di vari Comuni.

LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO CHE:

- sulla linea di azione V.2.1.a "Attuazione del Piano di Azione Servizi di cura per la prima infanzia" del PAR-FAS Abruzzo, approvato con propria Deliberazione n. 739 del 4/12/2009 e recepito dal CIPE con Delibera n. 79 del 30/9/2011, (G.U. n.47 serie generale del 25/2/2012), come modificato e integrato dai successivi Provvedimenti adottati, è stata affidata alla Direzione Regionale Lavori Pubblici la somma di € 6.585.600,00, e alla Direzione Politiche Sociali la somma di € 6.000.000,00 da utilizzare per l'adozione dei provvedimenti di competenza diretti al conseguimento degli Obiettivi di Servizio esplicitati nel quadro Strategico Nazionale (Q.S.N.), nell'ambito dell'area "Politiche per la coesione /sociale" del Documento Strategico per la Programmazione Unitaria 2007/2013;
- per l'attuazione di detta Linea di Azione è stata individuata la modalità dello Strumento per l'Attuazione Diretta (di seguito S.A.D.), come evidenziato anche nell'Allegato 2 della Deliberazione n. 500/2012 di modifica alla Deliberazione 739/2009 sopra citata;

RICHIAMATE le proprie Deliberazioni, di seguito riportate:

- n. 1145 del 27 novembre 2008, pubblicata sul BURA speciale n. 5 del 21/1/09, come modificata dalla Deliberazione n. 288 del 2/5/2011, B.U.R.A Ordinario n.36 del 9/5/2011, di Approvazione Piano straordinario per lo sviluppo dei servizi socio educativi per prima la infanzia (L. 296/2006, art.1, comma 1259) per la Regione Abruzzo;
- n. 458 del 24 agosto 2009, BURA ordinario n. 49 del 18/9/09, di approvazione dell'Avviso Pubblico per la concessione dei finanziamenti in c/capitale finalizzati alla realizzazione di asili nido e micro-nidi pubblici, nell'ambito del Piano straordinario di cui sopra;
- n. 464 del 23/7/2012, (BURA n. 46 ordinario del 29/8/2012), con la quale, fra l'altro, si individua il SAD per la Linea di Azione V.2.1.a,

consistente nello scorrimento della graduatoria approvata a seguito di detto Avviso Pubblico dal Servizio Interventi Opere Pubbliche di Interesse Locale, ora Servizio Edilizia Sociale (Residenziale Pubblica, Scolastica, di Culto), con Determina n. DC8/74 del 29 marzo 2010, (BURA n 32 ordinario del 19/5/2010);

VISTA la Determina Dirigenziale n. DC19/215 del 21/11/2012, (BURA n. 70 ordinario del 21/12/2012), con la quale viene approvato il 2° scorrimento di detta graduatoria, individuando un elenco di interventi finanziabili con le risorse FAS da inserire nel SAD di cui trattasi;

PRESO ATTO di quanto riportato nella relazione dell'Ufficio Edilizia Scolastica e di Culto, "Allegato A" alla presente deliberazione, nella quale viene fra l'altro evidenziato che:

- a) la citata graduatoria risulta essere complessivamente finanziata dalle seguenti risorse:
- € 8.327.056,00 quale quota assegnata alla Direzione Lavori Pubblici a valere sui fondi statali trasferiti alla Regione Abruzzo ai sensi della Legge 27/12/2006, n. 296 (finanziaria 2007) art. 1, comma 1259;
 - € 583.000,00 provenienti da economie realizzate su precedenti finanziamenti statali diretti alla realizzazione di nidi d'infanzia;
 - € 6.585.600,00 quale quota di Fondi PAR FAS Linea di Azione V.2.1.a;
- b) a seguito delle rinunce al finanziamento da parte di alcuni Comuni inseriti in detta graduatoria e alla inadempienza di altri per i quali occorre dichiarare la decadenza del contributo accordato, risultano disponibili € 833.000,00 iscritti, nel Bilancio regionale 2013, per € 793.000,00 sul capitolo di spesa 150201 UPB 13.02.003 c/residui, a valere sui fondi statali provenienti dalla citata Legge 296/06, art. 1, comma 1259, e per € 40.000,00, da reinscriversi sul capitolo di spesa 152323 UPB 04.02.001, quali economie vincolate provenienti da un vecchio finanziamento statale per nidi d'infanzia;
- c) con i predetti fondi potrebbero essere finanziati tutti gli interventi con contributo minore di 140.000,00 euro, già ricompresi nello scorrimento di graduatoria individuato quale S.A.D. della Linea di Azione V.2.1.a; ciò al fine di ottimizzare le risorse disponibili ed evitare che il S.A.D. medesimo sia eccessivamente frammentato in tanti piccoli

interventi che finirebbero per rallentare l'attuazione;

- d) per i motivi sopra esposti è necessario procedere alla definizione del S.A.D con l'esatta individuazione degli interventi ivi inseriti, per i quali va sottoscritta apposita convenzione ed avviato il previsto monitoraggio per la programmazione unitaria;

RITENUTA condivisibile l'ipotesi prospettata nella citata relazione di inserire nel S.A.D attuativo della Linea di Azione V.2.1.a. i soli interventi che prevedono un contributo di importo pari o superiore ai 140.000 euro, al fine di rendere tale strumento più snello ed operativo, tenuto conto delle onerose procedure di monitoraggio degli interventi finanziati con le risorse FAS e di procedere al finanziamento dei restanti interventi ricompresi nello scorrimento di graduatoria autorizzato con la citata Determinazione DC19/215/2012, a valere sui fondi statali non FAS, meglio esplicitati nella lettera b) del precedente capoverso;

PRESO ATTO che per le motivazioni sopra riportate ed esposte nella relazione dell'Ufficio, i Servizi competenti hanno ritenuto di dover interrompere le operazioni di monitoraggio, iniziate nel mese di gennaio 2013 con l'inserimento nell'apposito programma in SGP di alcuni interventi per i quali era stato comunicato dagli Enti il codice CUP del progetto e il nominativo del Responsabile Unico del Procedimento, e che le procedure di monitoraggio dovranno essere riprese, previo aggiornamento dei dati inseriti, non appena definito il S.A.D. con l'esatta individuazione degli interventi da monitorare;

RITENUTO, pertanto, di:

- a) prendere atto delle rinunce espresse e di dichiarare la decadenza dal finanziamento per i Comuni inadempienti, procedendo al definanziamento dei relativi interventi che vengono riportati nell'allegato prospetto denominato "**Allegato 1- Interventi definanziati**" nel quale sono evidenziati oltre all'originario provvedimento attributivo del finanziamento, il motivo del definanziamento e gli estremi della comunicazione di avvio del procedimento di decadenza che il Servizio Opere Pubbliche ora Edilizia Sociale ha provveduto ad inviare ai suddetti Enti, ovvero gli estremi della comunicazione di rinuncia pervenuta;

- b) rinviare a successiva Deliberazione la definizione del S.A.D attuativo della Linea di Azione V.2.1.a. del PAR FAS Abruzzo 2007/2013 con l'esatta individuazione degli interventi da finanziare a valere sulle risorse ivi previste, esclusi gli interventi di cui ai prospetti Allegato 1 e Allegato 2 al presente Provvedimento;
- c) autorizzare il Dirigente del Servizio EDILIZIA SOCIALE (Residenziale Pubblica, Scolastica, di Culto) DC 31 a predisporre gli atti necessari per l'imputazione alle economie di fondi statali sopra esplicitati degli interventi riportati nell'allegato prospetto denominato "**Allegato 2 - Interventi inseriti nel 2° scorrimento di graduatoria con contributo inferiore a € 140.000**", stralciandoli dal SAD approvato con la citata Determina Dirigenziale n. DC19/215 del 21/11/2012;
- d) autorizzare il medesimo Dirigente e il Dirigente del Servizio Politiche Nazionali per lo Sviluppo, per quanto di propria competenza, a predisporre quanto occorre per l'attuazione completa della Linea di Azione V.2.1.a. del PAR FAS Abruzzo 2007/2013, comprese le operazioni di monitoraggio e l'impegno delle somme;

CONSIDERATO che trattandosi di una programmazione iniziata nel 2009, quando le procedure per il FAS non erano ancora note, appare opportuno, al fine di evitare possibili contenziosi, autorizzare il Dirigente competente, qualora ne ricorrano le condizioni di ammissibilità e nel limite massimo del contributo concesso, ad utilizzare fino al completo esaurimento delle stesse, le economie di fondi statali sopra specificate anche per l'imputazione di somme non riconoscibili ai fini del FAS;

VISTE:

- la Legge 27 dicembre 2006, n. 296, art. 1, comma 1259;
- la legge regionale 28 aprile 2000, n. 76 concernente "Norme in materia di servizi educativi per la prima infanzia" e le sue Direttive Generali di Attuazione, approvate con propria Deliberazione n. 565/2001 pubblicate sul B.U.R.A. n. 87 speciale del 1/8/2001;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.Lgs. 14.04.2013, n. 33 in merito agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte della Pubblica Amministrazione;

PRESO ATTO della trasmissione prima dell'adozione, del presente Provvedimento al Servizio Politiche Nazionali per lo Sviluppo, per le verifiche del caso, come disposto nel Manuale delle Procedure dell'Organismo di Programmazione approvato con propria deliberazione n. 710° del 29/10/2012;

PRESO ATTO altresì dell'attestazione di regolarità tecnico-amministrativa e di legittimità del presente provvedimento, espressa dal Direttore della Direzione Lavori Pubblici Ciclo Idrico Integrato, Difesa Del Suolo e della Costa e Protezione Civile;

A termini delle vigenti norme legislative e regolamentari;

Ad unanimità di voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

per le motivazioni esposte nelle premesse del presente atto:

1. **di prendere atto** di quanto riportato nella relazione dell'Ufficio Edilizia Scolastica e di Culto denominata "**Allegato A**" che costituisce parte integrante della presente deliberazione;
2. **di procedere** al definanziamento degli interventi riportati nell'allegato prospetto denominato **Allegato 1- "Interventi definanziati"** nel quale vengono evidenziati, oltre al motivo, l'originario provvedimento attributivo del finanziamento e gli estremi della comunicazione di avvio del procedimento di decadenza che il Servizio Opere Pubbliche, ora Edilizia Sociale ha provveduto ad inviare ai suddetti Enti;
3. **di autorizzare** il Dirigente del Servizio competente, EDILIZIA SOCIALE (Residenziale Pubblica, Scolastica, di Culto) DC 31 a stralciare dal S.A.D previsto per la Linea di Azione V.2.1.a. gli interventi di cui all'allegato prospetto denominato "**Allegato 2 - Interventi inseriti nel 2° scorrimento di graduatoria con contributo inferiore a € 140.000,00**" già inseriti, giusta Determina n. DC19/215 del 21/11/2012, nel 2° scorrimento della graduatoria approvata con Determina Dirigenziale n. DC8/74 del 29 marzo 2010 e a finanziarli, nel limite dell'importo complessivo rilevabile nella colonna "contributo attribuito" di detto prospetto, con le economie di fondi statali di cui al cap.150201 UPB 13.02.003, e al

cap.152323 UPB 04.02.001 del Bilancio regionale, calcolate in complessivi € 833.000,00;

4. **di autorizzare** inoltre il medesimo Dirigente, qualora ne ricorrano le condizioni di ammissibilità e nel limite massimo del contributo concesso, ad utilizzare fino al completo esaurimento delle stesse, dette economie anche per l'imputazione di spese effettuate dagli Enti inseriti nel SAD di cui al punto 5 del presente dispositivo, non imputabili ai fondi FAS;
5. **di rinviare** a successiva Deliberazione la definizione del S.A.D. attuativo della Linea di Azione V.2.1.a. del PAR FAS Abruzzo 2007/2013 con l'esatta individuazione degli interventi da finanziare a valere sulle risorse ivi previste esclusi gli interventi di cui ai prospetti Allegato 1 e Allegato 2 al presente Provvedimento;
6. **di dare atto** che il presente provvedimento non comporta oneri aggiuntivi per il bilancio regionale in quanto la copertura finanziaria complessiva degli interventi è assicurata dalle suddette economie di fondi statali indicate e

dallo stanziamento previsto sul cap. 152000/C/2012, UPB 04.02.001- SIOPE 2234;

7. **di autorizzare** il medesimo Dirigente e il Dirigente del Servizio Politiche Nazionali per lo Sviluppo, per quanto di propria competenza, a predisporre quanto occorre per l'attuazione completa della Linea di Azione V.2.1.a. del PAR FAS Abruzzo 2007/2013, comprese le operazioni di monitoraggio e l'impegno delle somme;
8. **di pubblicare**, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto nel Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013, la presente Deliberazione sul sito web della Giunta Regionale - sezione Trasparenza, valutazione e merito - Amministrazione aperta - Deliberazioni della Giunta Regionale;
9. **di disporre** altresì la pubblicazione in forma integrale del presente Provvedimento sul B.U.R.A. e la sua trasmissione in copia, per quanto di competenza, al Servizio Politiche Nazionali per lo Sviluppo.

Seguono allegati

“ALLEGATO A” alla Proposta di Deliberazione concernente:

”Attività propedeutica all’approvazione definitiva del S.A.D per la Linea di Azione V.2.1.a. - PAR FAS Abruzzo 2007/2013 – Attuazione del Piano di Azione Servizi di cura per la prima infanzia – Definanziamento interventi non iniziati e presa d’atto delle rinunce di vari Comuni.

RELAZIONE DELL’UFFICIO EDILIZIA SCOLASTICA E DI CULTO SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI INSERITI NEL “PIANO STRAORDINARIO PER LO SVILUPPO DEI SERVIZI SOCIO EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA”

PREMESSO CHE:

- il Consiglio Europeo di Lisbona del 23/3/2000 ha fissato gli Obiettivi di Servizio, fra cui l’Obiettivo per “l’incremento della copertura territoriale dei servizi per la prima infanzia nelle 8 Regioni del Mezzogiorno d’Italia fino a raggiungere, nel 2013, la copertura del 35% del territorio, corrispondente a quella già conseguita dalle Regioni del nord e del centro Italia”- Indicatore S.04 - cui risulta collegata l’assegnazione di risorse premiali;
- al fine di favorire il conseguimento di detto Obiettivo, la legge 27/12/2006, n. 296 (finanziaria 2007) all’art. 1, comma 1259, ha istituito un fondo triennale, ripartito fra Regioni e Province autonome, per l’attuazione di un “Piano Straordinario per lo sviluppo dei servizi socio educativi per la prima infanzia” da cofinanziarsi, per le sole Regioni del mezzogiorno, con risorse F.A.S;
- con Delibera G. R. n. 579 del 1/7/2008 è stato approvato il “Piano di Azione per il raggiungimento degli Obiettivi di Servizio del Quadro Strategico Nazionale 2007/2013 ” per la Regione Abruzzo;
- nel Programma Attuativo Regionale per i fondi FAS (PAR-FAS) Abruzzo 2007-2013, viene affidata alla Direzione Regionale Lavori Pubblici la somma di € 6.585.600,00, sulla Linea di Azione V.2.1.a. per l’attuazione del Piano di Azione e viene stabilita, quale modalità per l’utilizzo delle risorse assegnate, lo Strumento di Attuazione Diretta (S.A.D.);
- con Deliberazione G.R. n. 458 del 24/8/2009, (BURA ordinario n. 49 del 18/9/09), è stato approvato l’Avviso Pubblico per la concessione di finanziamenti ai Comuni nell’ambito di detto Piano Straordinario;
- con Determinazione dirigenziale n. DC8/74 del 29 marzo 2010, (BURA n 32 ordinario del 19/5/2010) è stata approvata la correlata Graduatoria nella quale risultano validamente inseriti 71 di cui:
 - 22 interventi finanziati con la stessa determinazione DC8/74;
 - 13 interventi finanziati nel 1° scorrimento di graduatoria approvato con Determinazione n. DC19/130 del 11/7/2011 (BURA n. 49 ordinario del 12/8/2011);
 - 36 interventi inseriti nel 2° scorrimento di graduatoria approvato con Determinazione DC19/215 del 21 novembre 2012 (BURA n. 70 ordinario del 21/12/2012).
- con Deliberazione G.R. n. 464 del 23/7/2012 (BURA n. 46 ordinario del 29/8/2012), detto 2° scorrimento di graduatoria è stato individuato, quale S.A.D. della Linea di Azione V.2.1.a.;

IN MERITO SI RELAZIONA:

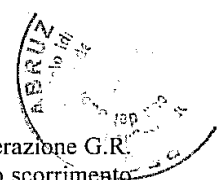
Come riferito nelle premesse della presente relazione, nella Regione Abruzzo, in quanto appartenente alle 8 regioni del mezzogiorno, il Piano Straordinario per la Prima Infanzia è stato finanziato con due tipi di risorse: risorse Statali ordinarie (L.296/06, art.1, c. 1259) sottoposte a procedure di spesa piuttosto snelle stabilite nell’Intesa sancita in sede di Conferenza Unificata in data 26.09.2007 e risorse FAS le cui procedure di spesa sono stabilite nel PAR FAS e in numerosi altri provvedimenti di competenza regionale e statale concernenti l’ammissibilità e la certificazione delle spese nonché il complesso monitoraggio bimestrale degli interventi.

Alle diverse procedure di utilizzo, si aggiunge il fatto che le due tipologie di fondi sono intervenute con uno sfasamento temporale maggiore del triennio (trattandosi di opere pubbliche si capisce quanto questo aspetto abbia influito sull’attuazione del programma) e che, soprattutto, al momento dell’approvazione dell’Avviso Pubblico, non erano ancora state definite tutte le procedure del FAS (come è noto il PAR FAS, approvato dalla Regione nel 2009, è stato recepito dal CIPE nel 2011 con delibera divenuta esecutiva a febbraio 2012).

ALLEGATO come parte integrante alla dell
 deliberazione n. 678 del 23 SET. 2013

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
 (Dott. Walter Garlani)

Walter Garlani



Le risorse FAS gestite dalla Direzione LL.PP, ammontano ad € **6.585.600,00** che, con la Deliberazione G.R. n. 464 del 23/7/2012, sono state destinate interamente al SAD ivi individuato, consistente nello scorrimento della graduatoria approvata con Determinazione n DC8/74/2010, nell'ambito del Piano Straordinario per gli Obiettivi di Servizio, in adesione a quanto stabilito nel Piano di Azione di cui alla Delibera G.R. 579 del 1/7/2008, citata.

Al riguardo occorre precisare che il Servizio scrivente si è trovato a dover adattare le regole stabilite dal PAR FAS Abruzzo ad un Piano Preesistente per il quale era previsto il cofinanziamento con i fondi FAS già dal 2009, per cui è stato necessario modificare, con D.G.R. n. 464 del 23.7.2012, le modalità di erogazione dei finanziamenti assegnabili, per adeguarle alle procedure previste per il FAS.

Con successiva Determinazione dirigenziale DC19/215 del 21 novembre 2012 (BURA n. 70 ordinario del 21/12/2012) è stato approvato lo scorrimento di graduatoria con l'ammissione a finanziamento ai 31 Comuni ivi inseriti ai quali è stato comunicato che il beneficio accordato sarebbe decaduto qualora i lavori non fossero iniziati entro sei mesi dalla pubblicazione sul BURA del citato provvedimento, ovvero entro il 19 giugno 2013 e terminati entro un anno dall'inizio degli stessi.

Più della metà degli Enti finanziati, però, ha avanzato richiesta di proroga per varie motivazioni fra le quali le difficoltà finanziarie intervenute.

Si registra, inoltre, la rinuncia di alcuni Comuni e la decadenza di altri in quanto inadempienti.

E' emerso, infine, che nell'ultima parte della graduatoria (che risulta completamente finanziata con lo scorrimento attuato con la citata Determinazione dirigenziale DC19/215) insistono alcuni interventi di completamento di interventi finanziati in precedenti programmi, che presentano quadri economici con voci di spesa non perfettamente aderenti alle regole del FAS (ad esempio l'acquisto di arredi) e che afferiscono prevalentemente a piccoli Comuni che hanno palesato difficoltà a sostenere l'onere del monitoraggio e dell'anticipo delle somme.

Per le ragioni sopra esposte, lo scrivente Ufficio, insieme all'Ufficio Consulenza e Monitoraggio alle Risorse Nazionali del Servizio Politiche Nazionali per lo Sviluppo, hanno ritenuto di dover interrompere le operazioni di monitoraggio, iniziate nel mese di gennaio 2013 con l'inserimento nell'apposito programma in SGP di alcuni interventi per i quali era stato comunicato dagli Enti il codice CUP del progetto e il nominativo del Responsabile Unico del Procedimento, con l'intesa di riprenderle non appena fosse meglio definito il SAD ovvero gli interventi definitivamente ammessi a contributo a valere delle risorse FAS.

Per queste ragioni, si ritiene più conveniente proporre di inserire nel S.A.D. della Linea di Azione V.2.1.a. solo quegli interventi, ricompresi nel 2° scorrimento di graduatoria di cui trattasi, aventi un contributo maggiore o uguale a 140.000,00 euro e di finanziare gli altri con le economie sotto esplicitate, al fine di ottimizzare le risorse disponibili, ed evitare che il S.A.D. medesimo sia eccessivamente frammentato in tanti piccoli interventi che finirebbero per rallentare l'attuazione.

Di seguito si riporta la sintesi dell'attuale situazione finanziaria del programma e delle proposte dell'Ufficio (per avere un quadro più completo si rinvia all'elenco "Interventi da definanziare"):

- a) a seguito delle rinunce al finanziamento da parte di alcuni Comuni inseriti nella graduatoria generale (Determinazione n. DC8/74 del 29/3/2010) e alla inadempienza di altri per i quali occorre disporre la revoca del contributo accordato, risultano disponibili € 833.000,00 iscritti, nel Bilancio regionale 2013, per € 793.000,00 sul capitolo di spesa 150201 UPB 13.02.003 c/residui, a valere sui fondi statali provenienti dalla citata Legge 296/06, art. 1, comma 1259, e per € 40.000,00, da reinscrivere sul capitolo di spesa 152323 UPB 04.02.001, quali economie vincolate provenienti da vecchi finanziamenti statali per nidi d'infanzia;
- b) con i predetti fondi potrebbero essere finanziati tutti gli interventi con contributo minore di 140.000,00 euro, già ricompresi nello scorrimento di graduatoria individuato quale S.A.D. della Linea di Azione V.2.1.a (si propone detta somma in quanto ricorrente, essendo la somma massima attribuibile per i completamenti);

- c) a seguito dell'attribuzione delle risorse premiali per il conseguimento degli Obiettivi di Servizio che ammontano a circa 7 milioni di euro, di cui la metà destinata ad interventi strutturali, è in corso la modifica del Piano di Azione per gli Obiettivi di Servizio che prevede la predisposizione di un nuovo programma di finanziamento per la concessione di contributi destinati alla messa a norma degli edifici comunali sede di nidi funzionanti.

Si propone, infine, l'utilizzo delle risorse che verranno accertate quale economie di Programma in sede di approvazione definitiva del S.A.D. in corso, per un ulteriore S.A.D. consistente nella concessione di contributi destinati alla messa a norma degli edifici comunali sedi di nidi funzionanti, in aggiunta alle risorse premiali di cui al punto c), che verranno trasferite alla Regione

E' in questo campo, infatti, che in questo momento si riscontra l'esigenza più pressante di intervento da parte degli Enti.

E' urgente e necessario, infatti, procedere all'adeguamento degli edifici che ospitano strutture per la prima infanzia in quanto con Deliberazioni della Giunta Regionale n. 935/2011 e n. 393/2012, sono state approvate nuove regole sperimentali per l'accreditamento dei Servizi Educativi per la Prima Infanzia che, fra l'altro, prevedono la dichiarazione di "conformità della struttura alla normativa vigente in tema di sicurezza antisismica"

Precisato che "l'accreditamento" è un requisito che riguarda tutte le strutture sia pubbliche che private in possesso dell'autorizzazione al funzionamento per l'erogazione di servizi per la prima infanzia e che esso costituisce "requisito obbligatorio per la partecipazione a procedure di affidamento dei servizi educativi per la prima infanzia e di accesso ai finanziamenti pubblici", dopo l'entrata in vigore della nuova disciplina è stato riscontrato che quasi la totalità delle strutture non possedeva i requisiti strutturali per ottenere questo riconoscimento:

Per evitare la paralisi dei Servizi, il Consiglio regionale, con Risoluzione contenuta nel Verbale n. 129/3 del 16/10/2012 ha incaricato la Giunta ad apportare modifiche alla disciplina introdotta con le deliberazioni 935 e 393 citate, prevedendo un regime transitorio di 36 mesi al fine di consentire agli Enti la realizzazione dei lavori alla nuova normativa statale e regionale in materia di costruzioni nelle zone sismiche, entrata in vigore nel 2010.

La Giunta Regionale ha provveduto, con deliberazione n. 855 del 10/12/2012 all'adempimento del mandato Consiliare, pertanto, a oggi la nuova disciplina per l'accreditamento risulta sospesa, per la parte relativa alla messa a norma degli edifici, in quanto con il citato provvedimento viene concesso, per le strutture che a seguito delle indagini sismiche non risultino a norma, un periodo di 36 mesi per compiere i lavori di messa in sicurezza, autorizzando comunque gli Enti alla erogazione del Servizio in tale periodo

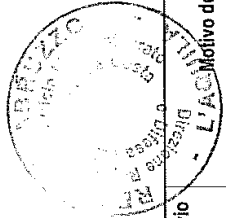
GIUNTA REGIONALE ABRUZZO
REGIONE ABRUZZO - GIUNTA REGIONALE
DIREZIONE REGIONALE
L'Espresso
La presente copia, composta di n. 3...
facciamo...
L'Aquila, il 31.06.2013



La Responsabile dell'Ufficio
Edilizia Scolastica e di Culto

ALLEGATO 1 - INTEVENTI DEFINANZIATI

N.	Prov.	Comune	Tipologia struttura	Tipo di intervento	N. posti Bambini	Contributo Atribuibile	Provvedimento di assegnazione del contributo	Comunicazione di avvio procedimento di definanziamento	Motivo del defianziamento
1	AQ	LECCE NEI MARSII	Asilo Nido	COSTRUZIONE	30	255.000,00	DC19/215 del 21/11/2012	Raccomandata prot.RA/159334 del 20.06.2013	LAVORI NON INIZIATI
2	AQ	LUGO DE' MARSII	Asilo Nido	COSTRUZIONE	40	335.000,00	DC19/215 del 21/11/2012		RINUNCIA del Comune nota prot. n. 3147 del 26.03.2013
3	CH	VASTO	Asilo Nido	RISTRUTTURAZIONE	0	113.490,31	DC19/215 del 21/11/2012	Raccomandata prot.RA/110281 del 29.04.2013	INTERVENTO NON COMPATIBILE (Struttura già funzionante)
4	CH	VILLA SANTA MARIA	Micro Nido	RISTRUTTURAZIONE	23	125.000,00	DC19/215 del 21/11/2012	Raccomandata prot.RA/159323 del 20.06.2013	LAVORI NON INIZIATI
5	TE	VALLE CASTELLANA	Micro Nido	DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE	20	194.000,00	DC19/215 del 21/11/2012	Raccomandata prot.RA/159297 del 20.06.2013	LAVORI NON INIZIATI
6	PE	ROCCAMORICE	Micro Nido	COSTRUZIONE	18	150.000,00	DC19/215 del 21/11/2012	Raccomandata prot.RA/177342 del 11.07.2013	LAVORI NON INIZIATI
				TOTALE DEFINANZIATO SU RISORSE FAS		1.182.490,31			
7	CH	ROCCA SAN GIOVANNI (Associazione 2 Comuni)	Micro Nido	RISTRUTTURAZIONE	0	130.000,00	DC8/74 del 29/3/2010	Raccomandata prot.RA/159349 del 20.06.2013	LAVORI NON INIZIATI
8	CH	MOZZAGROGNA	Asilo Nido	COSTRUZIONE	0	230.000,00	DC19/130 del 11/7/2011		RINUNCIA del Comune nota prot. n. 944 del 09.02.2012
				TOTALE DEFINANZIATO SU RISORSE L. 296/2006		360.000,00			



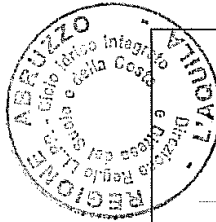
GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO
DIREZIONE L.113, C/OLO D'INTEGRATO
E D'INTEGRATO
L.113, C/OLO D'INTEGRATO
L.113, C/OLO D'INTEGRATO

La presente copia, composta di n. 1
foglio, è conforme all'originale esi-
stente presso questo Ufficio.
L'Aquila, il 31.10.2013

ALLEGATO come parte integrante alla deli-
berazione n. 678 del 23.09.2013
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dott. Walter Garlani)

1/1

LC



“ALLEGATO 2 - Interventi inseriti nel 2° scorrimento di graduatoria con contributo inferiore a € 140.000”

Elenco degli interventi stralciati dal SAD previsto per la Linea di Azione V.2.1.a. del PAR FAS Abruzzo 2007/2013

N. Graduatoria	Prov.	Comune	Tipo di Intervento	Importo di Progetto presentato	C.U.P.	N. posti bambini	Contributo Attribuibile	Quota a carico Comune	Contributo Attribuito	NOTE
1	44 CH	LANCIANO	RISTRUTTURAZIONE MICRO NIDO	135.000,00	I43B09000260006	16	90.000,00	45.000,00	90.000,00	
2	47 CH	CELENZA SUL TRIGNO	RISTRUTTURAZIONE MICRO NIDO	90.000,00	H63B09001430002	16	90.000,00	0,00	90.000,00	
3	50 PE	MANOPPELLO	COMPLETAMENTO ASILO NIDO	180.000,00	H55D13000390006	60	118.533,00	61.467,00	118.533,00	
4	54 CH	FRAINE	RISTRUTTURAZIONE MICRO NIDO	50.000,00	H16E09001050002	8	50.000,00	0,00	50.000,00	
5	56 CH	QUADRI	RISTRUTTURAZIONE MICRO NIDO	62.740,00	J13B12000290000	10	60.000,00	2.740,00	60.000,00	Importo Rendicontato
6	63 CH	ORTONA	COMPLETAMENTO ASILO NIDO	80.000,00	H74D13000000006	38	53.679,62	26.320,38	45.722,41	Importo Rendicontato
7	70 CH	ARI	COMPLETAMENTO MICRO NIDO	120.000,00	H63B09000060004	16	40.000,00	80.000,00	40.000,00	
8	71 CH	GUARDIAGRELE	COMPLETAMENTO MICRO NIDO	145.000,00	C19G13000560006	20	40.000,00	0,00	40.000,00	Prog. Rimodulato
9	51 CH	TOLLO	COMPLETAMENTO ASILO NIDO	140.000,00	F35D10000370004	60	140.000,00	0,00	135.900,00	Importo Rendicontato
		TOTALI	TOTALI	1.092.740,00		244	682.212,62	215.527,38	670.155,41	

GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
 LINEA DI AZIONE V.2.1.a. del PAR FAS ABRUZZO
 E RIFESA DEL 2° SCORRIMENTO DI GRADUATORIA

SERIE REGIONALE PUBBLICHE

La presente rappresenta l'elenco di n. 9
 fascicoli, redatti dall'Ufficio di n. 1
 stante presso l'Ufficio Servizi
 L'Aquila, il 31 LUG 2013

ALLEGATO come parte integrante alla dell
 Circolare n. 678 del 22 SET 2013

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

(Dott. Walter Gariani)

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 22.10.2013, n. 741

Riconoscimento dell'equivalenza ai diplomi universitari dell'area sanitaria dei titoli del pregresso ordinamento, in attuazione dell'articolo 4, comma 2, della legge 26 febbraio 1999, n. 42

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il decreto legislativo n. 502/1992 che - nell'ambito di un complessivo disegno di riforma del Servizio Sanitario Nazionale - all'articolo 6, comma 3, ha stabilito di attribuire la formazione del personale sanitario infermieristico, tecnico e della riabilitazione alla competenza dell'Università, provvedendo contestualmente a sopprimere tutti i corsi di studio previsti dal precedente ordinamento entro due anni a decorrere dal 1° gennaio 1994;

VISTA la legge n. 42/1999, con la quale - nel disciplinare il passaggio dal vecchio ordinamento al nuovo in tema di formazione del personale sanitario infermieristico, tecnico e della riabilitazione - si è stabilito:

- all'articolo 4, comma 1, ai fini dell'esercizio professionale e dell'accesso alla formazione post-base, l'equipollenza ai nuovi diplomi universitari dei diplomi e attestati conseguiti in base alla precedente normativa, che abbiano permesso l'iscrizione ai relativi albi professionali o l'attività professionale in regime di lavoro dipendente o autonomo o che siano stati previsti dalla normativa concorsuale del personale del Servizio Sanitario nazionale o degli altri comparti del settore pubblico;
- all'articolo 4, comma 2, di prevedere - con apposito decreto del Ministro della Sanità, d'intesa con il Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica - criteri e modalità per riconoscere come equivalenti ai diplomi universitari, di cui all'articolo 6, comma 3, del decreto legislativo n. 502 del 1992 e successive modificazioni e integrazioni, ai fini dell'esercizio professionale e dell'accesso alla formazione post-base, ulteriori titoli conseguiti conformemente all'ordinamento in vigore anteriormente all'emanazione dei decreti di individuazione dei profili professionali, con riferimento alla iscrizione nei ruoli nominativi regionali di cui al decreto

del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, allo stato giuridico dei dipendenti degli altri comparti del settore pubblico e privato e alla qualità e durata dei corsi e, se del caso, al possesso di una pluriennale esperienza professionale;

CONSIDERATO, altresì, che - per quanto attiene al disposto del riferito articolo 4, comma 2, della legge n. 42/1999 - i Ministeri della Salute e dell'istruzione, dell'università e della ricerca scientifica, in ragione del mutato quadro costituzionale, hanno convenuto di darvi attuazione facendo ricorso, anziché al previsto provvedimento ministeriale, ad un apposito accordo tra il Governo, le Regioni e le province autonome, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo n. 281/1997 e che, al fine, nella seduta della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano del 10 febbraio 2011 è stato sancito l'Accordo prot. n. 17/CSR tra le parti sopra richiamate avente ad oggetto "*i criteri e le modalità per il riconoscimento dell'equivalenza ai diplomi universitari dell'area sanitaria dei titoli del pregresso ordinamento, in attuazione dell'articolo 4, comma 2, della legge 26 febbraio 1999, n. 42*", che è stato recepito successivamente con apposito Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 luglio 2011;

RILEVATO CHE tale provvedimento - oltre a definire gli elementi ed i caratteri che devono possedere i titoli per poter essere dichiarati equivalenti - disegna una complessa modalità procedimentale da porre in essere tra Regione e Ministero della Salute per il riconoscimento dell'equivalenza, prevedendosi che ad essa si pervenga a seguito dell'esame non solo del percorso formativo compiuto da ogni singolo interessato al riconoscimento dell'equivalenza del titolo, ma anche dell'esperienza lavorativa posseduta, che dovrà risultare riferibile ad una attività coerente ed assimilabile a quella prevista per la Professione Sanitaria rispetto alla quale viene chiesta l'equivalenza;

ATTESO CHE, in relazione a quanto previsto all'articolo 7 del richiamato Accordo recepito con D.P.C.M. 26 luglio 2011, ogni Regione deve curare la fase iniziale dell'istruttoria relativamente ai titoli i cui corsi di formazione sono stati formalmente autorizzati nel proprio territorio, trasmettendo successivamente i relativi atti al Ministero della Salute, che provvede ad indire un'apposita Conferenza dei Servizi ai sensi degli

articoli 14 e seguenti della legge n. 241/1990 e che tale Conferenza valuta le istanze sulla base dei criteri e dei parametri di cui al riferito Accordo;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 899 del 23 dicembre 2011, mediante la quale si è stabilito, tra l'altro:

- di recepire le indicazioni operative fornite dal Ministero della Salute con la circolare prot. DGRUPS 0043468-P-20/09/2011 recante le indicazioni operative necessarie a rendere uniforme l'attività istruttoria di competenza delle Regioni e Province autonome nell'ambito del procedimento per il riconoscimento dell'equivalenza ai diplomi universitari dell'area sanitaria dei titoli del pregresso ordinamento, in attuazione dell'articolo 4, comma 2, della legge 26 febbraio 1999, n. 42;
- di approvare lo schema dell'avviso pubblico per la presentazione delle istanze di riconoscimento dell'equivalenza (allegato A), il modello di domanda (allegato B) e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà (allegati C, D, E e F), che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, precisandosi altresì che i documenti di cui ai riferiti allegati potranno essere oggetto di eventuali integrazioni e/o modifiche - all'atto dell'emanazione dei relativi avvisi pubblici - in relazione ad eventuali specificità organizzative regionali e/o ulteriori altre necessità che dovessero emergere;
- di rinviare ad appositi provvedimenti del competente Dirigente del Servizio Pianificazione e Sviluppo Risorse Umane della Direzione Politiche della Salute l'emanazione degli avvisi pubblici per la presentazione delle istanze di riconoscimento dell'equivalenza, nel rispetto della calendarizzazione di avvio dei procedimenti relativi ai diversi gruppi di professioni sanitarie stabilita al punto 1 della richiamata circolare ministeriale prot. DGRUPS 0043468-P-20/09/2011;
- di demandare al riferito Servizio Pianificazione e Sviluppo Risorse Umane della Direzione Politiche della Salute tutte le attività relative all'istruttoria procedimentale di competenza regionale afferente le istanze pervenute a seguito della pubblicazione dei predetti avvisi pubblici per la presentazione delle domande di riconoscimento dell'equivalenza ai diplomi universitari dell'area sanitaria dei titoli del pregresso ordinamento, in attuazione dell'articolo 4, comma 2, della legge 26 febbraio 1999, n. 42;

CONSIDERATO CHE, nell'ambito del procedimento per il riconoscimento dell'equivalenza dei titoli relativi alle professioni tecnico sanitarie, avviato nel gennaio 2012, si sono evidenziate nell'ambito della riferita Conferenza di Servizi diverse criticità che hanno, da un lato, reso opportuna e necessaria la riformulazione in alcune parti dello schema di avviso pubblico precedentemente approvato e dei relativi allegati (modello di domanda e relative dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio) in vista dell'avvio dei procedimenti relativi alle altre aree delle professioni sanitarie e, dall'altro, imposto la necessaria posticipazione delle calendarizzazioni originariamente previste per l'avvio dei procedimenti di riconoscimento dell'equivalenza per i titoli afferenti l'area delle professioni sanitarie riabilitative, l'area delle professioni sanitarie infermieristiche e professione sanitaria ostetrica e l'area delle professioni tecniche della prevenzione;

VISTA la nota prot. n. DGPROF 36869-P del 6.8.2013, con la quale il Ministero della Salute, facendo seguito alla riferita circolare prot. DGRUPS 0043468-P-20/09/2011 e verificata - nell'ambito di una riunione tecnica del gruppo ristretto afferente alla Conferenza di servizi di cui al DPCM 26 luglio 2011 tenutasi il 1° agosto u.s. - la possibilità di dare avvio alle procedure di riconoscimento dell'equivalenza dei titoli del pregresso ordinamento dell'area della riabilitazione entro il 31 ottobre 2013, stabilisce che le Regioni *"dovranno procedere alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale regionale degli avvisi pubblici per le professioni sanitarie di Fisioterapista, Logopedista, Ortottista-Assistente in oftalmologia, Podologo, Terapista della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva, Tecnico della riabilitazione psichiatrica e Terapista occupazionale"*, stralciando per il momento dai predetti avvisi pubblici la professione sanitaria di educatore Professionale in relazione alla rilevata opportunità di effettuare *"una ricognizione preliminare degli attestati, diplomi, ecc. rilasciati a compimento di attività formative riconducibili all'Educatore Professionale ex DM 8 ottobre 1998, n. 520"* in funzione di una eventuale modifica del decreto interministeriale del 27.7.2000 relativo ai titoli equipollenti al diploma universitario di Educatore Professionale;

PRESO ATTO, altresì, di quanto stabilito in sede di Conferenza di Servizi tenutasi il 2 ottobre 2013 presso il Ministero della Salute, nell'ambito della

quale si è provveduto a risolvere le ultime questioni ancora sospese per quanto attiene alla definizione del nuovo testo dell'avviso pubblico e dei relativi allegati;

RILEVATO, inoltre, che nell'ambito della medesima Conferenza di Servizi del 2.10.2013 si è convenuto di procedere, entro il 31.10.2013, alla pubblicazione dell'avviso pubblico relativo al procedimento per il riconoscimento dell'equivalenza per i titoli afferenti l'area delle professioni riabilitative, eccezioni fatta per il titolo di Educatore Professionale per cui si procederà successivamente con apposito avviso, e che in data 3 ottobre 2013, con apposita e-mail, il Coordinamento Salute della Regione Veneto ha trasmesso il testo definitivo del nuovo avviso pubblico con i relativi allegati;

RITENUTO, pertanto, necessario ed opportuno - al fine di consentire la pubblicazione del riferito avviso entro il 31.10.2013 - procedere tempestivamente all'approvazione del nuovo schema di avviso pubblico per la presentazione delle istanze di riconoscimento dell'equivalenza (allegato 1 al presente atto), il modello di domanda (allegato 2), la scheda per la valutazione dei titoli ai sensi dell'art. 4 comma 2 della legge n. 42/99 e del DPCM 26/7/2011 (allegato 3) e le dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio (allegati A, B, C, C-1, C-2, D), che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, precisandosi altresì che i documenti di cui ai riferiti allegati potranno essere oggetto di eventuali integrazioni e/o modifiche - all'atto dell'emanazione dei relativi avvisi pubblici - in relazione ad eventuali specificità organizzative regionali;

PRECISATO che il nuovo schema di avviso pubblico, il modello di domanda, la scheda per la valutazione dei titoli e le relative dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio che vengono approvati col presente atto devono intendersi come integralmente sostitutivi di quelli precedentemente approvati con D.G.R. n. 899/2011;

RITENUTO, altresì, opportuno rinviare ad appositi provvedimenti del competente Dirigente del Servizio Pianificazione e Sviluppo Risorse Umane della Direzione Politiche della Salute l'emanazione degli avvisi pubblici per la presentazione delle istanze di riconoscimento dell'equivalenza, demandando al medesimo

Servizio tutte le attività relative all'istruttoria procedimentale di competenza regionale afferente le istanze pervenute a seguito della pubblicazione dei predetti avvisi pubblici per la presentazione delle domande di riconoscimento dell'equivalenza ai diplomi universitari dell'area sanitaria dei titoli del pregresso ordinamento, in attuazione dell'articolo 4, comma 2, della legge 26 febbraio 1999, n. 42;

DATO ATTO della regolarità tecnica ed amministrativa della presente proposta di deliberazione, attestata dalla firma del Direttore Regionale e del Dirigente del Servizio Pianificazione e Sviluppo Risorse Umane della Direzione Politiche della Salute;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge

DELIBERA

per le motivazioni di cui in narrativa

- **di approvare** il nuovo schema di avviso pubblico per la presentazione delle istanze di riconoscimento dell'equivalenza (allegato 1 al presente atto), il modello di domanda (allegato 2), la scheda per la valutazione dei titoli ai sensi dell'art. 4 comma 2 della legge n. 42/99 e del DPCM 26/7/2011 (allegato 3) e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà (allegati A, B, C, C-1, C-2, D), che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e che devono intendersi come integralmente sostitutivi di quelli precedentemente approvati con D.G.R. n. 899/2011, precisandosi altresì che i documenti di cui ai riferiti allegati potranno essere oggetto di eventuali integrazioni e/o modifiche - all'atto dell'emanazione dei relativi avvisi pubblici - in relazione ad eventuali specificità organizzative regionali;
- **di rinviare** ad appositi provvedimenti del competente Dirigente del Servizio Pianificazione e Sviluppo Risorse Umane della Direzione Politiche della Salute l'emanazione degli avvisi pubblici per la presentazione delle istanze di riconoscimento dell'equivalenza, a cominciare da quello riguardante i titoli afferenti l'area delle professioni riabilitative, con l'eccezione del titolo di Educatore Professionale per cui si procederà successivamente con apposito avviso;
- **di demandare** al riferito Servizio Pianificazione e Sviluppo Risorse Umane della Direzione Politiche della Salute tutte le attività relative all'istruttoria procedimentale di competenza regionale afferente le istanze pervenute a seguito della pubblicazione dei predetti avvisi

pubblici per la presentazione delle domande di riconoscimento dell'equivalenza ai diplomi universitari dell'area sanitaria dei titoli del pregresso ordinamento, in attuazione dell'articolo 4, comma 2, della legge 26 febbraio 1999, n. 42;

- **di disporre** che la presente deliberazione sia pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

DECRETI

PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

DECRETO 04.10.2013, n. 66

Rettifica della nomina dei componenti della Commissione provinciale esaminatrice degli aspiranti raccoglitori di tartufi per la provincia di Chieti

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTA la L.R. n. 66/2012 recante "Norme in materia di raccolta, commercializzazione, tutela e valorizzazione dei tartufi in Abruzzo";

VISTO il provvedimento recante "Criteri per il riconoscimento delle associazioni tartufigole regionali" approvato con Delibera di G.R. n° 381 del 27 maggio 2013 e pubblicata sul B.U.R.A. ordinario n° 24 del 26 giugno 2013;

VISTO l'art. 22 della sopra citata L.R.66/2013 che prevede la costituzione delle commissioni provinciali esaminatrici degli aspiranti raccoglitori di tartufi;

DATO ATTO che con la Determinazione Dirigenziale n. DH31/771 del 10.09.2013 il Dirigente del Servizio Politiche Forestali Demanio Civico ed Armentizio della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione ha definito la "*Nomina dei componenti delle commissioni provinciali esaminatrici degli aspiranti raccoglitori di tartufi per le Province di Chieti, L'Aquila, Pescara e Teramo*" ai sensi del comma V art.22 della L.R. 66/2012, indicando per mero errore materiale nella commissione esaminatrice degli aspiranti raccoglitori di tartufi per la provincia di Chieti quale segretario l'ing. Riccardo Palanza anziché l'ing. Marcello Palanza ;

VISTO il proprio decreto n 62 del 27.09.2013 con cui si è proceduto alla nomina, tra le altre, della commissione esaminatrice degli aspiranti

raccoglitori di tartufi per la provincia di Chieti riportando ,per mero errore materiale, quale segretario, il nominativo dell'ing. Riccardo Palanza anziché dell'ing. Marcello Palanza;

DATO ATTO che, per correggere il predetto errore materiale, il Dirigente del Servizio Politiche Forestali, Demanio Civico e Armentizio della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione ha adottato la Determinazione Dirigenziale DH31/827 del 01.10.2013 che forma parte integrante e sostanziale del presente decreto in sostituzione della precedente Determinazione Dirigenziale DH31/771 del 10.09.2013;

RITENUTO , pertanto, di dover procedere alla rettifica parziale del proprio decreto n. 62 del 27.09.2013 sostituendo il nominativo del segretario della Commissione esaminatrice degli aspiranti raccoglitori di tartufi per la provincia di Chieti l' ing. Riccardo Palanza con l'appropriato ing. Marcello Palanza.

DATO ATTO che il Dirigente del Servizio Politiche Forestali Demanio Civico ed Armentizio e il Direttore della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione hanno espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica amministrativa nonché sulla legittimità del presente provvedimento:

DECRETA

- **di procedere** alla rettifica parziale del proprio decreto n 62 del 27.9.2013 sostituendo il nominativo del segretario della Commissione esaminatrice degli aspiranti raccoglitori di tartufi per la provincia di Chieti ing. Riccardo Palanza con l'appropriato ing. Marcello Palanza.
- **di dare atto** ,pertanto, che la Commissione esaminatrice degli aspiranti raccoglitori di tartufi per la provincia di Chieti è così composta :

Provincia di Chieti:

- **Presidente** D.ssa Livia Mattei, Comandante Provinciale del Corpo Forestale dello Stato di Chieti, o suo delegato;
- Per. Agr. Camillo Giangiulio, **funzionario tecnico** della Direzione Politiche Agricole;
- Dott. Gabriele De Laurentiis, **esperto micologo** designato dall'Università degli Studi de L'Aquila – Dipartimento di Clinica,

- Sanità Pubblica, Scienze della Vita e dell' Ambiente ;
- Ing. Marcello Palanza, funzionario del Comando Provinciale del C.F.S. di Chieti, con funzione di **Segretario**;
 - Sig. Fabrizio Primavera, **rappresentante delle Associazioni dei Tartufai** "riconosciute" dalla Regione Abruzzo;
 - Sig. Gabriele Lapenna, **rappresentante delle Associazioni dei Tartufai** "riconosciute" dalla Regione Abruzzo.
 - **di dare atto** che il presente provvedimento non comporta oneri presenti o futuri a carico del bilancio regionale ;

- **il presente decreto** è definitivo e contro di esso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR Abruzzo entro 60 giorni dalla data pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni, sempre dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

L'Aquila lì 4 ottobre 2013

IL PRESIDENTE
Dott. Giovanni CHIODI

Segue allegato



GIUNTA REGIONALE

DETERMINAZIONE N. DH31 / 824DEL 1 OTT. 2013**DIREZIONE:** *POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE***SERVIZIO:** *POLITICHE FORESTALI, DEMANIO CIVICO E ARMENTIZIO***UFFICIO:** *POLITICA FORESTALE REGIONALE - TUTELA E VALORIZZAZIONE PATRIMONIO BOSCHIVO*

Oggetto: *L.R. n° 66/2012 recante "Norme in materia di raccolta, commercializzazione, tutela e valorizzazione dei tartufi in Abruzzo".*

Nomina dei componenti delle commissioni provinciali esaminatrici degli aspiranti raccoglitori di tartufi per le Province di Chieti, L'Aquila, Pescara e Teramo.

Rettifica parziale della Determinazione DH 31/771 del 10.09.2013.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTA la L.R. n. 66/2012 recante "Norme in materia di raccolta, commercializzazione, tutela e valorizzazione dei tartufi in Abruzzo";

VISTO il provvedimento recante "Criteri per il riconoscimento delle associazioni tartufigole regionali" approvato con Delibera di G.R. n° 381 del 27 maggio 2013 e pubblicata sul B.U.R.A. ordinario n° 24 del 26 giugno 2013;

VISTO l'art. 22 della sopra citata L.R.66/2013 che prevede la costituzione delle commissioni provinciali esaminatrici degli aspiranti raccoglitori di tartufi;

DATO ATTO che con la Determinazione Dirigenziale n. DH31/771 del 10.09.2013 il Dirigente del Servizio Politiche Forestali Demanio Civico ed Armentizio della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione ha definito la "*Nomina dei componenti delle commissioni provinciali esaminatrici degli aspiranti raccoglitori di tartufi per le Province di Chieti, L'Aquila, Pescara e Teramo*" ai sensi del comma V art.22 della L.R. 66/2012, indicando, per mero errore materiale, nella commissione esaminatrice degli aspiranti raccoglitori di tartufi per la provincia di Chieti, quale Segretario, l'ing. Riccardo Palanza anziché l'ing. Marcello Palanza ;

VISTA la propria Determinazione Dirigenziale n. DH31/771 del 10.09.2013 con cui si è proceduto alla nomina, tra le altre, della Commissione esaminatrice degli aspiranti raccoglitori di tartufi per la provincia di Chieti riportando, per mero errore materiale, quale Segretario, il nominativo dell'ing. Riccardo Palanza anziché dell'ing. Marcello Palanza;

DATO ATTO che, per correggere il predetto errore materiale, il Dirigente del Servizio Politiche Forestali, Demanio Civico ed Armentizio della Direzione Politiche Agricole dovrà adottare la presente Determinazione Dirigenziale in sostituzione della precedente Determinazione Dirigenziale DH31/771 del 10.09.2013;

RITENUTO, pertanto, di dover procedere alla rettifica parziale della Determinazione Dirigenziale n. DH31/771 del 10.09.2013, sostituendo il nominativo del Segretario della esaminatrice degli aspiranti raccoglitori di tartufi per la provincia di Chieti ing. Riccardo Palanza con l'appropriato ing. Marcello Palanza.

determina

per i motivi espressi in narrativa:

di procedere alla rettifica parziale della propria Determinazione Dirigenziale DH31/771 del 10.9.2013 sostituendo il nominativo del segretario della Commissione esaminatrice degli aspiranti raccoglitori di tartufi per la provincia di Chieti l'ing. Riccardo Palanza con l'appropriato ing. Marcello Palanza, funzionario del Comando Provinciale del C.F.S. di Chieti.

di dare atto, pertanto, che la Commissione esaminatrice degli aspiranti raccoglitori di tartufi per la provincia di Chieti è così composta :

Provincia di Chieti:

- **Presidente** D.ssa Livia Mattei, Comandante Provinciale del Corpo Forestale dello Stato di Chieti, o suo delegato;
- Per. Agr. Camillo Giangiulio, **funzionario tecnico** della Direzione Politiche Agricole;
- Dott. Gabriele De Laurentiis, **esperto micologo** designato dall'Università degli Studi de L'Aquila – Dipartimento di Clinica, Sanità Pubblica, Scienze della Vita e dell' Ambiente ;
- Ing. Marcello Palanza, funzionario del Comando Provinciale del C.F.S. di Chieti, con funzione di **Segretario**;
- Sig. Fabrizio Primavera, **rappresentante delle Associazioni dei Tartufai** "riconosciute" dalla Regione Abruzzo;
- Sig. Gabriele Lapenna, **rappresentante delle Associazioni dei Tartufai** "riconosciute" dalla Regione Abruzzo.

Di rinviare al successivo Decreto del Presidente della G.R. la rettifica della Commissione esaminatrice degli aspiranti raccoglitori di tartufi per la sola Provincia di Chieti, ai sensi del comma IV art. 22.

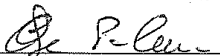
Le suddette Commissioni rimangono in carica per la durata della presente legislatura.

Rettifica nomina commissioni tartufi prov. Chieti-

0

L'Estensore

Dott. Cataldo De Palma


(firma)

Il Responsabile dell'Ufficio

Dott. Cataldo De Palma


(firma)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco LA CIVITA

PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

DECRETO 04.10.2013, n. 67

Legittimazione nel possesso di tene civiche site nel Comune di Roccaraso (AQ) in favore ditte diverse (Elenco n. 7)

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge 1766/27 nonché il Regolamento per l'esecuzione della stessa approvato con R.D. n. 332/28;

VISTO il D.P.R. n. 616/77;

VISTA la L.R. n. 25/88;

VISTA la L.R. n. 68/99 e successive modifiche e integrazioni;

DATO ATTO che con la Determinazione Dirigenziale n. DH31/810/Usi Civici del 17/09/2013, che forma parte integrante e sostanziale del presente decreto, il Dirigente del Servizio Politiche Forestali Demanio Civico e Armentizio della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione ha approvato le richieste di legittimazione di terre civiche site nel Comune di Roccaraso;

VISTO l'allegato "A" elenco n. 7 datato 29/05/2013 rettificato il 09/09/2013 allegato alla Determinazione Dirigenziale sopra richiamata dalla quale si evincono le Ditte che hanno richiesto la legittimazione, i dati catastali nonché il canone annuo da corrispondere al Comune di Roccaraso, oltre alle 10 annualità pregresse e l'eventuale affrancazione del canone;

CONSIDERATO che le spese relative alla voltura catastale nonché alla trascrizione nei Registri Immobiliari sono a totale carico delle Ditte indicate nell'allegato "A" elenco n. 7 datato 29/05/2013 rettificato il 09/09/2013 sopra richiamato;

VISTA la L.R. n. 68/99 ed in particolare gli artt. 2 (valori base di riferimento) e 3 (legittimazione ed affrancazione) modificati con l'art. 104 della L.R. n. 6/2005;

RITENUTO che sussistono le condizioni per concedere l'istituto della legittimazione, ai sensi della Legge 1766/27 e L.R. n. 68/99, a favore delle Ditte di cui al più volte citato allegato "A" elenco n. 7 datato 29/05/2013 rettificato il 09/09/2013;

DATO ATTO il Dirigente del Servizio Politiche Forestali Demanio Civico e Armentizio e il Direttore della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione hanno espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica amministrativa nonché sulla legittimità del presente provvedimento:

DECRETA

- **sono legittimate** nel possesso le terre civiche site nel Comune di Roccaraso (AQ) a favore delle n. 6 Ditte indicate nell'allegato "A" elenco n. 7 datato 29/05/2013 rettificato il 09/09/2013 formato da n. 1 facciata;
- **di fare obbligo** al Comune di Roccaraso di riscuotere i canoni come indicati nel più volte citato allegato "A" elenco n. 7 datato 29/05/2013 rettificato il 09/09/2013;
- **il canone** di legittimazione, ferma restando la piena proprietà a favore del legittimatarario, può essere affrancato mediante capitalizzazione al saggio legale e la richiesta di affrancazione deve essere presentata al Comune di Roccaraso;
- **di autorizzare** il Comune di Roccaraso ad applicare la riduzione prevista dal 4° comma dell'art. 2 della L.R. n. 68/99 alle Ditte che ne avranno diritto;
- **di autorizzare** il Dirigente del Servizio Politiche Forestali Demanio Civico e Armentizio, con proprie determinazioni, a rettificare eventuali errori materiali dovuti da trascrizione di dati.

Il Presente decreto costituisce titolo esecutivo ai fini della volturazione e trascrizione ed è, come tutti gli atti relativi, esente in modo assoluto da tasse di bollo, registro e altre imposte, ai sensi della legge 01/12/81, n. 692.

Il Presente decreto è definitivo e contro di esso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR Abruzzo entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni, sempre dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

L'Aquila lì 4 ottobre 2013

IL PRESIDENTE
Dott. Giovanni CHIODI

Segue allegato

ALLEGATO "A"

REGIONE ABRUZZO

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO POLITICHE FORESTALI DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO

Ufficio Demanio Civico ed Armentizio

ART. 9 L. 1766/27 - L.R. 68/99 ART. 2

ELENCO N. 7

N. d'ordine	DITTA: NOME E INDIRIZZO	Data e Luogo di nascita	Comune	Dati catastali		Valore del fondo senza migliorie	Canone annuo 3%	10 annualità progressive	Totale da pagare	Eventuale affrancazione del canone somma da pagare
				Foglio	Particella					
1	ROMITO ADRIANO VIA PARADISO, 38-RIVISONDOLI (AQ)	12/02/1942 A RIVISONDOLI	ROCCARASO	1	37	1,29,70	23,74	237,35	261,09	791,17
			TOTALE			1,29,70	23,74	237,35	261,09	791,17
2	FREDA ALFIO VIA FONTICELLA N. 102 - RIVISONDOLI (AQ)	15/08/1924 A RIVISONDOLI	ROCCARASO	1	29	0,19,20	3,51	35,14	38,65	117,12
			TOTALE			0,19,20	3,51	35,14	38,65	117,12
3	COLANGELO TOMMASO VIA BORGONOVO, 5 - FRAZIONE PIETRANSIERI-ROCCARASO (AQ)	25/06/1944 A CASTEL DI SANGRO	ROCCARASO	21	303	0,46,30	8,47	84,73	93,20	282,43
			TOTALE			0,46,30	8,47	84,73	93,20	282,43
4	STRIZZI EUGENIA VIA NAPOLI, 79 - ROCCARASO (AQ)	02/02/1959 A ROCCARASO	ROCCARASO	11	59	1,02,13	18,69	186,90	205,59	622,99
			TOTALE			1,02,13	18,69	186,90	205,59	622,99
5	TRISTANI GILDA VIA XXI NOVEMBRE, 15 - FRAZIONE PIETRANSIERI-ROCCARASO (AQ)	05/01/1926 A ROCCARASO	ROCCARASO	21	248	0,15,00	2,75	27,45	30,20	91,50
			TOTALE			0,15,00	2,93	29,28	32,21	97,60
			TOTALE			0,31,00	5,67	56,73	62,40	189,10
6	DI PADOVA ALFREDO VIA GAMBERALE, 2 - FRAZIONE PIETRANSIERI-ROCCARASO (AQ)	25/12/1946 A ROCCARASO	ROCCARASO	21	61	0,04,50	0,82	8,24	9,06	27,45
			TOTALE			0,03,03	0,54	5,54	6,10	18,48
			TOTALE			0,07,53	1,38	13,78	15,16	45,93

PESCARA LI 29/05/2013
RETTIFICATO IL 09/09/2013

IL TECNICO INCARICATO
(Geom. Mario Di Marco)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO POLITICHE FORESTALI
DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO
(Dot. Franco LA CIVITA)

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO
(vacante)



GIUNTA REGIONALE ABRUZZO
Servizio Politiche Agricole e Forestali
La presente è stata redatta di
ordine del Dirigente del Servizio
Armentizio, in data 17/05/2013
Pescara, il 17/05/2013
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

 DETERMINAZIONI

DIRETTORIALI

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO,
FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE
SOCIALI

DETERMINAZIONE 26.09.2013, n. DL/136
AGGIUDICAZIONE definitiva dell'appalto con procedura aperta per l'affidamento del Servizio di valutazione strategica ed operativa di cui agli artt. 47 e 48 del Reg. (CE) 1083/2006, volta a migliorare la qualità, l'efficacia, l'efficienza e la coerenza delle azioni finanziate dal PO FSE Abruzzo 2007/2013, Obiettivo CRO e di valutazione ex ante del PO FSE Abruzzo 2014/2020, di cui all'art. 48 della proposta di Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio COM (2011) 615, del 14/03/2012 - CIG: 421083287C.

IL DIRETTORE REGIONALE

VISTA la determinazione dirigenziale DL21/06 dell'8 giugno 2012 recante: *"Gara di appalto con procedura aperta, ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. 163/2006, per l'affidamento del Servizio di valutazione strategica ed operativa di cui agli artt. 47 e 48 del Reg. (CE) 1083/2006, volta a migliorare la qualità, l'efficacia, l'efficienza e la coerenza delle azioni finanziate dal PO FSE Abruzzo 2007/2013, Obiettivo CRO e di valutazione ex ante del PO FSE Abruzzo 2014/2020, di cui all'art. 48 della proposta di Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio COM (2011) 615, del 14/03/2012 - CIG: 421083287C"*;

RICHIAMATA la determinazione direttoriale DL/107 del 5 settembre 2012 recante: *"Costituzione Commissione giudicatrice della Gara di appalto con procedura aperta per l'affidamento del Servizio di valutazione strategica ed operativa di cui agli artt. 47 e 48 del Reg. (CE) 1083/2006, volta a migliorare la qualità, l'efficacia, l'efficienza e la coerenza delle azioni finanziate dal PO FSE Abruzzo 2007/2013, Obiettivo CRO e di valutazione ex ante del PO FSE Abruzzo 2014/2020, di cui all'art. 48 della proposta di Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio COM (2011) 615, del 14/03/2012 - CIG: 421083287C."*;

PRECISATO che entro la data di scadenza per la

presentazione delle offerte, fissata dalla citata determinazione dirigenziale DL21/06-2012 al 23 luglio 2012, sono pervenute alla Direzione regionale numero **nove** istanze di partecipazione, come attestato dalla nota del Responsabile dell'Ufficio *"Affari Generali"* della Direzione prot. n. RA/172711/DL del 24/07/2012);

VISTA la nota prot. di arrivo n. RA236323/DL_Int. del 25/09/2013 con la quale il Presidente della Commissione giudicatrice ha trasmesso al Responsabile unico del procedimento (RUP) gli atti relativi alla Gara di appalto, con riferimento all'aggiudicazione provvisoria, per il riscontro in ordine alla regolarità delle procedure e per i conseguenti adempimenti necessari per l'aggiudicazione definitiva da parte della Stazione appaltante;

DATO ATTO che sono state regolarmente esperite le procedure di gara così come risulta dai verbali contrassegnati progressivamente del numero 1 al numero 7, costituenti l'allegato "A", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, redatti e sottoscritti dai Componenti la Commissione giudicatrice di cui alla citata determinazione direttoriale DL/107 del 5 settembre 2012;

PRESO ATTO delle risultanze della valutazione della nominata Commissione e della graduatoria esposta nel verbale n. 7 del 5 settembre 2013 contenente, tra l'altro, la proposta di aggiudicazione provvisoria della gara al **costituendo. RTI COGEA S.r.l.(Mandataria)** con sede legale in Roma, Via Po n. 102 - Cap 00198 - codice fiscale e partita IVA 10259111002 - **Associazione Nuovi Lavori (Mandante)**, classificatosi al 1° posto con punti 89,58;

RITENUTO di approvare, condividendole, le risultanze della valutazione effettuata dalla Commissione giudicatrice e della graduatoria esposta nel citato verbale n. 7 (All. "A") e, conseguentemente, di provvedere all'aggiudicazione definitiva;

PRECISATO che:

- l'aggiudicazione definitiva non equivale ad accettazione dell'offerta, che è irrevocabile fino al termine stabilito nel comma 9 dell'art. 11 del D.Lgs. 163/2006;
- l'aggiudicazione definitiva diventa efficace dopo la verifica del possesso dei requisiti prescritti;

CONSIDERATO che:

- la tipologia di Servizi richiesti rientra tra quelli previsti dal PO FSE Abruzzo 2007-2013, Ob. CRO, attraverso il quale, nell'ambito delle risorse dell'Asse VI – ASSISTENZA TECNICA, Ob. Specifico 6.n, Cat. di spesa n. 86, viene assicurata la copertura finanziaria per il

periodo di ammissibilità del Programma;

- alla spesa di € 253.170,00 oltre IVA pari a € 53.165,70, per complessivi € 306.335,70 possa farsi fronte con le risorse iscritte nei capitoli di competenza del bilancio regionale del corrente esercizio finanziario, così come di seguito specificato:

Asse VI – Ob. specifico 6.n - Categoria di spesa 86		
FSE (40,35%) - Cap.52002	FdR (59,65%) - Cap.052003	Totale
123.606,45	182.729,25	306.335,70

DATO ATTO, che gli impegni delle risorse suddette, rinviati a successivo atto direttoriale, sono propedeutici alla stipulazione del contratto per l'affidamento dei servizi di cui all'oggetto del presente provvedimento aggiudicati al **Costituendo RTI COGEA S.r.l.(Mandataria)** con sede legale in Roma, Via Po n. 102 – Cap 00198 - codice fiscale e partita IVA 10259111002 – **Associazione Nuovi Lavori (Mandante)**, classificatosi al 1° posto con punti 89,58;

Tutto ciò premesso

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente trascritte:

- 1) **Di approvare**, condividendole, le risultanze della valutazione effettuata dalla Commissione giudicatrice e della graduatoria esposta nel citato verbale n. 7 (All. "A") e, conseguentemente, di provvedere all'aggiudicazione definitiva.

2) **Di precisare** che:

- l'aggiudicazione definitiva non equivale ad accettazione dell'offerta, che è irrevocabile fino al termine stabilito nel comma 9 dell'art. 11 del D.Lgs. 163/2006;
- l'aggiudicazione definitiva diventa efficace dopo la verifica del possesso dei requisiti prescritti.

3) **Di dare atto** che

- la tipologia di Servizi richiesti rientra tra quelli previsti dal PO FSE Abruzzo 2007-2013, Ob. CRO, attraverso il quale, nell'ambito delle risorse dell'Asse VI – ASSISTENZA TECNICA, Ob. Specifico 6.n, Cat. di spesa n. 86, viene assicurata la copertura finanziaria per il periodo di ammissibilità del Programma;
- alla spesa di € 253.170,00 oltre IVA pari a € 53.165,70, per complessivi € 306.335,70 possa farsi fronte con le risorse iscritte nei capitoli di competenza del bilancio regionale del corrente esercizio finanziario, così come di seguito specificato:

Asse VI – Ob. specifico 6.n - Categoria di spesa 86		
FSE (40,35%) - Cap.52002	FdR (59,65%) - Cap.052003	Totale
123.606,45	182.729,25	306.335,70

- gli impegni delle risorse suddette, rinviati a successivo atto direttoriale, sono propedeutici alla stipulazione del contratto per l'affidamento dei servizi di cui all'oggetto del presente provvedimento aggiudicati al **Costituendo RTI COGEA S.r.l.(Mandataria)** con sede legale in Roma, Via Po n. 102 – Cap 00198 - codice fiscale e partita IVA 10259111002 – **Associazione Nuovi Lavori (Mandante)**, classificatosi al 1° posto con punti 89,58.
- 4) **Di subordinare** la stipula del contratto all'intervenuta efficacia dell'aggiudicazione definitiva in esito al positivo accertamento, a cura della Stazione appaltante, del possesso da parte dell'aggiudicatario dei requisiti di

legge necessari per l'affidamento di contratti pubblici.

- 5) **Di dare atto** che la somma necessaria alla realizzazione del servizio di che trattasi sarà erogata così come specificato all'art. Art. 9 - *Modalità di fatturazione e pagamento* della *Sezione II – Esecuzione del Contratto del Disciplinare di Gara* (All. "B" alla citata DL21/06-2012).
- 6) **Di comunicare**, ai sensi dell'art. 79 c. 5 del D.Lgs. 163/2006, l'avvenuta aggiudicazione definitiva all'aggiudicatario, al concorrente che segue nella graduatoria, a tutti i candidati che hanno presentato un'offerta.
- 7) **Di dare mandato** al Responsabile unico del procedimento, con il supporto dell'Ufficio

“Coordinamento attività strategiche” della Direzione, di procedere alle richiamate comunicazioni.

- 8) **Di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento, per estratto e privo degli allegati, nel B.U.R.A.T. e nel sito: www.regione.abruzzo.it/FIL e, attraverso la modalità telematica, nella GUUE, nel sito dell'Osservatorio regionale e nel sito dell'AVCP.

IL DIRETTORE REGIONALE
dott. Germano DE SANCTIS

DIRIGENZIALI

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE,
PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO,
VALUTAZIONI AMBIENTALI, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI

DETERMINAZIONE 18.09.2013, n. DA21/114
D.Lgs. 03.04.2006 n. 152 e s.m.i., art. 208 - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i., art. 45. Società AD.R.I.A. Abruzzo s.r.l. - Rinnovo dell'autorizzazione n. DN3/284 del 17.10.2008 già contenente la modifica e l'accorpamento dei provvedimenti n. DF3/77/04 del 27.07.2004 e n. DF3/117/04 del 26.11.2004.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui di seguito si intendono integralmente riportate

1. di **RINNOVARE**, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152 e s.m.i., dell'art. 45 della L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i., alla ditta AD.R.I.A. Abruzzo S.r.l., con sede legale in Via G. Mazzini 34 - Raiano (AQ) ed opificio ubicato in SS 17 Km 94,700 - Zona Industriale di Sulmona 67035 nel Comune di Pratola Peligna (AQ), foglio di mappa catastale n. 16, particelle n. 469 - 752, per una superficie complessiva di **mq. 23.013**, l'autorizzazione regionale alla gestione di un impianto per il trattamento meccanico di pneumatici usati, fasi gestionali di cui alla Parte Quarta del T.U.A.: **R13 - R 12 - D15**, avente una capacità complessiva

gestionale annua attuale pari a **t/a 23.809**, espressa limitatamente ai lotti 1° e 2° (*vedi allegata planimetria*);

2. di **STABILIRE** che, a seguito della ultimazione dei lavori di realizzazione dei successivi lotti e della loro piena funzionalità, la potenzialità annua indicata al precedente punto 1) sarà incrementata fino al raggiungimento della potenzialità totale annua pari a **t/a. 30.000** già autorizzata, come qui di seguito riportato:
- alla ultimazione del 3° lotto ed adiacente vasca di trattamento delle acque piovane (entro il 31.12.1013): **t/a 25.779**;
 - alla ultimazione del 4° lotto (entro il 30.06.2014): **t/a 27.912**;
 - alla ultimazione del 5° lotto (entro il 30.06.2014): **t/a 30.000**;
3. di **STABILIRE** che le fasi gestionali riportate al precedente *punto 1)*, così come indicate all'Allegato C della Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed a parziale modifica e rettifica rispetto a quanto autorizzato con D.D. n. DN3/284/17.10.2008, consistenti in **R13 - R12 - D15**, appaiono maggiormente coerenti con le vigenti norme in materia e, nello specifico, con le disposizioni di cui all'art. 184 *ter*), comma 3 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.; in tal senso si ritiene che il vigente riferimento tecnico- normativo, sia da individuare nel D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i., in attesa dell'adozione dei decreti attuativi previsti al 2° secondo comma del medesimo articolo; nelle more dell'emanazione dei preannunciati Decreti si ritiene altresì che i materiali in uscita dall'impianto, se corrispondenti alle norme UNI CEN/TS 14243 dell'aprile 2010, possono essere definiti, a tutti gli effetti, prodotti commerciabili, in quanto derivanti, al termine delle attività di trattamento meccanico, ad operazioni qualificabili **R 3** “Riciclaggio/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi” e **R 4** “Riciclaggio/recupero dei metalli e dei composti metallici”, come già previsto con la D.D. n. DN3/284/17.10.2008 ed a seguito dei pareri tecnici favorevoli dell'ARTA - Distretto provinciale di L'Aquila e della Provincia dell'Aquila;
4. di **STABILIRE** pertanto, alle condizioni espresse al *punto 3)* che il presente provvedimento autorizza la ditta AD.R.I.A. Abruzzo srl all'esercizio delle seguenti operazioni di cui all'All. C del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.: **R3 - R4 - R12 - R13 - D 15** dei rifiuti ammessi all'impianto di cui al *punto 11)* ;

5. di **APPROVARE** la proposta di suddivisione dell'intervento in **n. 5 lotti**, a parziale modifica di quanto già autorizzato con D.D. n. DN3/284/17.10.2008, per la quale l'ARTA - Distretto provinciale di L'Aquila e la Provincia dell'Aquila si sono espresse favorevolmente, dettando limitazioni temporali (*rispettivamente note prot.n. 4487 del 19.06.12 e prot.n. 45035 del 19.06.12*), come da tempistiche proposte dalla Ditta ADRIA Abruzzo srl, con nota prot.n. 105 del 28.08.2013, acquisita dal SGR al prot.n. 2137RA del 29.08.2013, nella quale si richiede l'ultimazione della realizzazione della vasca di prima pioggia ed il completamento del 3° lotto entro il 31.12.2013 e la realizzazione del 4° e 5° lotto entro il 30.06.2014;
6. di **PRENDERE ATTO** che la ditta ha ultimato i lavori di realizzazione del primo, secondo e parte del terzo lotto, come da certificato di ultimazione dei lavori e regolare esecuzione a firma dell'Ing. Andrea D'Ascanio del 25.02.2013, acquisita dal SGR al prot.n. RA/217606 del 04.09.2013 e che in merito alla necessaria ultimazione delle opere previste nel piano di adeguamento antincendio per l'intero complesso industriale ha prodotto una SCIA in data 12.06.2013; a tale proposito la Ditta è tenuta a presentare apposito certificato di collaudo o documento equivalente, relativamente al 1° e 2° lotto, **entro 30 (trenta) giorni** dalla notifica del presente provvedimento;
7. di **STABILIRE** che l'attivazione dei successivi lotti 3°, 4° e 5°, è condizionata alla preventiva trasmissione al SGR, alla Provincia dell'Aquila ed al competente Distretto provinciale dell'ARTA, della documentazione attestante la conclusione dei lavori, nei termini indicati al precedente punto 2), il collaudo e la loro conformità ai contenuti della D.D. n. DN3/284/ 17.10.2008, che qui si richiama, alla acquisizione dei pareri confermativi di competenza delle suddette Amministrazioni deputate al controllo, in merito ai contenuti della predetta documentazione, il Servizio Gestione Rifiuti adotterà i necessari provvedimenti consequenziali per la gestione dei lotti 3°, 4° e 5°;
8. di **STABILIRE** che la scadenza del presente provvedimento autorizzativo viene fissata in **anni 10 (dieci)** dalla notifica della presente autorizzazione che è ulteriormente prorogabile, alle medesime condizioni, nelle forme e modalità stabilite dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e dalla L.R. 45/07 e s.m.i. e da eventuali ulteriori disposizioni che saranno adottate in materia; si precisa che tutti i provvedimenti adottati a suo tempo dal SGR in capo alla Società in oggetto, sono sostituiti dalla presente autorizzazione regionale;
9. di **PRESCRIVERE** che la ditta in oggetto provveda a:
- assicurare una costante pulizia delle aree destinate alla movimentazione ed al trattamento dei rifiuti, al fine di evitare situazioni insalubri per la salute dei lavoratori, adottando opportuni sistemi di pulizia giornaliera;
 - eliminare il quantitativo dei rifiuti residuo che occupavano impropriamente ogni area dell'impianto;
 - assicurare sempre il pieno e facile raggiungimento dei dispositivi antincendio dislocati lateralmente all'impianto.
 - per quanto attiene l'attuale utilizzo della vasca B quale recapito delle acque di dilavamento provenienti contemporaneamente dal vecchio piazzale e dai lotti 1 e 2 del nuovo piazzale **la Ditta deve adottare immediatamente un idoneo sistema per evitare la tracimazione delle acque dilavanti dal vascone esistente**, già a servizio del piazzale di lavorazione retrostante il capannone, che dovrà restare in uso fino all'avvio del nuovo impianto di trattamento;
 - realizzare, **entro il 31.12.2013**, un sistema di chiarificazione delle acque meteoriche in corrispondenza del primo lotto, da posizionarsi in sito diverso da quanto inizialmente previsto in progetto, nonché concludere entro la medesima data i lavori del terzo lotto;
 - rimuovere il materiale ferroso derivante dalla lavorazione dei pneumatici ancora depositato direttamente sul suolo;
 - la vasca di trattamento delle acque piovane dovrà essere realizzata in conformità a quanto descritto negli elaborati inviati alla Regione dalla ditta con nota del 13.07.2012, tranne che per la nuova localizzazione indicata nell'Allegato 6 alla relazione congiunta ARTA - Provincia dell'Aquila, giusta nota della Provincia prot.n. 43533 del 15.07.2013.
 - al termine di ogni fase di avanzamento lavori la ditta dovrà inviare il relativo collaudo certificando la completa funzionalità di ogni lotto, con dotazione di servizi ed infrastrutture adeguati ed in

particolare: rete captazione acque meteoriche, impianto antincendio ed illuminazione;

- i. puntuale rispetto della autorizzazione regionale rilasciata con provvedimento n. DF2/33/24.02.2004, concernente le emissioni in atmosfera;
- j. in merito all'utilizzo da parte della ditta del capannone industriale per il deposito dei materiali derivanti dal trattamento dei rifiuti (*polverino e granulato*), considerato che tale deposito non è assoggettato alle prescrizioni contenute nell'autorizzazione regionale, alla luce di quanto disposto dall'art. 3, comma 3 del DM 5.2.98, la ditta dovrà garantire l'esatta tracciabilità dei flussi di materiali prodotti dal recupero oltre che dimostrare i tempi di permanenza dei materiali in magazzino adottando apposita etichettatura ben visibile da apporre su ogni big bag o altro contenitore, nonché registro di magazzino “;
- k. ad adempiere alle prescrizioni della **Direzione Sanità Servizio Prevenzione Collettiva - Ufficio Igiene e Sanità Pubblica e A.U.S.L. - Azienda Unità Sanitaria Locale n. 1 - Dipartimento di Prevenzione - Servizio di Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica di Sulmona** (come da precedente D.D. n. 284/2008): *L'acqua nebulizzata sulle lame dei trituratori della Linea 1, utilizzata a ciclo continuo, venga sottoposta a controlli batteriologici periodici e ad eventuali interventi di sanificazione compresi quelli previsti dalle Linee Guida per la prevenzione della Legionellosi; questo a tutela dei lavoratori da eventuale rischio biologico;*
- l. ad adempiere alle prescrizioni di cui alla nota dell'ARTA - **Distretto provinciale di L'Aquila, prot.n. 5917 del 04.09.2013, acquisita in pari data al prot.n. RA/217378 del SGR e nota della Provincia dell'Aquila prot.n. 56563 del 05.09.2013, acquisita dal SGR al prot.n. RA/218790 del 05.09.2013:**
«Omissis Si prende atto, viste le motivazioni addotte dalla ditta, della volontà di dilazionare i tempi di completamento dei lavori di realizzazione dei lotti relativi all'ampliamento dell'impianto, dal 31.12.13 al 30.06.14, con ultimazione del terzo lotto e adiacente vasca di trattamento delle acque piovane entro il 31.12.13.

Quest'ultima dovrà essere realizzata in conformità a quanto descritto negli elaborati inviati a codesta Regione dalla ditta con nota del 13.07.2012 rif. EM/em prot. 97, tranne che per la nuova localizzazione indicata nell'allegato 6 alla relazione congiunta inviata da questa Provincia con nota prot. 43533 del 15.07.13. Al termine di ogni fase di avanzamento lavori la ditta dovrà inviare il relativo collaudo certificando la completa funzionalità di ogni lotto, con dotazione di servizi ed infrastrutture adeguati ed in particolare: rete captazione acque meteoriche, impianto antincendio ed illuminazione.

Per quanto attiene l'attuale utilizzo della vasca B quale recapito delle acque di dilavamento provenienti contemporaneamente dal vecchio piazzale e dai lotti 1 e 2 del nuovo piazzale, si ribadisce, come richiesto nella relazione congiunta inviata con nota prot. 43533 del 15.07.13, che la ditta deve adottare con immediatezza un idoneo sistema antitracimazione, il quale dovrà restare in uso fino all'avvio del nuovo impianto di trattamento.

*Inoltre, in considerazione del fatto che la ditta sta utilizzando un capannone industriale per il deposito dei materiali derivanti dal trattamento dei rifiuti (*polverino e granulato*) e che tale deposito non è assoggettato alle prescrizioni contenute nell'autorizzazione regionale, alla luce di quanto disposto dall'art. 3, comma 3 del DM 5.2.98 che recita : **“Restano sottoposti al regime dei rifiuti i prodotti, le materie prime e le materie prime secondarie ottenuti dalle attività di recupero che non vengono destinati in modo effettivo ed oggettivo all'utilizzo nei cicli di consumo o di produzione”** si ritiene che la ditta debba garantire l'esatta tracciabilità dei flussi di materiali prodotti dal recupero nonché l'esatta dimostrazione dei tempi di permanenza dei materiali in magazzino adottando apposita etichettatura comodamente visibile apposta su ogni big bag o altro contenitore, nonché registro di magazzino.... omissis»;*

10. di **PRESCRIVERE** altresì che l'ARTA - Distretto provinciale di L'Aquila e la Provincia dell'Aquila provvedano, ai fini della verifica della corrispondenza alle norme UNI CEN/TS 14243 dell'aprile 2010 dei materiali che

- esitano dalle operazioni di trattamento meccanico, ad effettuare i necessario controlli relazionando al SGR, con **cadenza semestrale**, a partire dalla data di attivazione del 1° lotto;
11. di **STABILIRE** che la ditta dia luogo alla gestione dei lotti 1° e 2°, nel pieno rispetto della vigente normativa antincendio, così come da SCIA del 12.06.2013, inviata al Comando dei Vigili del Fuoco di L'Aquila, ex art. 4 D.P.R. 01.08.2011, n. 151;
 12. di **PRECISARE** che i rifiuti ammissibili all'impianto, nei limiti delle potenzialità connesse alla funzionalità degli iniziali lotti 1° e 2°, sono qui di seguito indicati:
070299 rifiuti non specificati altrimenti
160103 pneumatici fuori uso
160122 componenti non specificati altrimenti
160199 rifiuti non specificati altrimenti
160306 rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 160305
191204 plastica e gomma
 (a tale proposito la Ditta inoltrerà allo scrivente Servizio, alla Provincia di L'Aquila e al Distretto provinciale dell'ARTA, **entro 30 (trenta) giorni** dalla notifica del presente provvedimento, una relazione contenente tipologia e quantitativi dei rifiuti che si intende stoccare in ogni lotto;
 13. di **RISERVARSI**, all'atto della verifica dei contenuti della comunicazione antimafia e del possesso dei requisiti soggettivi, oggetto di autocertificazione ex. L. 445/2000 e s.m.i., l'adozione di ulteriori provvedimenti di competenza di questo Servizio;
 14. di **RICHIAMARE** la ditta AD.RI.A. Abruzzo srl, al puntuale rispetto delle condizioni e prescrizioni stabilite dalla L.R. 29 luglio 2010, n. 31, in materia di gestione delle acque reflue, nonché al regolare possesso della prevista autorizzazione agli scarichi; a tale proposito l'avvio delle operazioni di gestione relative ai lotti 1° e 2°, è condizionato alla esibizione di copia della predetta autorizzazione, tenendo conto dell'istanza formulata in tal senso dalla ditta, il 28.06.2012, al Consorzio per il Nucleo Industriale di Sulmona (AQ) ed in relazione al parere dello stesso del 20.09.2012 concernente la realizzazione dell'impianto di prima pioggia;
 15. di **STABILIRE** che, in ordine all'applicazione degli obblighi derivanti dalla DGR n. 790/2007, la Ditta in oggetto provveda a costituire idonea garanzia finanziaria nelle forme stabilite dalla legge, per tutta la durata della validità temporale del presente provvedimento, **elemento che costituisce**
- condizione per la validità del presente provvedimento e per l'avvio delle operazioni di esercizio dell'attività;** a tale proposito si precisa che agli atti del SGR risulta depositata una nota della Ditta indicata in oggetto del 02.02.2010, con la quale si produce atto di variazione alla polizza n. 1218/96/46040081, emesso in data 21.01.2010, con scadenza fissata al 27.07.2011, salvo il periodo di maggiorazione previsto dalla legge;
16. di **PRESCRIVERE** che nell'impianto oggetto della presente autorizzazione, non possono essere esercitate altre attività afferenti alla gestione dei rifiuti e, così come già previsto dalle vigenti norme regionali, ogni modifica agli impianti e/o attività di gestione deve essere preventivamente autorizzata dalla Regione Abruzzo;
 17. di **PRECISARE** che la presente autorizzazione è subordinata al rispetto delle seguenti ulteriori prescrizioni:
 - 17.1)** deve essere evitato ogni danno o pericolo per la salute, la incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività e dei singoli;
 - 17.2)** deve essere garantito il rispetto delle esigenze igienico sanitarie ed evitato ogni rischio di inquinamento dell'aria, dell'acqua del suolo e del sottosuolo, nonché ogni inconveniente derivante da rumori ed odori;
 - 17.3)** devono essere salvaguardate la fauna e la flora e deve essere evitato ogni degrado dell'ambiente e del paesaggio;
 - 17.4)** devono essere promossi, con l'osservanza di criteri di economicità ed efficienza, sistemi tendenti a favorire il riciclo, il riutilizzo ed il recupero di materie prime ed energia;
 18. di **RICHIAMARE** la ditta AD.RI.A. Abruzzo srl, al rispetto, per quanto applicabili, degli obblighi previsti dall'art. 189 (*Catasto dei rifiuti*) e dell'art. 190 (*Registro di carico e scarico*) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed alla trasmissione **con cadenza semestrale**, alla Provincia dell'Aquila ed all'ARTA - Distretto Provinciale dell'Aquila, di una comunicazione concernente la quantità dei rifiuti movimentati, la provenienza e la loro destinazione, distinguendo quelli provenienti dalla Regione da quelli fuori Regione, in conformità con le disposizioni di cui alla DGR n. 778 dell'11.10.2010;
 19. di **RICHIAMARE** la ditta in oggetto all'osservanza di quanto previsto D.M.

18.02.2011, n. 52 e s.m.i., avente per oggetto "Regolamento recante istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti", per quanto applicabile;

20. di **STABILIRE** che l'inosservanza delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento, comporta l'adozione dei provvedimenti previsti dall'art. 208, comma 13 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
21. di **TRASMETTERE** copia del presente provvedimento al Comune di Pratola Peligna (AQ), all'Amministrazione Provinciale dell'Aquila, all'ARTA - Direzione Centrale di Pescara, all'ARTA - Distretto Provinciale di L'Aquila;
22. di **TRASMETTERE** altresì, ai sensi dell'art. 208, comma 18, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. copia del presente provvedimento all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali c/o la Camera di Commercio di L'Aquila;
23. di **REDIGERE** il presente provvedimento in numero due originali, di cui uno viene notificato, ai sensi di legge, alla Ditta beneficiaria;
24. di **PROVVEDERE** alla pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.), limitatamente agli estremi, all'oggetto ed al dispositivo della autorizzazione, con esclusione dell'allegato parte integrante.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla notifica.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
F.to Dott. Franco GERARDINI

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE,
PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO,
VALUTAZIONI AMBIENTALI, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI

DETERMINAZIONE 30.09.2013, n. DA21/123
Decreto Legislativo n. 152 del 03.04.2006 e s.m.i. "Norme in materia ambientale" e Legge Regionale 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - Ditta SAFETY HI - TECH srl. Sede legale sita in Via di Porta Pinciana del Comune di Roma-Variante sostanziale alla determinazione dirigenziale n. DR4/96 dell'11.06.2010 per la realizzazione di un impianto di trattamento di rifiuti pericolosi ubicato in Via Cavour, 96 del Comune di Avezzano (AQ).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui di seguito si intendono integralmente riportate:

- 1) di **AUTORIZZARE** ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., la ditta **SAFETY HI - TECH** S.r.l. all'ampliamento e riorganizzazione funzionale del "**Complesso Impiantistico**" ubicato in via Cavour, 96 del Comune di Avezzano (AQ) individuato catastalmente al Foglio n. 64, particella 1354, per una superficie complessiva pari a ca. 5.500 mq (superficie relativa sia al settore di produzione che a quello destinato alla gestione dei rifiuti) per lo svolgimento dell'attività di trattamento di rifiuti pericolosi;
- 2) di **APPROVARE** i seguenti elaborati progettuali trasmessi dalla ditta **SAFETY HI - TECH** S.r.l. relativamente all'autorizzazione di cui al precedente punto 1):
 - Relazione Tecnica (RT1) - datata febbraio 2012;
 - Relazione tecnica emissioni in atmosfera (RT2) - datata febbraio 2012;
 - Elaborato: Inquadramento cartografico (T1) - datato febbraio 2012;
 - Elaborato: Stralcio PRT (T2) - datato febbraio 2012;
 - Elaborato: Stralcio mappa catastale (T3) - datato febbraio 2012;
 - Elaborato: Piante (T4) - datato febbraio 2012;
 - Elaborato: Prospetti e sezioni (T5) - datato febbraio 2012;
 - Elaborato: Comparazione tra stato di fatto e stato di progetto (T6) - datato febbraio 2012;
 - Elaborato: Emissioni in atmosfera (T7) - datato febbraio 2012;
 - Elaborato: Presidi antincendio (T8) - datato febbraio 2012;

- Relazione integrativa – datata dicembre 2012;

3) di **SPECIFICARE** che nell'impianto posso

essere gestiti i seguenti rifiuti con le potenzialità e le operazioni di trattamento di seguito evidenziate:

CER	Denominazione	Stato fisico	Modalità di stoccaggio	Area di stoccaggio	Potenzialità (t./anno)	Operazioni
160504*	Gas in contenitori a pressione, compresi gli halo, contenenti sostanze pericolose	Liquido/Gasso	Bombole in posizione verticale	S1	150	R13-R3-R4
140601*	Clorofluorocarburi, HCFC, HFC	Liquido/Gasso	<ul style="list-style-type: none"> ✓ recipienti tipo Isotank da 20 mc; ✓ sfere da 2,5 mc; ✓ canister da 1mc. 	S1	300	R13-R3
					100	D15

4) di **STABILIRE** che l'autorizzazione di cui al precedente punto **1)** è concessa per un periodo pari ad **anni dieci** dalla data di emanazione del presente provvedimento, detto periodo risulta comprensivo sia della fase di costruzione che della fase di esercizio;

5) di **STABILIRE** che l'autorizzazione di cui al precedente punto **1)** è concessa nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- la tipologia di smaltimento dei reflui domestici ed industriali (deposito temporaneo all'interno di vasca a tenuta), dovrà realizzarsi nell'osservanza di eventuali fasce di rispetto da pozzi ad uso potabile e/o opere di presa, nonché seguire i criteri imposti dalla normativa attualmente in vigore (D.Lgs 152/2006 e s.m.i.). Tale tipo di smaltimento sarà consentito fino all'attivazione delle opere di urbanizzazione dell'area. Sarà cura della Ditta comunicare alla competente ASL la data di messa in funzione dell'impianto e fornire in copia tutta la documentazione attestante le corrette procedure di modalità di smaltimento e dei fanghi di estrazione;
- per quanto riguarda le eventuali emissioni fuggitive, le fasi del ciclo tecnologico interessate dovranno essere sottoposte a monitoraggio continuo che garantisca il controllo di eventuali condizioni di criticità; inoltre l'impianto dovrà essere realizzato applicando tutti i possibili

accorgimenti finalizzati al contenimento dei cattivi odori;

- la Ditta deve valutare il rischio dell'attività e prevedere gli accorgimenti necessari per la salute e sicurezza dei lavoratori, secondo quanto previsto nel D.Lgs 81/08;
- la ditta dovrà effettuare, appena ricevuto il provvedimento autorizzativo prove di tenuta del serbatoio interrato ove sarà stoccato, in regime di deposito temporaneo, il rifiuto con codice CER 160306. La Ditta dovrà inviare copia dei risultati di tale prove al Distretto provinciale dell'ARTA dell'Aquila.
- prevedere un monitoraggio delle acque di falda tramite piezometro da realizzare in concerto con l'ARTA, da concordare entro **n. 60 (sessanta)** giorni dalla data di emanazione del presente provvedimento;
- le acque utilizzate per il lavaggio dei contenitori metallici e stoccate nella vasca interrata siano trattate ai sensi della parte IV del D.Lgs 152/2006;
- siano rispettati i requisiti della L.R 31/2010 in merito alla gestione delle acque meteoriche derivanti dai piazzali e delle aree di stoccaggio;

6) di **STABILIRE** che l'autorizzazione di cui al punto 1) è rinnovabile nelle forme stabilite dal D.Lgs. n° 152/2006 e s.m.i. e della L. R. n° 45/2007

7) di **STABILIRE** che l'avvio dei lavori di realizzazione dell'impianto è condizionato alla conclusione delle verifiche avviate dal SGR in

materia di Antimafia. di cui al D.Lgs. 15.11.2012, n. 218 e s.m.i. A conclusione delle predette verifiche il SGR comunicherà alla ditta **SAFETY HI - TECH** S.r.l. il Nulla - Osta per l'avvio dei lavori di realizzazione dell'impianto;

8) **di STABILIRE** che l'esercizio dell'impianto, è preceduto dall'invio allo scrivente Servizio della seguente documentazione:

- documentazione attestante la prestazione delle garanzie finanziarie in conformità a quanto stabilito nel seguente punto **15**);
- comunicazione cui allegare una dichiarazione del direttore dei lavori che attesti:
 - l'ultimazione delle opere in conformità al progetto approvato;
 - l'avvenuta effettuazione con esito positivo della verifica di idoneità funzionale;
 - Il nominativo del Responsabile della gestione dell'impianto, in possesso di idonee e documentate conoscenze tecniche;

9) **di DISPORRE** che entro centottanta giorni dalla comunicazione di avvio dell'impianto, salvo proroga accordata su motivata istanza dell'interessato, il soggetto autorizzato alla realizzazione deve presentare il certificato di collaudo dell'impianto stesso. Il certificato di collaudo deve attestare, tra l'altro, in funzione anche della tipologia di impianto:

- la conformità dell'impianto realizzato con il progetto a suo tempo approvato;
- la funzionalità dei sistemi di stoccaggio e dei processi di smaltimento, trattamento e recupero in relazione alla quantità e qualità dei rifiuti da smaltire o da recuperare;
- l'idoneità delle singole opere civile ed elettromeccaniche dell'impianto a conseguire i rispettivi risultati funzionali;
- il regolare funzionamento dell'impianto nel suo complesso a regime di minima e di massima potenzialità;
- l'idoneità dell'impianto a garantire il rispetto dei limiti di legge ovvero di quelli prescritti come condizione nel provvedimento di approvazione;
- le attività di monitoraggio e l'esecuzione di campionamenti ed analisi sui rifiuti da trattare, da recuperare o da smaltire, sui rifiuti prodotti, sui materiali recuperati, sulle emissioni e sugli scarichi, come specificazione dei valori, misurati all'atto

del prelievo, delle variabili e dei parametri operativi;

- 10) **di RITENERE** revocata la determinazione dirigenziale n. DR4/96 dell' 11.06.2010 all'atto della comunicazione di entrata in esercizio dell'impianto in conformità a quanto autorizzato con il presente provvedimento;
- 11) **di PRESCRIVERE** che nell'impianto oggetto della presente autorizzazione non possono essere esercitate altre attività, ancorché afferenti alla gestione dei rifiuti così come già previsto dalle vigenti norme regionali, ogni modifica agli impianti e/o alle attività di gestione deve essere preventivamente autorizzata dalla Regione Abruzzo;
- 12) **di RICHIAMARE** la Ditta **SAFETY HI - TECH S.r.l.** autorizzata, al rispetto, per quanto applicabili, degli obblighi previsti dall'art. 189 (*Catasto dei rifiuti*) e dell'art. 190 (*Registro di carico e scarico*) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e alla trasmissione con cadenza semestrale, alla Provincia dell'Aquila ed all'A.R.T.A. - Agenzia Regionale Tutela Ambiente - Dipartimento Provinciale dell'Aquila di una comunicazione concernente la quantità dei rifiuti movimentati, la provenienza e la loro destinazione, distinguendo quelli provenienti dalla Regione da quelli fuori Regione, in conformità con le disposizioni di cui alla D.G.R. n. 778 del 11.10.2010;
- 13) **di RICHIAMARE** la Ditta **SAFETY HI - TECH S.r.l.** all'osservanza di quanto previsto dal D.M. 18 febbraio 2011, n. 52, avente per oggetto "*Regolamento recante istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti*" e s.m.i.;
- 14) **di DARE ATTO** che l'inosservanza delle prescrizioni contenute nella presente autorizzazione comporta l'adozione dei provvedimenti previsti dall'art. 208 comma 13) del Decreto Legislativo 03.04.2006 n° 152 e s.m.i. e dell'art. 45 comma 16) della Legge Regionale 19.12.2007 n° 45 e s.m.i.;
- 15) **di OBBLIGARE** la Ditta **SAFETY HI - TECH S.r.l.** a trasmettere prima dell'avvio dell'impianto apposita polizza fideiussoria adeguata alla DGR n. 790 e s.m.i., in conformità con le potenzialità e le operazioni di trattamento autorizzate con il presente provvedimento;
- 16) **di RISERVARSI** l'adozione di ulteriori provvedimenti all'esito dell'accertamento della sussistenza dei requisiti soggettivi, di cui alla D.G.R. 29.11.2007, n. 1227;
- 17) **di FARE SALVI** eventuali ed ulteriori autorizzazioni, visti, pareri tecnici, nulla-osta

e prescrizioni di competenza di altri Enti ed organismi, nonché le altre disposizioni e direttive vigenti nella materia, sono fatti salvi eventuali diritti di terzi;

- 18) **di REDIGERE** il presente provvedimento in numero due originali, di cui uno viene notificato, ai sensi di Legge, alla **SAFETY HI - TECH** S.r.l. presso la sede legale sita in Via di Porta Pinciana del Comune di Roma;
- 19) **di TRASMETTERE** copia del presente provvedimento al Comune di Avezzano (AQ), all'Amministrazione Provinciale di L'Aquila, all'A.R.T.A. Distretto dell'Aquila, all'A.R.T.A. - Direzione Centrale di Pescara, all'Albo Nazionale Gestori Ambientali presso la C.C.I.A.A. di L'Aquila e al Pubblico Registro Automobilistico [P.R.A] di L'Aquila;
- 20) **di DISPORRE** la pubblicazione del presente provvedimento, limitatamente all'oggetto e al dispositivo, sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla notifica.

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
F.to dott. Franco GERARDINI**

DIREZIONE RIFORME ISTITUZIONALI, ENTI LOCALI, BILANCIO, ATTIVITÀ SPORTIVE
SERVIZIO BILANCIO

DETERMINAZIONE 27.09.2013, n. DB8/126
Reiscrizione in bilancio di economie vincolate.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

1. **di autorizzare** le variazioni nello stato di previsione della spesa del bilancio per il corrente esercizio finanziario contenute nell'allegato prospetto che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. **di pubblicare** per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione la presente determinazione.

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO BILANCIO
F.to Dott. Carmine CIPOLLONE**

Segue allegato

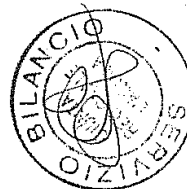


Regione Abruzzo
Viale Leonardo da Vinci, 6 - Palazzo I.
67100 L'Aquila

PROSPETTO DI VARIAZIONE DI BILANCIO
ESERCIZIO 2013

Pagina 1 di 1

Tipo	Cod. Mecc.	Cap.	Art.	Str. Amm.	Organo	DBB	Descrizione	Esecutività Esecutiva			
								COMPETENZA IN AUMENTO	COMPETENZA IN DIMINUZIONE	CASSA IN AUMENTO	CASSA IN DIMINUZIONE
S	11.01.003	51635	1	DL.00.00			FINANZIAMENTO STATALE PER LE ATTIVITA' DI FORMAZIONE NELL'ESERCIZIO DELL'APPRENDISTATO - ART. 68, COMMA 5, L. PROGRAMMI SPECIALI DI SPERIMENTAZIONE - ART.12, COMMA 2, LETT. B, D. LGS. 502/92 -.	958.521,00		958.521,00	
S	12.01.004	81535	1	DG.19.00			INTERVENTI PER L'ADEGUAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE SPORTIVE, RICREATIVE E PER FAVORIRE L'AGGREGAZIONE SOCIALE NELLA CITTA' DI L'AQUILA - L.R. 2.12.2011, N. 41.	4.000,00		4.000,00	
S	10.01.003	91510	1	DB.13.00			INTERVENTI PER FUNZIONI TRASFERITE DAL D.LGS.N.112/1998 IN MATERIA DI AMBIENTE TUTELA E DEPU-RAZIONE DELLE ACQUE - DPCM INTERVENTI REGIONALI PER LA PROMOZIONE TURISTICA - GESTIONE EX APTR	4.000.000,00		4.000.000,00	
S	05.02.003	162334	1	DC.00.00			INTERVENTI PREVISTI, DI COSTRUZIONE E RECUPERO ALLOGGI, DALL'ATTIVITA' DEI PROGRAMMI INNOVATIVI IN AMBITO URBANO DENOMINATI "CONTRATTI DI QUARTIERI II)" - MEZZI STATALI - D.M. 30.12.2002 -.	50.000,00		50.000,00	
S	09.01.001	241501	1	DI.00.00			INTERVENTI MIRATI ALL'INFORMAZIONE A FAVORE DEI CONSUMATORI ED UTENTI DA ATTUARSÌ TRAMITE LE ASSOCIAZIONI DEI CONSUMATORI - MEZZI STATALI: ART. 148 LEGGE 23 DICEMBRE 2000 N. 388	7.800,00		7.800,00	
S	03.02.005	262001	1	DC.07.00			INTERVENTI PER FUNZIONI TRASFERITE DAL D. LGS.112/1998 IN MATERIA DI AMBIENTE- DPCM 22.12.2000	314.516,24		314.516,24	
S	08.01.013	281601	1	DI.02.00			FONDO PER LA RIASSEGNAZIONE DI ECONOMIE VINCOLATE	8.000,00		8.000,00	
S	05.02.010	292361	1	DA.22.00			TOTALI SPESA	730.519,65		730.519,65	
S	15.01.003	323600	1	DB.08.00			TOTALI ENTRATA		6.073.356,89		6.073.356,89
								6.073.356,89	6.073.356,89	6.073.356,89	0,00
								0,00	0,00	0,00	0,00



DIREZIONE RIFORME ISTITUZIONALI, ENTI
LOCALI, BILANCIO, ATTIVITÀ SPORTIVE
SERVIZIO BILANCIO

DETERMINAZIONE 27.09.2013, n. DB8/127

**Reiscrizione in bilancio di fondi perenti
vincolati eliminati dal conto dei residui.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

1. **di autorizzare** le variazioni nello stato di previsione della spesa del bilancio per il corrente esercizio finanziario contenute nell'allegato prospetto che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. **di pubblicare** per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione la presente determinazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO BILANCIO

F.to Dott. Carmine CIPOLLONE

Segue allegato



Regione Abruzzo
Viale Leonardo da Vinci, 6 - Palazzo I.
67100 L'Aquila

PROSPETTO DI VARIAZIONE DI BILANCIO
ESERCIZIO 2013

Pagina 1 di 1

N° Atto	Tipo	Cod. Mecc.	Cap.	Art.	Str. Amm.	Organo	DB8	Descrizione	Esecutività Esecutiva			
									COMPETENZA		CASSA	
									IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE
S	02.02.006	12410	1	DA.24.00				ATTUAZIONE DOCUP ABRUZZO 2000-2006 (OBIETTIVO 2)QUOTA STATO	60.935,97		60.935,97	
S	02.02.006	12411	1	DA.24.00				ATTUAZIONE DOCUP ABRUZZO 2000-2006 (OBIETTIVO 2)QUOTA U.E. -	64.686,53		64.686,53	
S	05.02.002	152316	1	DC.00.00				INTERVENTI DI DIFESA DEL SUOLO PREVISTI DAL D.L.11.06.1998, N. 180 CONVERTITO NELLA LEGGE 3.8.98N. 267 e della L. 179 del 31.07.02	47.440,91		47.440,91	
S	15.02.003	323700	1	DB.08.00				FONDO PER LA RIASSEGNAZIONE DI RISORSE PERENTI VINCOLATE ELIMINATE DAL CONTO DEI RESIDUI	173.063,41		173.063,41	
TOTALI SPESA									173.063,41		173.063,41	
TOTALI ENTRATA									0,00		0,00	



DIREZIONE RIFORME ISTITUZIONALI, ENTI
LOCALI, BILANCIO, ATTIVITÀ SPORTIVE
SERVIZIO BILANCIO

DETERMINAZIONE 27.09.2013, n. DB8/128

**Reiscrizione in bilancio di fondi perenti
vincolati eliminati dal conto capitale.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

1. **di autorizzare** le variazioni nello stato di previsione della spesa del bilancio per il corrente esercizio finanziario contenute nell'allegato prospetto che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. **di pubblicare** per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione la presente determinazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO BILANCIO

F.to Dott. Carmine CIPOLLONE

Segue allegato



Regione Abruzzo
Viale Leonardo da Vinci, 6 - Palazzo I.
67100 L'Aquila

PROSPETTO DI VARIAZIONE DI BILANCIO
ESERCIZIO 2013

Pagina 1 di 1

Tipo	Cod. Mecc.	Cap.	Data Atto	27/09/2013	Organo	DB8	Descrizione	Esecutività Esecutiva			
								COMPETENZA		CASSA	
								IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE
S	02.02.010	12484	1	DD.28.00			COFINANZIAMENTO REGIONALE PER GLI INTERVENTI COMUNITARI E NAZIONALI.	618,43		618,43	
S	02.02.010	12490	1	DA.24.00			ONERI PER INTERVENTI DI COFINANZIAMENTO DI PROGRAMMI COMUNITARI E NAZIONALI E DI INTERVENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOTIATA	25.567,28		25.567,28	
S	04.02.001	152300	1	DC.19.00			CONTRIBUTI AI PICCOLI COMUNI PER INTERVENTI INFRASTRUTTURALI NELL'ANNO 2001- L.R. 04.10.2001, N.56	10.000,00		10.000,00	
S	04.02.001	152319	1	DC.19.00			FINANZIAMENTI AI COMUNI PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE DI RILEVANZA REGIONALE L.R. 28.9.2001, N. 50 -	8.000,00		8.000,00	
S	15.02.003	323500	1	DB.08.00			FONDO SPECIALE PER LA RIASSEGNAZIONE DEI RESIDUI PASSIVI DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE, PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI, RECLAMATI DAI CREDITORI - ART. 18 DELLA L.R. 25.03.2002, N. 3 -		44.185,71		44.185,71
TOTALI SPESA								44.185,71		44.185,71	
TOTALI ENTRATA								0,00		0,00	



DIREZIONE RIFORME ISTITUZIONALI, ENTI
LOCALI, BILANCIO, ATTIVITÀ SPORTIVE
SERVIZIO BILANCIO

DETERMINAZIONE 30.09.2013, n. DB8/129

**Reiscrizione in bilancio di fondi perenti
regionali di parte corrente.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

1. **di autorizzare** le variazioni nello stato di previsione della spesa del bilancio per il corrente esercizio finanziario contenute nell'allegato prospetto che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. **di pubblicare** per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione la presente determinazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO BILANCIO

F.to Dott. Carmine CIPOLLONE

Segue allegato



Regione Abruzzo
Viale Leonardo da Vinci, 6 - Palazzo I.
67100 L'Aquila

PROSPETTO DI VARIAZIONE DI BILANCIO
ESERCIZIO 2013

Pagina 1 di 1

N° Atto	Tipo	Cod. Mecc.	Cap.	Art.	Str. Amm.	Data Atto	30/09/2013	Organo	DB8	Descrizione	Esecutività Esecutiva			
											COMPETENZA		CASSA	
										IN AUMENTO		IN DIMINUZIONE		
S		02.01.010	11413	1	SB.00.00					SPESA CORRENTI PER LE ATTIVITA' DELLA STRUTTURA SPECIALE DI SUPPORTO SISTEMA INFORMATIVO REGIONALE	137.894,74		137.894,74	
S		07.01.002	111413	1	DH.31.00					SPESA PER LA GESTIONE DELLE AZIENDE FORESTALI REGIONALI - L.R.12.4.1994, N.28 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI.	17.632,57		17.632,57	
S		15.01.002	321920	1	DB.08.00					FONDO DI RISERVA PER LA RIASSEGNAZIONE DEI RESIDUI PASSIVI DI PARTE CORRENTE, PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI, RECLAMATI DAI CREDITORI - ART. 18 L.R. 25 MARZO 2002, N. 3 -	155.527,31		155.527,31	155.527,31
TOTALI SPESA											155.527,31		155.527,31	155.527,31
TOTALI ENTRATA											0,00		0,00	0,00



DIREZIONE RIFORME ISTITUZIONALI, ENTI
LOCALI, BILANCIO, ATTIVITÀ SPORTIVE
SERVIZIO BILANCIO

DETERMINAZIONE 07.10.2013, n. DB8/131
Reiscrizione in bilancio di economie vincolate.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

omissis

DETERMINA

1. **di autorizzare** le variazioni nello stato di previsione della spesa del bilancio per il corrente esercizio finanziario contenute nell'allegato prospetto che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. **di pubblicare** per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione la presente determinazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO BILANCIO
F.to Dott. Carmine CIPOLLONE

Segue allegato

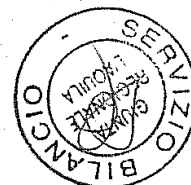


Regione Abruzzo
Viale Leonardo da Vinci, 6 - Palazzo I.
67100 L'Aquila

PROSPETTO DI VARIAZIONE DI BILANCIO
ESERCIZIO 2013

Pagina 1 di 2

N° Atto	131	Data Atto	07/10/2013	Organo	DB8	Descrizione	Esecutività Esecutiva				
							COMPETENZA		CASSA		
							IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
S	02.01.006	11481	1	SB.00.00		110.017,55		110.017,55			
SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL SESTO CENSIMENTO GENERALE DELL'AGRICOLTURA, CONTRIBUTO ISTAT											
S	02.02.009	12356	1	DA.11.00		38.655,14		38.655,14			
INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA - ACCORDO DIPROGRAMMA QUADRO - L.208/1998 - DELIB. CIPE 142/1999, 84/2000, 138/2000											
S	02.02.009	12357	1	DA.11.00		91.052,69		91.052,69			
INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA - ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO - DELIBERE CIPE 36/2002, 17/2003, 20/2004											
S	02.02.008	12502	1	DI.00.00		72.303,96		72.303,96			
ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER INTERVENTI PER LE AREE DEPRESSE - L. 64/96 - DEL. CIPE 18.12.1996											
S	12.01.001	81500	1	DG.22.00		154.667,84		154.667,84			
QUOTA DEL FONDO SANITARIO NAZIONALE DI PARTE CORRENTE - D.LGS. 30.12.1992, N. 502 E D.LGS. 31 MARZO 1998, N. 112 IN MATERIA DI SALUTE E SANITA' VETERINARIA											
S	05.02.011	152388	1	DC.00.00		103.291,38		103.291,38			
INTERVENTI PER IL BACINO IDROGRAFICO REGIONALE E SUB-BACINI. SCHEMI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI ART. 31, L. 18.5.1989, N.183 E ART. 9 L. 7.8.1990, N. 253 - STUDI											
S	02.02.009	162331	1	DA.11.00		6.442,83		6.442,83			
INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA - ACCORDO DIPROGRAMMA QUADRO N.1 - STUDIO DI FATTIBILITA'INTERCONNESSIONI IDRICHE INTERAMBITO,DEPURATORIE FUCINO -											
S	02.02.009	162332	1	DA.11.00		32.229,30		32.229,30			
INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA - ACCORDO DIPROGRAMMA QUADRO N. 3 - INTERVENTI DI INSTALLAZIONE E DI CONTROLLO PERMANENTE, RIEFFICIENTAMEN-TO RETI I											
S	02.02.009	162333	1	DA.11.00		112.923,85		112.923,85			
INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA - ACCORDO DIPROGRAMMA QUADRO N.4 - INTERVENTI SUL SISTEMAACQUEDOTTISTICO - LEGGE 208/98 DEL. CIPE 142/99											
S	15.01.003	323600	1	DB.08.00		721.584,54		721.584,54		721.584,54	
FONDO PER LA RIASSEGNAZIONE DI ECONOMIE VINCOLATE											





Regione Abruzzo
 Viale Leonardo da Vinci, 6 - Palazzo I.
 67100 L'Aquila

PROSPETTO DI VARIAZIONE DI BILANCIO
 ESERCIZIO 2013

Pagina 2 di 2

N° Atto	131	Data Atto	07/10/2013	Organo	DB8	Esecutività Esecutiva			
						COMPETENZA		CASSA	
Tipo	Cod. Mecc.	Cap.	Art.	Str. Amm.	Descrizione	IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE

TOTALI SPESA	721.584,54	721.584,54	721.584,54	721.584,54	721.584,54
TOTALI ENTRATA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



DIREZIONE RIFORME ISTITUZIONALI, ENTI
LOCALI, BILANCIO, ATTIVITÀ SPORTIVE
SERVIZIO BILANCIO

DETERMINAZIONE 08.10.2013, n. DB8/132

**Reiscrizione in bilancio di fondi perenti
vincolati eliminati dal conto dei residui.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

1. **di autorizzare** le variazioni nello stato di previsione della spesa del bilancio per il corrente esercizio finanziario contenute nell'allegato prospetto che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. **di pubblicare** per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione la presente determinazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO BILANCIO

F.to Dott. Carmine CIPOLLONE

Segue allegato



Regione Abruzzo
Viale Leonardo da Vinci, 6 - Palazzo I.
67100 L'Aquila

PROSPETTO DI VARIAZIONE DI BILANCIO
ESERCIZIO 2013

Pagina 1 di 1

N° Atto	132	Data Atto	08/10/2013	Organo	DBB	Descrizione	Esecutività Esecutiva			
							COMPETENZA		CASSA	
Tipo	Cod. Mecc.	Cap.	Art.	Str. Amm.			IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE
S	02.02.009	12357	1	DA.11.00		INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA - ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO - DELIBERE CIPE 36/2002, 17/2003, 20/2004	36.000,00		36.000,00	
S	02.02.006	12410	1	DA.24.00		ATTUAZIONE DOCUP ABRUZZO 2000-2006 (OBIETTIVO 2) QUOTA STATO	12.653,01		12.653,01	
S	02.02.006	12411	1	DA.24.00		ATTUAZIONE DOCUP ABRUZZO 2000-2006 (OBIETTIVO 2) QUOTA U.E. -	10.040,87		10.040,87	
S	13.01.003	21002	1	DL.00.00		INTERVENTI PER L'ATTUAZIONE DI UN PIANO STRAORDINARIO PER LO SVILUPPO DEL SISTEMA TERRITORIALE DEI SERVIZI SOCIO EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA - MEZZI STATALI L. 296/206 ART. 1, CO. 1259 E 1260	14.280,48		14.280,48	
S	13.01.003	71003	1	DL.33.00		INTERVENTI FINALIZZATI ALLE POLITICHE DELLA FAMIGLIA PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI SPERIMENTALI AI SENSI DELL'ART. 1 C. 1250 E 1251 LETT. B) E C) L. 27.12.2006, N. 296 - MEZZI STATALI	6.619,27		6.619,27	
S	12.01.001	81500	1	DG.22.00		QUOTA DEL FONDO SANITARIO NAZIONALE DI PARTE CORRENTE - D.LGS. 30.12.1992, N. 502 E D.LGS. 31 MARZO 1998, N. 112 IN MATERIA DI SALUTE E SANITA' VETERINARIA	7.947.995,00		7.947.995,00	
S	05.02.002	152316	1	DC.00.00		INTERVENTI DI DIFESA DEL SUOLO PREVISTI DAL D.L.11.06.1998, N. 180 CONVERTITO NELLA LEGGE 3.8.98N. 267 e della L. 179 del 31.07.02	125.981,74		125.981,74	
S	15.02.003	323700	1	DB.08.00		FONDO PER LA RIASSEGNAZIONE DI RISORSE PERENTI VINCOLATE ELIMINATE DAL CONTO DEI RESIDUI	8.153.570,37		8.153.570,37	
TOTALI SPESA							8.153.570,37	8.153.570,37	8.153.570,37	8.153.570,37
TOTALI ENTRATA							0,00	0,00	0,00	0,00



DIREZIONE LAVORI PUBBLICI, CICLO
IDRICO INTEGRATO e DIFESA DEL SUOLO E
DELLA COSTA, PROTEZIONE CIVILE
SERVIZIO TECNICO REGIONALE LL. PP.

DETERMINAZIONE 03.10.2013, n. DC17/56

Intervento per ampliamento insediamenti industriali nell'area del Consorzio A.S.I. della Valle del Pescara - nell'agro del Comune di Chieti. Determina di svincolo deposito - Demanio dello Stato , Ramo patrimoniale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO il DPR 8 giugno 2001 n.327 (e successive modifiche ed integrazioni), concernente il T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità;

VISTA la Legge Regionale 03/03/2010, n. 7;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale d'Abruzzo n. 1266 del 24/10/1990, che nell'ambito del procedimento espropriativo per l'intervento in oggetto, relativamente ai beni siti nell'agglomerato industriale di Chieti, di proprietà della ditta: Demanio dello Stato Ramo Patrimoniale - partita 4525 fg. 16 particelle 436 e 498 per complessivi mq. 10160, vista la relazione dell'Ufficio Tecnico Erariale di Chieti datata 07.05.1990, ha ordinato al Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Valle del Pescara di depositare presso la Cassa DD. PP. la somma di lire 253.727.220 (equivalente ad €.131.039,17) ed ha disposto l'espropriazione definitiva a favore del medesimo Consorzio dei terreni sopra specificati intestati al Demanio dello Stato;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale d'Abruzzo n. 312 del 01/04/1992, che integra il precedente decreto sopra specificato;

PRESO ATTO che:

- l'indennità di esproprio unitamente all'indennità di occupazione temporanea per complessive lire 253.727.220, è stata depositata a favore della ditta catastale: Demanio dello Stato, Ramo Patrimoniale, presso la Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Chieti, giusta quietanza numero 288 del 18.06.1997;

VISTA l'istanza dell'Agenzia del Demanio Filiale Abruzzo e Molise Sede di Pescara n. 9042 del 21.08.2012, tendente ad ottenere lo svincolo dell'indennità depositata presso la Tesoreria

Provinciale dello Stato a seguito dell'Ordinanza del Presidente della Giunta Regionale n. 1266 del 24/10/14990, relativamente agli immobili originariamente intestati al Demanio dello Stato, occorsi per l'intervento in oggetto;

CONSIDERATO che in data 14.01.2013 con nota protocollo n. RA/10361 questa Struttura, a seguito del riscontro da parte dell'Avvocatura Regionale con note n.8179 del 09/10/2012 e n. 10409 del 21/12/2012 circa l'assenza di giudizi pendenti avverso la procedura espropriativa ovvero avverso il pagamento della connessa indennità, nonché in esito alla sentenza del Consiglio di Stato n. 1169/2005, ha comunicato la propria non opposizione allo svincolo dell'indennità di che trattasi;

VISTA la nota datata 13/02/2013 del Ministero dell'Economia e delle Finanze sede di Pescara con la quale, per la restituzione del deposito amministrativo di €.131.039,17 per le indennità di cui sopra, viene richiesto il provvedimento di svincolo da parte dell'Ente espropriante;

RITENUTO di dover autorizzare lo svincolo in favore del Demanio dello Stato Ramo Patrimoniale della somma di €. 131.039,17 (corrispondente a lire 253.727.220) per l'indennità definitiva di esproprio ed occupazione temporanea;

VISTO il D Lgs. 30.06.2003, n. 196;

VISTA la Legge Regionale 14/09/1999, n. 77 Art.5 c. 2 lett. a;

DETERMINA

1. Di autorizzare, con il presente provvedimento, lo svincolo in favore della Ditta catastale:
 - Demanio dello Stato Ramo Patrimoniale; della somma di Euro 131.039,17, già depositata presso la Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Chieti, giusta quietanza numero 288 del 18.06.1997 per corrispondenti lire 253.727.220, a titolo di indennità di esproprio e di occupazione temporanea dei terreni siti nell'agglomerato industriale di Chieti;
2. la presente determinazione sarà pubblicata per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo. Il terzo interessato potrà proporre, nei modi di legge, opposizione contro l'indennità di esproprio entro 30 giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(F.to Dott. Ing. Vittorio Di Biase)

DIREZIONE LAVORI PUBBLICI, CICLO IDRICO
INTEGRATO, DIFESA DEL SUOLO E DELLA
COSTA, PROTEZIONE CIVILE
SERVIZIO QUALITÀ DELLE ACQUE

DETERMINAZIONE 01.10.2013, n. DC27/24
**Sospensione, in autotutela, della
Determinazione Dirigenziale DC27/20 del 21
Agosto 2013 concernente l'approvazione del
progetto preliminare denominato
"Realizzazione di un impianto di depurazione
a servizio dei Comuni di Alba Adriatica,
Colonnella, Corropoli, Martinsicuro e
Tortoreto nei pressi dello svincolo
autostradale A14 - Val Vibrata (TE)".**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTA la Determina Dirigenziale DC27/20 del 21
Agosto 2013 con cui si è disposto di:

1. approvare sulla base del parere tecnico dell'ARTA Abruzzo e ai sensi dell'art. 126 del D.Lgs 152/06 e s.m.i e della conseguente L.R. 31/2010, il Progetto Preliminare denominato "Realizzazione di un impianto di depurazione a servizio dei Comuni di Alba Adriatica, Colonnella, Corropoli, Martinsicuro e Tortoreto nei pressi dello svincolo autostradale A14 - Val Vibrata (TE)";
2. di subordinare l'approvazione del progetto di che trattasi al rispetto delle prescrizioni contenute nel suddetto parere tecnico;

VISTO l'art. 126 del Decreto Legislativo 152 del 3
Aprile 2006 recante norme in materia
ambientale;

VISTO l'art. 20 comma 5 della Legge Regionale N.
31 del 29 Luglio 2010 - Norme regionali
contenenti la prima attuazione del decreto
legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (norme in
materia ambientale), il quale recita
espressamente che "Nel caso in cui l'impianto
debba essere sottoposto alla procedura di
valutazione di impatto ambientale ai sensi della
normativa vigente, alla domanda è allegata copia
della comunicazione del progetto all'Autorità
competente ai predetti fini; la procedura di
approvazione resta sospesa fino all'acquisizione
della pronuncia sulla compatibilità ambientale";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n.
227 del 28 Marzo 2013 di approvazione del
documento "Iter e linee guida per l'approvazione
di progetti di impianti di depurazione di acque
reflue urbane";

VERIFICATO che il progetto in questione, deve
essere sottoposto a verifica di assoggettabilità a
VIA (Valutazione di Impatto Ambientale), come
giustamente riportato nella relazione tecnica
dell'ARTA Abruzzo,

VISTA la Legge n. 241 del 07/08/1990 e s.m.i.
"Nuove norme in materia di procedimento
amministrativo e di diritto di accesso ai
documenti amministrativi";

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 21-quater,
comma 2 della L. n.241/1990, l'efficacia ovvero
l'esecuzione del provvedimento amministrativo
può essere sospesa, per gravi ragioni e per il
tempo strettamente necessario, dallo stesso
organo che lo ha emanato;

CONSIDERATO che, sempre ai sensi dell'art. 21-
quater della Legge succitata il termine della
sospensione viene esplicitamente indicato
nell'atto che la dispone;

TENUTO CONTO della facoltà
dell'amministrazione di adottare, in autotutela,
provvedimenti cautelativi così come previsti dalla
L. n.241/1990 e s.m.i.;

a termini delle vigenti norme legislative e
regolamentari

DETERMINA

per le motivazioni di cui in premessa e che qui si
intendono per integralmente riportate e
trascritte:

1. di **sospendere** in autotutela, la Determina
Dirigenziale DC27/20 del 21 Agosto 2013
concernente l'approvazione del progetto
preliminare denominato "Realizzazione di un
impianto di depurazione a servizio dei Comuni
di Alba Adriatica, Colonnella, Corropoli,
Martinsicuro e Tortoreto nei pressi dello
svincolo autostradale A14 - Val Vibrata (TE)",
di cui alla Determina Dirigenziale DC27/20 del
21 Agosto 2013;
2. di **dare atto** che la sospensione del
provvedimento è limitata fino all'acquisizione
della pronuncia sulla compatibilità ambientale
del progetto da parte dell'Autorità competente

in materia di VIA (Valutazione di Impatto Ambientale);

3. di **comunicare** il presente provvedimento alla Ruzzo Reti di Teramo, alla Provincia di Teramo, all'ATO Teramano e all'ARTA Abruzzo.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
F.to dott. Luigi DEL SORDO

DIREZIONE LAVORI PUBBLICI, CICLO IDRICO
INTEGRATO, DIFESA DEL SUOLO E DELLA
COSTA, PROTEZIONE CIVILE
SERVIZIO QUALITÀ DELLE ACQUE

DETERMINAZIONE 01.10.2013, n. DC27/25
**Sospensione, in autotutela, della
Determinazione Dirigenziale DC27/21 del 21
Agosto 2013 concernente l'approvazione del
progetto preliminare denominato
"Realizzazione di un impianto di depurazione
in Tortoreto Lido a servizio di Tortoreto e
Giulianova Nord (TE)".**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTA la Determina Dirigenziale DC27/21 del 21 Agosto 2013 con cui si è disposto di:

1. approvare sulla base del parere tecnico dell'ARTA Abruzzo e ai sensi dell'art. 126 del D.Lgs 152/06 e s.m.i e della conseguente L.R. 31/2010, il Progetto Preliminare denominato "Realizzazione di un impianto di depurazione in Tortoreto Lido a servizio di Tortoreto e Giulianova Nord (TE)";
2. di subordinare l'approvazione del progetto di che trattasi al rispetto delle prescrizioni contenute nel suddetto parere tecnico;

VISTO l'art. 126 del Decreto Legislativo 152 del 3 Aprile 2006 recante norme in materia ambientale;

VISTO l'art. 20 comma 5 della Legge Regionale N. 31 del 29 Luglio 2010 - Norme regionali contenenti la prima attuazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (norme in materia ambientale), il quale recita espressamente che "Nel caso in cui l'impianto debba essere sottoposto alla procedura di valutazione di impatto ambientale ai sensi della normativa vigente, alla domanda è allegata copia della comunicazione del progetto all'Autorità competente ai predetti fini; la procedura di

approvazione resta sospesa fino all'acquisizione della pronuncia sulla compatibilità ambientale";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 227 del 28 Marzo 2013 di approvazione del documento "Iter e linee guida per l'approvazione di progetti di impianti di depurazione di acque reflue urbane";

VERIFICATO che il progetto in questione, deve essere sottoposto a verifica di assoggettabilità a VIA (Valutazione di Impatto Ambientale), come giustamente riportato nella relazione tecnica dell'ARTA Abruzzo,

VISTA la Legge n. 241 del 07/08/1990 e s.m.i. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 21-quater, comma 2 della L. n.241/1990, l'efficacia ovvero l'esecuzione del provvedimento amministrativo può essere sospesa, per gravi ragioni e per il tempo strettamente necessario, dallo stesso organo che lo ha emanato;

CONSIDERATO che, sempre ai sensi dell'art. 21-quater della Legge succitata il termine della sospensione viene esplicitamente indicato nell'atto che la dispone;

TENUTO CONTO della facoltà dell'amministrazione di adottare, in autotutela, provvedimenti cautelativi così come previsti dalla L. n.241/1990 e s.m.i.;

a termini delle vigenti norme legislative e regolamentari

DETERMINA

per le motivazioni di cui in premessa e che qui si intendono per integralmente riportate e trascritte:

1. di **sospendere** in autotutela, la Determinazione Dirigenziale DC27/21 del 21 Agosto 2013 concernente l'approvazione del progetto preliminare denominato "Realizzazione di un impianto di depurazione in Tortoreto Lido a servizio di Tortoreto e Giulianova Nord (TE)";
2. di **dare atto** che la sospensione del provvedimento è limitata fino all'acquisizione della pronuncia sulla compatibilità ambientale del progetto da parte dell'Autorità competente

in materia di VIA (Valutazione di Impatto Ambientale);

3. di **comunicare** il presente provvedimento alla Ruzzo Reti di Teramo, alla Provincia di Teramo, all'ATO Teramano e all'ARTA Abruzzo.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
F.to dott. Luigi DEL SORDO

DIREZIONE LAVORI PUBBLICI, CICLO IDRICO
INTEGRATO, DIFESA DEL SUOLO E DELLA
COSTA, PROTEZIONE CIVILE
SERVIZIO QUALITÀ DELLE ACQUE

DETERMINAZIONE 01.10.2013, n. DC27/26

Sospensione, in autotutela, della Determina Dirigenziale DC27/22 del 21 Agosto 2013 concernente l'approvazione del progetto preliminare denominato "Ampliamento impianto di depurazione di Martinsicuro Foce a servizio dell'abitato di Martinsicuro Capoluogo (TE)".

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTA la Determina Dirigenziale DC27/22 del 21 Agosto 2013 con cui si è disposto di:

1. approvare sulla base del parere tecnico dell'ARTA Abruzzo e ai sensi dell'art. 126 del D.Lgs 152/06 e s.m.i e della conseguente L.R. 31/2010, il Progetto Preliminare denominato "Ampliamento impianto di depurazione di Martinsicuro Foce a servizio dell'abitato di Martinsicuro Capoluogo (TE)";
2. di subordinare l'approvazione del progetto di che trattasi al rispetto delle prescrizioni contenute nel suddetto parere tecnico;

VISTO l'art. 126 del Decreto Legislativo 152 del 3 Aprile 2006 recante norme in materia ambientale;

VISTO l'art. 20 comma 5 della Legge Regionale N. 31 del 29 Luglio 2010 - Norme regionali contenenti la prima attuazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (norme in materia ambientale), il quale recita espressamente che "Nel caso in cui l'impianto debba essere sottoposto alla procedura di valutazione di impatto ambientale ai sensi della normativa vigente, alla domanda è allegata copia della comunicazione del progetto all'Autorità competente ai predetti fini; la procedura di

approvazione resta sospesa fino all'acquisizione della pronuncia sulla compatibilità ambientale";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 227 del 28 Marzo 2013 di approvazione del documento "Iter e linee guida per l'approvazione di progetti di impianti di depurazione di acque reflue urbane";

VERIFICATO che il progetto in questione, deve essere sottoposto a verifica di assoggettabilità a VIA (Valutazione di Impatto Ambientale), come giustamente riportato nella relazione tecnica dell'ARTA Abruzzo,

VISTA la Legge n. 241 del 07/08/1990 e s.m.i. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 21-quater, comma 2 della L. n.241/1990, l'efficacia ovvero l'esecuzione del provvedimento amministrativo può essere sospesa, per gravi ragioni e per il tempo strettamente necessario, dallo stesso organo che lo ha emanato;

CONSIDERATO che, sempre ai sensi dell'art. 21-quater della Legge succitata il termine della sospensione viene esplicitamente indicato nell'atto che la dispone;

TENUTO CONTO della facoltà dell'amministrazione di adottare, in autotutela, provvedimenti cautelativi così come previsti dalla L. n.241/1990 e s.m.i.;

a termini delle vigenti norme legislative e regolamentari

DETERMINA

per le motivazioni di cui in premessa e che qui si intendono per integralmente riportate e trascritte:

1. di **sospendere** in autotutela, la Determinazione Dirigenziale DC27/22 del 21 Agosto 2013 concernente l'approvazione del progetto preliminare denominato "Ampliamento impianto di depurazione di Martinsicuro Foce a servizio dell'abitato di Martinsicuro Capoluogo (TE)";
2. di **dare atto** che la sospensione del provvedimento è limitata fino all'acquisizione della pronuncia sulla compatibilità ambientale del progetto da parte dell'Autorità competente

- in materia di VIA (Valutazione di Impatto Ambientale);
3. di **comunicare** il presente provvedimento alla Ruzzo Reti di Teramo, alla Provincia di Teramo, all'ATO Teramano e all'ARTA Abruzzo.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
F.to dott. Luigi DEL SORDO

DIREZIONE LAVORI PUBBLICI, CICLO IDRICO
INTEGRATO, DIFESA DEL SUOLO E DELLA
COSTA, PROTEZIONE CIVILE
SERVIZIO QUALITÀ DELLE ACQUE

DETERMINAZIONE 01.10.2013, n. DC27/27
**Sospensione, in autotutela, della
Determinazione Dirigenziale DC27/23 del 22
Agosto 2013 concernente l'approvazione del
progetto preliminare denominato "Interventi
per il superamento delle procedure
d'infrazione comunitarie in materia di
trattamento acque reflue urbane nel Comune
di Castel di Sangro (AQ)".**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTA la Determina Dirigenziale DC27/23 del 22 Agosto 2013 con cui si è disposto di:

1. approvare sulla base del parere tecnico dell'ARTA Abruzzo e ai sensi dell'art. 126 del D.Lgs 152/06 e s.m.i e della conseguente L.R. 31/2010, il Progetto Preliminare denominato "Interventi per il superamento delle procedure d'infrazione comunitarie in materia di trattamento acque reflue urbane nel Comune di Castel di Sangro (AQ)";
2. di subordinare l'approvazione del progetto di che trattasi al rispetto delle prescrizioni contenute nel suddetto parere tecnico;

VISTO l'art. 126 del Decreto Legislativo 152 del 3 Aprile 2006 recante norme in materia ambientale;

VISTO l'art. 20 comma 5 della Legge Regionale N. 31 del 29 Luglio 2010 - Norme regionali contenenti la prima attuazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (norme in materia ambientale), il quale recita espressamente che "Nel caso in cui l'impianto debba essere sottoposto alla procedura di valutazione di impatto ambientale ai sensi della normativa vigente, alla domanda è allegata copia della comunicazione del progetto all'Autorità

competente ai predetti fini; la procedura di approvazione resta sospesa fino all'acquisizione della pronuncia sulla compatibilità ambientale";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 227 del 28 Marzo 2013 di approvazione del documento "Iter e linee guida per l'approvazione di progetti di impianti di depurazione di acque reflue urbane";

VERIFICATO che il progetto in questione, deve essere sottoposto a verifica di assoggettabilità a VIA (Valutazione di Impatto Ambientale), come giustamente riportato nella relazione tecnica dell'ARTA Abruzzo;

VISTA la Legge n. 241 del 07/08/1990 e s.m.i. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 21-quater, comma 2 della L. n.241/1990, l'efficacia ovvero l'esecuzione del provvedimento amministrativo può essere sospesa, per gravi ragioni e per il tempo strettamente necessario, dallo stesso organo che lo ha emanato;

CONSIDERATO che, sempre ai sensi dell'art. 21-quater della Legge succitata il termine della sospensione viene esplicitamente indicato nell'atto che la dispone;

TENUTO CONTO della facoltà dell'amministrazione di adottare, in autotutela, provvedimenti cautelativi così come previsti dalla L. n.241/1990 e s.m.i.;

a termini delle vigenti norme legislative e regolamentari

DETERMINA

per le motivazioni di cui in premessa e che qui si intendono per integralmente riportate e trascritte:

1. di **sospendere** in autotutela, la Determinazione Dirigenziale DC27/23 del 22 Agosto 2013 concernente l'approvazione del progetto preliminare denominato "Interventi per il superamento delle procedure d'infrazione comunitarie in materia di trattamento acque reflue urbane nel Comune di Castel di Sangro (AQ)";
2. di **dare atto** che la sospensione del provvedimento è limitata fino all'acquisizione

della pronuncia sulla compatibilità ambientale del progetto da parte dell'Autorità competente in materia di VIA (Valutazione di Impatto Ambientale);

3. **di comunicare** il presente provvedimento alla SACA di Sulmona, alla Provincia di L'Aquila, all'ATO Peligno Alto Sangro di Sulmona e all'ARTA Abruzzo.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
F.to dott. Luigi DEL SORDO

DIREZIONE LL.PP.CICLO IDRICO INTEGRATO,
DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA,
PROTEZIONE CIVILE
SERVIZIO EDILIZIA SOCIALE (*RESIDENZIALE
PUBBLICA, SCOLASTICA E DI CULTO*)

DETERMINAZIONE 03.10.2013, n. DC31/95
Legge Regionale 9.08.1999 n. 64 - art. 11 comma 2° - Comune di TOLLO (CH): Decadenza dei contributi di edilizia agevolata per il mancato avvio dei lavori relativi ai Programmi di Riqualificazione Urbana. Utilizzo economie per completamento intervento pubblico.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTA la L.R. 64/99 recante "Contributo per la realizzazione di Programmi di Riqualificazione Urbana" finalizzati ad incentivare interventi di recupero edilizio, la messa a disposizione di edifici a destinazione residenziale per particolari categorie sociali deboli e con diverse forme di godimento (alloggi a canone sociale, alloggi per studenti, ricettività a basso costo, ...) con conseguente riqualificazione del tessuto urbano.

RICHIAMATE le deliberazioni di Giunta Regionale 532 del 12.07.02 e 722 del 10.08.02 con le quali sono state approvate le graduatorie definitive dei Programmi di riqualificazione urbana, ai sensi della Legge Regionale n.64/99.

CONSIDERATO che il programma generale di riqualificazione presentato dal Comune di **TOLLO (CH)** è stato inserito nella graduatoria utile con un finanziamento garantito da mutuo della Cassa DD.PP. di €333.114,70 per opere di Urbanizzazione Primaria, oltre che con ulteriore finanziamento di €. 111.038,23 per interventi di edilizia agevolata.

DATO ATTO che ai sensi dell'art. 10 della Legge Regionale 64/99 gli interventi ammessi a finanziamento dovevano essere avviati entro un anno dalla data di pubblicazione delle citate deliberazioni di approvazione della graduatorie.

EVIDENZIATO che in considerazione di quanto sopra, nell'espletamento delle attività di monitoraggio dei programmi finanziati, lo scrivente Servizio con nota RA/66731 del 23.03.2012 ha richiesto al Comune di TOLLO di inviare idonea attestazione sullo stato di attuazione degli interventi di edilizia agevolata ammessi a finanziamento.

RILEVATO che il Comune di TOLLO con nota prot. 3453 del 4.06.2012 ha comunicato che, rispetto al programma generale approvato, si sono rese disponibili economie pari ad €.20.658,27 in considerazione del mancato inizio dei lavori nei termini stabiliti di alcuni degli interventi di edilizia agevolata previsti, e che con successiva nota prot. 5225 del 20.09.13, acquisita al protocollo si questo Servizio in data 27.09.13, ha formalizzato la richiesta di utilizzo delle suddette somme per la realizzazione di lavori di completamento del programma pubblico di riqualificazione, in fase di ultimazione, sulla scorta del progetto definitivo inviato con la medesima nota, ed approvato con deliberazione di G.C. n.110 del 19.09.2013, anch'essa allegata.

RITENUTO pertanto, ai sensi dell'art. 11 comma 2° della Legge Regionale 9.08.1999 n.64, di dover prendere atto della decadenza della quota di finanziamento originariamente concesso attesa la mancata attuazione di una parte degli interventi di edilizia agevolata, per i quali non è stato rispettato il termine per l'inizio dei lavori previsto dall' art. 10 della legge regionale in parola, con conseguente possibilità di utilizzo da parte del Comune di Tollo delle economie conseguite, pari ad **€.20.658,27**, per l'esecuzione di lavori di completamento dell'intervento pubblico in fase di ultimazione ed attuato con i benefici della medesima legge regionale.

VISTA la L.R. n.77/99 " Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo" che demanda ai Dirigenti l'adozione di provvedimenti amministrativi non espressamente posti in capo alla Giunta Regionale - art.5, punto i.

RITENUTO che la materia in trattazione non rientra tra le competenze degli organi di

“Direzione Politica” art.4 L.R. n.77/99, a termini delle vigenti norme legislative e regolamentari.

DATO ATTO che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione previsti dall’art. 26 del D.Lgs. 14.05.2013 n. 33, nella sezione “trasparenza” del sito istituzionale.

DETERMINA

- 1) **Di prendere atto** della intervenuta decadenza di parte dei contributi assentiti al Comune di Tollo (CH) per interventi di edilizia agevolata e pari ad **€.20.658,27**, e per i quali non è stato rispettato il termine di inizio lavori previsto dall’ art. 10 della Legge Regionale 9.08.1999 nr. 64.
- 2) **Di prendere atto** altresì, ai sensi dell’art. 11 comma 2° della citata L.R. 9.08.1999 nr. 64, che dette economie di **€.20.658,27** saranno utilizzate dallo stesso **Comune di Tollo**, sulla scorta del progetto definitivo inviato con nota prot. 5225 del 20.09.2013 citata nelle premesse, per l’esecuzione di lavori di completamento dell’intervento pubblico, in fase di ultimazione, ammesso a finanziamento con la medesima Legge Regionale.
- 3) **Di stabilire** che le fasi procedurali da rispettare per l’esecuzione delle nuove opere previste, seguiranno le precedenti modalità adottate per il programma di riqualificazione generale.
- 4) **Di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul BURA.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Vacante

IL DIRETTORE REGIONALE
F.to Dott. Ing. Pierluigi CAPUTI

Si da atto che, ai sensi dell’art. 26 del D.Lgs. 14.05.2013 n. 33, il presente provvedimento è stato pubblicato in data 03/10/2013, nella sezione “trasparenza” del sito istituzionale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Vacante

IL DIRETTORE REGIONALE
F.to dott. Ing. Pierluigi CAPUTI

DIREZIONE TRASPORTI, INFRASTRUTTURE,
MOBILITÀ E LOGISTICA
SERVIZIO RETI FERROVIARIE ED IMPIANTI FISSI

DETERMINAZIONE 01.10.2013, n. DE9/094

Sciovia monoposto doppia a fune alta denominata “Stella Blu 2 e 3” (1650,30 - 1723,70 ml. s.l.m.), nuovo impianto in località Majelletta-Fonte Tettone del Comune di Pretoro (CH), da parte della Mamma Rosa Funivie S.r.l. di Pretoro (CH), da realizzarsi in sostituzione della omonima esistente sciovia doppia, giunta a scadenza della vita tecnica, con lieve traslazione del tracciato verso sinistra della stazione di valle. Approvazione progetto, autorizzazione ex L.R. 24/2005.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

PREMESSO CHE:

- con istanza del 18/10/2010, prot. n°142 (**Allegato n°1**) la Mamma Rosa Funivie S.r.l., con sede legale in Località Fonte Tettone - Majelletta a Pretoro (CH) e sede amministrativa in Via Fonte Grande n°6 a Villamagna (CH), ha chiesto alla Regione Abruzzo - Direzione Trasporti, il rilascio dell’autorizzazione regionale ex L.R. 24/2005 per la costruzione ed il pubblico esercizio del nuovo impianto di sciovia monoposto doppia a fune alta denominata “Stella Blu 2 e 3” (1653,40 - 1727,50 ml. quota fune s.l.m.), da realizzarsi in località Fonte Tettone - Majelletta del Comune di Pretoro (CH) in sostituzione della omonima sciovia doppia giunta a scadenza della vita tecnica, con lieve traslazione verso est rispetto agli attuali impianti esistenti, interessando con il tracciato e le stazioni di arrivo solo ed esclusivamente il territorio del Comune di Pretoro (CH);
- con detta istanza la società ha:
 - prodotto il Progetto di massima della sciovia doppia denominata “Stella Blu 2 e 3” (1653,40 - 1727,50 ml. quota fune s.l.m.), comprensivo dello schema del Regolamento di Esercizio a firma del proposto Assistente Tecnico ing. Franco Masciulli;
 - dichiarato che “Le piste di discesa che il nuovo impianto dovrà servire: “Pista Stella Blu 2” e “Pista Stella Blu 3” sono state già approvate dalla Regione Abruzzo e riportate nell’Allegato A della L.R. nr.24 dell’8.03.2005 titolato “Censimento delle piste esistenti.”;

- fatto presente che risultano già acquisiti agli atti dell'Ufficio i documenti attestanti la disponibilità dei suoli interessati dal tracciato dell'impianto, oltre a quelli limitrofi: atto di fitto dei terreni di proprietà del Comune di Rapino (CH) in tenimento del Comune di Pretoro (CH), Rep.n°1528 Raccolta n°916 del 04/08/2010; atto di acquisto dei terreni in Comune di Roccamorice (PE), Rep.n°49202 Raccolta n°3772 del 18/03/1989;
- la ditta Mamma Rosa Funivie S.r.l. con nota del 12/10/2010 (**Allegato n°2**), ricompresa nel progetto preliminare, ha dichiarato che il nuovo impianto di sciovia doppia, da realizzare in sostituzione dell'omonimo esistente con leggera traslazione verso est con la stazione di sbarco a monte che resterà praticamente invariata, sarà servita dalle piste esistenti censite dalla L.R. 24/2005. Nella dichiarazione viene evidenziato che la portata oraria della nuova sciovia doppia resta invariata rispetto a quella da sostituire. Per meglio illustrare quanto riportato nella dichiarazione la Società, con nota n.149/2010 del 26/10/2010 (**Allegato n°3**), ha inviato una relazione integrativa corredata di planimetria 1/4000 con le relative sezioni (**Allegati n°4 e n°5**);
- con note del 24/11/2010 e 28/12/2010, inviate al Servizio Protezione Civile (CO.RE.NE.VA.) e per conoscenza al Servizio Reti Ferroviarie ed Impianti Fissi, facendo seguito a precedente corrispondenza la società ha provveduto ad integrare il progetto di massima con i seguenti elaborati: - Relazione tecnica generale, planimetrie di ubicazione, relazione nivologica, documentazione fotografica; sezioni e profilo;
- la ditta in data 12/10/2010 (**Allegato n°6**), in occasione della richiesta di proroga di due anni della vita tecnica dell'impianto di sciovia doppia "Stella Blu 2 e 3" ai sensi dell'art.31 della L. 01.08.2002 n°166, ha trasmesso al Servizio il progetto esecutivo per la sostituzione di detto impianto, redatto dall'ing. Stephan Mayr, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Bolzano, per conto della ditta costruttrice Doppelmayr Italia S.r.l. di Lana (BZ). Detto progetto esecutivo è stato inviato all'USTIF per il rilascio del nullaosta ex DPR 753/80, con nota n°RA/191557 del 13/10/2010 (**Allegato n°7**);
- con nota n°RA/209002 del 08/11/2010 (**Allegato n°8**) la richiesta della società Mamma Rosa Funivie S.r.l., unitamente ad una copia del progetto di massima, è stata trasmessa al Comune di Pretoro (CH), per la sua pubblicazione all'Albo Pretorio;
- con Delibera di C.R. n°147/7 del 16/05/2005, è stato approvato ai sensi dell'art.6 e 6bis della L.R. 18/1983 nel testo in vigore il "Piano Speciale Territoriale dell'area Passo Lanciano - Majelletta del Massiccio della Majella". Detto PST ha individuato gli "Impianti ed infrastrutture esistenti e proposti adeguati all'intesa tra Regione Abruzzo e Parco Nazionale della Majella del 30/07/2004 e 21/12/2004. Tra detti impianti è ricompresa l'esistente sciovia doppia a fune alta denominata "Stella Blu 2 e 3," situata in località Majelletta nei Comuni di Pretoro (CH) e Roccamorice (PE). Le norme di attuazione del Piano del Parco Nazionale della Majella (adeguate in conformità della delibera di Consiglio Regionale n°122/2 del 30/12/2008 di approvazione del Piano del Parco della Majella) prevedono fra l'altro la possibilità, relativamente agli impianti sciistici esistenti, di realizzare interventi di modifica ai tracciati esistenti, subordinatamente al rispetto delle condizioni nel Piano stesso riportate;
- la Giunta Regionale con atto n°1038/P del 29/12/2010 ha rilasciato l'assenso di cui all'art.5 della L.R. 24/2005 all'iniziativa in oggetto, inviandolo per la prescritta intesa alla IV^a Commissione Consiliare, che nella seduta del 15/02/2011 ha espresso il proprio parere favorevole n°32P/2011;
- il Comune di Pretoro (CH) con nota n°0006578 del 30/12/2010, ha comunicato l'avvenuta pubblicazione all'Albo Pretorio della richiesta della società Mamma Rosa Funivie S.r.l., dal 18/11/2010 al 18/12/2010, senza osservazioni (**Allegato n°9**);
- con la nota n°39/2011 dell'11/03/2011 (**Allegato n°10**) la società Mamma Rosa Funivie S.r.l. ha trasmesso al Servizio "Reti Ferroviarie ed Impianti Fissi", l'integrazione richiestale per le vie brevi dall'USTIF, consistente nella relazione tecnica generale (**Allegato n°11**). Con nota n°RA/66874 del 24/03/2011 (**Allegato n°12**) l'Ufficio ha inviato detta relazione tecnica integrativa all'USTIF per il rilascio del nullaosta ex DPR 753/80;
- con la nota n°RA/107592 del 17/05/2011 il Servizio Previsione e Prevenzione dei Rischi ha trasmesso il Certificato di immunità da valanghe n°83 del 14/04/2011 rilasciato dal CO.RE.NE.VA (Comitato Tecnico Regionale per lo Studio della Neve e delle Valanghe) alla ditta

esercente Mamma Rosa Funivie S.r.l., per la zona interessata dalla sciovia doppia che si va a sostituire **(Allegati n°13 e n°14)**;

- con la nota prot. n°447/RS00/N2 del 20/04/2011 il Ministero dei Trasporti – Sezione USTIF di Pescara ha rilasciato il Nullaosta tecnico ai fini della sicurezza ex art. 4 DPR 753/80 e s.m., per l’approvazione del progetto dell’impianto di sciovia doppia denominata “Stella Blu 2 e 3” (1653,40 – 1727,50 ml. quota fune s.l.m.), redatto dall’ing. Stephan Mayr per conto della ditta costruttrice Doppelmayr Italia S.r.l. di Lana (BZ), subordinatamente all’osservanza di prescrizioni nel nullaosta stesso riportate **(Allegato n°15)**;
- con la nota RA/110966 del 23/05/2011 **(Allegato n°16)** il Servizio Reti Ferroviarie ed Impianti Fissi ha trasmesso alla società Mamma Rosa Funivie S.r.l., copia del nullaosta rilasciato dall’USTIF con nota n°447/RS00/N2 del 20/04/2011, con invito ad ottemperare alle prescrizioni in esso contenute. Con la stessa nota il Servizio ha rammentato alla società di rimanere in attesa di ricevere la documentazione ed i pareri ancora mancanti;

DATO ATTO CHE:

- con nota n°RA/19375 del 23/01/2013, inviata alla società Mamma Rosa Funivie S.r.l. ed al Comune di Pretoro, il Servizio ha chiesto, stante il notevole lasso di tempo trascorso, di far conoscere se si è ancora interessati alla realizzazione dell’intervento in oggetto, assegnando un termine di 60 giorni per il riscontro, in mancanza del quale si procede all’archiviazione **(Allegato n°17)**;
- la Mamma Rosa Funivie S.r.l.:
 - con nota del 15/03/2013 **(Allegato n°18)**, ha riscontrato la succitata richiesta chiedendo una proroga di sei mesi al termine di scadenza assegnato. La richiesta è stata motivata con il fatto che la società è stata oggetto di un passaggio di quote con atto notarile ratificato il 1° marzo 2013 e con la conseguente uscita totale a tutti gli effetti dell’ex Amministratore Unico Guido Ferrara. Per la nuova compagine societaria solo da pochi giorni c’è stata la possibilità di visionare la documentazione e far verificare dai propri tecnici la completezza e l’effettiva valenza della realizzazione del nuovo impianto in oggetto. Per detti motivi si è attivati per la produzione della documentazione mancante. Detta proroga è

stata successivamente assentita con nota RA/115738 del 06/05/2013;

- con nota del 08/04/2013 ha chiesto la proroga del termine di scadenza di validità del nullaosta tecnico di cui al DPR 753/80. Detta richiesta è stata inviata all’USTIF con nota RA/98434 del 15/04/2013 **(Allegati n°19 e n°20)**;

DATO ATTO ALTRESI’ CHE:

- la Mamma Rosa Funivie S.r.l.:
 - con la nota del 03/06/2013 ha comunicato la decisione che per la realizzazione della sciovia doppia “Stella Blu 2” e “Stella Blu 3” in Comune di Pretoro (CH), intende affidarne la fornitura alla ditta CCM Finotello di Pianezza (TO). In detta nota ha precisato quanto sopra restando immutato il progetto in ogni sua parte **(Allegato n°21)**;
 - con nota n°56/2013 del 23/07/2013 **(Allegato n°22)**, anticipata via pec, ripercorrendo le vicissitudini societarie ed elencando i pareri ottenuti in precedenza per il progetto presentato nel 2010, ed allegandoli in copia dichiarata conforme, ha ribadito la richiesta di autorizzazione alla costruzione ed all’esercizio della nuova sciovia doppia denominata “Stella Blu 2 e 3” in sostituzione della omonima esistente, producendo il progetto esecutivo (anche su supporto informatico) redatto dall’ing. Giorgio Maria Demichelis, iscritto all’Ordine degli ingegneri della Provincia di Torino, per conto della ditta costruttrice CCM Finotello S.r.l. Ha inoltre allegato le comunicazioni-cambio-fornitore trasmesse agli Enti che hanno espresso i pareri.
 - Allegati: pareri ottenuti, in copia dichiarata conforme con atto sostitutivo di notorietà del 22/07/2013 **(Allegato n°23)**:
 - certificato del CO.RE.NE.VA. n.83 del 14/04/2011,
 - autorizzazione paesaggistica della Regione Abruzzo n.9344 BN 6906 del 15/11/2011 con allegato il parere della Soprintendenza ai BAAAS di L’Aquila n.0017431 del 20/10/2011,
 - Giudizio V.I.A. favorevole n.19678 del 26/04/2012,
 - parere dell’Ufficio Ripartimentale delle Foreste di Chieti n°5247/PAL del 12/04/2013,
 - nullaosta dell’Ente Parco Nazionale della Majella n°4721 del 28/05/2013,

- Perizia Giurata dell'ing. Nicola Mastrapasqua circa equivalenza degli elaborati progettuali CCM-Finotello con Doppelmayer,
 - Allegati: comunicazioni-cambio-fornitore trasmesse agli Enti che hanno espresso i pareri:
 - nota n.49/2013 del 18/07/2013, inviata al Servizio Regionale Tutela, Valorizzazione del Paesaggio e Valutazione Ambientale (relativo all'autorizzazione paesaggistica n.9344 del 15/11/2011) e per conoscenza alla Direzione Trasporti **(Allegato n°24)**;
 - nota n.50/2013 del 18/07/2013, inviata all'Ente Parco della Majella e per conoscenza alla Direzione Trasporti **(Allegato n°25)**;
 - nota n.51/2013 del 18/07/2013, inviata al CFS Comando Provinciale di Chieti e per conoscenza alla Direzione Trasporti **(Allegato n°26)**;
 - nota n.52/2013 del 18/07/2013, inviata al Servizio Regionale Previsione e Prevenzione dei Rischi e per conoscenza alla Direzione Trasporti **(Allegato n°27)**;
 - nota n.53/2013 del 18/07/2013, inviata al Servizio Regionale Tutela, Valorizzazione del Paesaggio e Valutazione Ambientale (relativo al Giudizio V.I.A. favorevole n°1967 del 26/04/2012) e per conoscenza alla Direzione Trasporti **(Allegato n°28)**;
 - allega inoltre copia del contratto di locazione dei terreni interessati dal tracciato dell'impianto N. 1528 Rep. del 04/08/2010 **(Allegato n°29)**;
 - Il Servizio "Reti Ferroviarie ed Impianti Fissi" con nota RA/190370 del 25/07/2013 ha trasmesso i nuovi elaborati progettuali esecutivi, per il rilascio del nullaosta tecnico di cui al DPR 753/80, all'USTIF **(Allegato n°30)**;
 - La Mamma Rosa Funivie S.r.l. a seguito di richiesta dell'USTIF, ad integrazione del progetto esecutivo, ha successivamente trasmesso al Servizio "Reti Ferroviarie ed Impianti Fissi":
 - con nota n°68/2013 del 28/08/2013, gli elaborati progettuali relativi alla relazione Geologica/Geotecnica ed integrazioni **(Allegato n°31)**;
 - con nota n°72/2013 del 10/09/2013, l'Attestato CE ad integrazione dell'allegato n°13 "Sottosistema 5: dispositivi elettrotecnici" **(Allegato n°32)**;
 - il Servizio ha inviato detta documentazione integrativa all'USTIF, per il rilascio del nullaosta ex DPR 753/80, rispettivamente con note RA/217078 del 04/09/2013 e RA/225211 del 13/09/2013 **(Allegati n°33 e n°34)**;
 - il Servizio Prevenzione dei Rischi di Protezione Civile con nota RA/222990 dell'11/09/2013, in merito al cambio di ditta fornitrice per la realizzazione della scivola "Stella Blu 2 e 3", ha comunicato la conferma del certificato CO.RE.NE.VA. n°83 del 14/04/2011 **(Allegato n°35)**;
- VISTA** la nota n°80/2013 del 24/09/2013 **(Allegato n°36)** con cui la Mamma Rosa Funivie S.r.l., a completamento della documentazione riguardante l'intervento in oggetto, ha trasmesso:
- nota del Comune di Pretoro prot.n°0006578 del 30/12/2010, relativa alla trasmissione relata di pubblicazione dell'istanza all'Albo Pretorio **(Allegato n°37)**;
 - nota del Servizio Previsione e Prevenzione dei Rischi prot.n°RA/107592 del 17/05/2011 e certificato del CO.RE.NE.VA. n°83 del 14/04/2011 **(Allegato n°38)**;
 - nota del Servizio Previsione e Prevenzione dei Rischi prot.n°RA/222990 dell'11/09/2013 (inviata tramite pec), con cui si conferma la validità del certificato n°83 del 14/04/2011 **(Allegato n°39)**;
 - parere dell'Ente Parco Nazionale della Majella prot.n°10666 del 25/10/2011, relativo al procedimento di V.I.A. comprensivo di V.I. **(Allegato n°40)**;
 - autorizzazione della Direzione "Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia" prot.n°9344 BN 69069 del 15/11/2011, con annessa copia del parere della Soprintendenza ai BAAAS di L'Aquila n°17431 del 20/10/2011 **(Allegato n°41)**;
 - nota della Direzione "Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia" prot.n°3831 del 08/05/2012, con cui è stata trasmessa la copia del Giudizio favorevole V.I.A. n°1967 del 26/04/2012 **(Allegato n°42)**;
 - parere del CFS Comando Provinciale di Chieti n°5247/PAL del 12/04/2013 **(Allegato n°43)**;
 - nullaosta ai fini del vincolo idrogeologico rilasciato dal Servizio regionale "Politiche Forestali e Demanio Civico ed Armentizio" con

- nota prot.n°RA/203927 del 12/08/2013. Risulta allegata la copia della nota del CFS Comando Provinciale di Chieti prot.n°10416 PAL del 22/07/2013, con cui si confermano le prescrizioni impartite con la nota n°5247/PAL del 12/04/2013 **(Allegato n°44)**;
- nullaosta dell'Ente Parco Nazionale della Majella prot.n°4721 del 28/05/2013 **(Allegato n°45)**;
 - attestato di deposito rilasciato dal Settore 5 Attività tecniche territoriali sismiche della Provincia di Chieti Prot.37080 del 29/08/2013 **(Allegato n°46)**;
 - Permesso di costruire n°900 Pratica 1627 rilasciato dal SUAP prot.n.1612 del 20/09/2013 con allegato il parere dell'Ufficio Tecnico del Comune di Pretoro prot.4941 del 12/09/2013 **(Allegato n°47)**;
 - nota della ditta Mamma Rosa Funivie S.r.l. del 03/09/2013 con cui si nomina il Direttore dei Lavori nella figura dell'ing. Emidio Ricci di Guardiagrele (CH) **(Allegato n°48)**;
 - il Regolamento di Esercizio delle sciovie "Stella Blu 2" e "Stella Blu 3", a firma del proposto Assistente Tecnico Ing. Dante Pagliari **(Allegati n°49 e n°50)**;

DATO ATTO che per quanto attiene la disponibilità dei suoli interessati dall'intervento di che trattasi, come già sopra rappresentato, la società aveva già prodotto alla Direzione Regionale Trasporti, l'atto di concessione Rep.n°1528 Raccolta n°916 del 04/08/2010 con cui il Comune di Rapino proprietario dei terreni in tenimento di Pretoro (CH) ha concesso i terreni interessati dalla stazione invernale della Majelletta, tra cui quelli che saranno occupati dalla sciovia doppia da realizzare, per la durata della vita tecnica. La ditta è inoltre proprietaria dei terreni del confinante Comune di Roccamorice (PE), atto di acquisto da tempo agli atti d'Ufficio, Rep.n°49202 Raccolta n°3772 del 18/03/1989;

VISTO:

- il Nullaosta tecnico ai fini della sicurezza ex art. 4 DPR 753/80 e s.m., rilasciato dal il Ministero dei Trasporti - Sezione USTIF di Pescara con nota n°725/PE/I4 del 27/09/2013, per l'approvazione del progetto dell'impianto di sciovia doppia denominata "Stella Blu 2 e 3" (1650,30 - 1723,70 ml. s.l.m.), redatto dall'ing. Giorgio Maria Demichelis, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Torino, per conto della ditta costruttrice CCM FINOTELLO S.r.l. di Pianezza

(TO), subordinatamente all'osservanza di prescrizioni nel nullaosta stesso riportate **(Allegato n°51)**;

- il progetto esecutivo relativo alla sciovia doppia denominata "Stella Blu 2 e 3" (1650,30 - 1723,70 ml. s.l.m.), redatto dall'ing. Giorgio Maria Demichelis, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Torino, per conto della ditta costruttrice CCM FINOTELLO S.r.l. di Pianezza (TO) **(Allegato plico n°52)**;

CONSIDERATO:

- che l'impianto di sciovia doppia "Stella Blu 2 e 3" andrà ad insistere in un'area di notevole interesse turistico - invernale, sostituendo l'omonima sciovia doppia giunta a scadenza della vita tecnica, con lieve traslazione verso est della stazione di partenza rispetto agli attuali impianti esistenti, interessando con il tracciato e le stazioni solo ed esclusivamente il territorio del Comune di Pretoro (CH);
- che l'impianto scioviario doppio sarà servito dalle pista di discesa esistenti, censite dalla L.R. 24/05, già a servizio della sciovia doppia che si v'À a sostituire, come riportato nella dichiarazione del 12/10/2010, dalla società Mamma Rosa Funivie S.r.l.;

VISTA la L.R. 08.03.2005 n°24 "*Testo Unico in materia di sistemi di trasporto a mezzo di impianti a fune, o ad essi assimilati, piste da sci ed infrastrutture accessorie*", che va a sostituire interamente la precedente normativa;

VISTA la L.R. 14/09/1999, n°77, art. 5 "Autonomia della Funzione Dirigenziale";

DETERMINA

1. **Di approvare** ai sensi della L.R. 24/2005, in linea tecnico-amministrativa ai soli fini trasportistici, il progetto esecutivo della sciovia monoposto doppia a fune alta denominata "Stella Blu 2 e 3" (1653,40 - 1727,50 ml. quota fune s.l.m.), da realizzarsi in località Fonte Tettone - Majelletta del Comune di Pretoro (CH) in sostituzione della omonima sciovia doppia giunta a scadenza della vita tecnica, con lieve traslazione verso est della stazione di valle rispetto agli attuali impianti esistenti, interessando in tal modo con il tracciato e le stazioni di valle e di monte il solo territorio del Comune di Pretoro (CH);
2. **Di subordinare** la presente approvazione all'osservanza delle prescrizioni formulate:

- nell'atto di concessione dei suoli, Rep.n°1528 Raccolta n°916 del 04/08/2010;
 - dall'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Chieti con nota n° 5247 del 12/04/2013 e nel nullaosta del Servizio regionale "Politiche Forestali e Demanio Civico ed Armentizio", nota prot.n°RA/203927 del 12/08/2013;
 - nel parere della Soprintendenza ai BAAAS di L'Aquila n°17431 del 24/10/2011;
 - nel Giudizio V.I.A. n°1967 del 26/04/2012;
 - dall'Ente Parco Nazionale della Majella, con le note prot.n°10666 del 25/10/2011 e prot.n°4721 del 28/05/2013;
 - nel Permesso di Costruire n°900 Pratica 1627 rilasciato dal SUAP prot.n.1612 del 20/09/2013;
 - nel nullaosta tecnico rilasciato dall'USTIF con nota n.725/PE/I4 del 27/09/2013,
3. **Di autorizzare** il materiale inizio dei lavori di montaggio delle opere elettromeccaniche della sciovvia doppia, dal giorno successivo a quello della data di trasmissione della presente Determinazione Dirigenziale di approvazione Regionale del progetto definitivo - esecutivo, con l'avvertenza che detti lavori dovranno essere ultimati, per dare l'opera finita e funzionante, entro mesi 36 a far data dall'inizio degli stessi;
4. **Di approvare** lo schema del Regolamento di Esercizio della sciovvia doppia, disponendo che detto schema, integrati dalle eventuali prescrizioni ed annotazioni che potranno essere emanate dal competente USTIF in uno con il nullaosta ai fini della sicurezza ex art. 102 DPR 753/80, assunta valenza di Regolamento di Esercizio;
5. **Di intendere** autorizzato l'esercizio pubblico dell'impianto ai sensi dell'art. 21 della L.R. 24/2005, senza ulteriore provvedimento, dopo:
- l'espletamento, con esito favorevole, delle verifiche e prove funzionali di cui al DPR 753/80;
 - l'acquisizione, da parte della Direzione Trasporti della Giunta Regionale, del nullaosta tecnico ai fini della sicurezza per l'apertura al pubblico esercizio rilasciato dall'USTIF, ai sensi dell'art.4 del DPR 753/80;
 - l'acquisizione, da parte della Direzione Trasporti della Giunta Regionale, del contratto di assicurazione ai fini della responsabilità civile per danni derivabili agli utenti e ai terzi per fatti derivanti da

responsabilità del gestore in relazione all'uso della sciovvia doppia;

6. **Di inviare** il presente atto alla Società Mamma Rosa Funivie S.r.l. e per conoscenza al Comune di Pretoro (CH), al Comune di Rapino (CH), all'USTIF di Napoli, alla Sezione USTIF di Pescara, all'Ente Parco Nazionale della Majella;
7. **di inviare** la presente disposizione al Servizio Coordinamento e Supporto AA.GG e B.U.R.A., per la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

Il presente provvedimento fa salvi i diritti di terzi, nonché la competenza Comunale cui spetta l'applicazione della normativa Urbanistico-Edilizia Locale, la competenza in materia di normativa ambientale e quella del Ministero per i Beni Culturali ed Ambientali.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
F.to Ing. Daniele Raggi

DIREZIONE TRASPORTI, INFRASTRUTTURE,
MOBILITÀ E LOGISTICA
SERVIZIO RETI FERROVIARIE ED IMPIANTI FISSI

DETERMINAZIONE 07.10.2013, n. DE9/098

RM 19 seggiovia biposto "Valle dei Nibbi - Monterotondo" (1654-1949) in Comune di Rocca di Cambio (AQ). Decreto 17/04/2012 proroga vita tecnica per il secondo anno, L.R. 24/2005 autorizzazione regionale al pubblico esercizio.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

PREMESSO che:

- con la Determinazione Dirigenziale N. DE4/104 del 21.12.2004 è stata, fra l'altro, rinnovata a favore della Campo Felice S.p.A., con sede legale in Località Caporitorto nel Comune di Rocca di Cambio (AQ) e sede amministrativa in Via delle Palme 16 Rocca Priora (Roma), la concessione al pubblico esercizio della seggiovia biposto "Valle dei Nibbi - Monterotondo" (1654-1949), con scadenza fissata al 22/12/2011 data coincidente con la fine della vita tecnica;
- con la Determinazione Dirigenziale n°DE9/67 del 21/10/2011, avendo il suddetto impianto usufruito della proroga per il mancato innervamento con la effettiva data di scadenza della vita tecnica fissata al 21/06/2012, è stata adeguata la data di scadenza

- dell'autorizzazione al pubblico esercizio al 21.06.2012;
- con la Determinazione Dirigenziale n°DE9/133 del 19/12/2012, a seguito del rilascio da parte dell'USTIF della proroga della vita tecnica per il primo anno, è stato autorizzato il pubblico esercizio della suddetta seggiovia, fino al 22/06/2013;
 - con nota n°0261/RM21/N4/PE del 09/04/2013 la Sezione USTIF di Pescara ha comunicato che per poter usufruire della proroga del 2° anno della scadenza della vita tecnica (L 166/2002 e s.m.), dovrà essere prodotta, ai sensi dell'art.3 - CO. 1 del Decreto 17/04/2012, la relazione, redatta dal Direttore o Responsabile di Esercizio;
 - che con nota n°47n/ll13 del 15/05/2013, la Campo Felice S.p.A. ha prodotto la seguente documentazione:
 - istanza del 13/05/2013 di rinnovo dell'autorizzazione al pubblico esercizio ex L.R. 24/2005, a seguito del rilascio della proroga della vita tecnica, per la seggiovia biposto "Valle dei Nibbi - Monterotondo";
 - dichiarazione del 13/05/2013 a firma del proprio legale rappresentante, controfirmata dal Capo Servizio e dal Direttore di Esercizio, attestante l'inesistenza di fenomeni valanghivi che abbiano interessato le aree occupate dall'impianto di risalita sopraccitati con relative piste da sci ed infrastrutture accessorie (art.7 L.R. 16/1994);
 - copie dei contratti di concessione n°708 di Rep. del 17/05/2004 e n°722 di Rep. del 25/05/2006, attestanti la disponibilità dei suoli interessati dall'impianto seggioviario;
 - copia della polizza n°84902 stipulata con la AXA Assicurazioni S.p.A., con validità annuale e con pagamento mediante rate semestrali. C'è l'attestazione di avvenuto pagamento della rata semestrale che scade il 17/06/2013;

CONSIDERATO CHE:

- il Servizio regionale Previsione e Prevenzione dei Rischi, con nota n°RA/135532 del 28/11/2008, ha comunicato che il Comitato

Regionale per lo Studio della Neve e delle Valanghe (CO.RE.NE.VA.) nella seduta del 20/11/2008 ha approvato il "Piano di Gestione della Sicurezza dal rischio di valanghe" della stazione invernale di Campo Felice, ove è ubicata la seggiovia in oggetto;

- in data 30/08/2013 sono state effettuate le verifiche e prove funzionali alla seggiovia "Valle dei Nibbi - Monte Rotondo", alla presenza di funzionari dell'USTIF;
- in data 31/08/2013 il Direttore di Esercizio Ing. Dino Pignatelli ha trasmesso tramite fax la relazione sulla proroga del 3° anno della vita tecnica della seggiovia "Valle dei Nibbi - Monterotondo"
- la Sezione USTIF di Pescara con nota n°681/RM21/N4/PE del 10/09/2013 ha concesso la proroga per il secondo anno del termine di scadenza della vita tecnica della seggiovia biposto ad attacchi fissi "Valle dei Nibbi - Monte Rotondo". Il nuovo termine di scadenza è fissato al 22/06/2014 (**ALLEGATO N°1**);
- in data 3 ottobre 2013 la Campo Felice S.p.A. ha prodotto, tramite posta elettronica certificata, la copia della quietanza di avvenuto pagamento della rata relativa al periodo 17/06/2013 - 17/12/2013, della polizza n°84902;

VISTA LA L.R. 08.03.2005 n°24 "Testo Unico in materia di sistemi di trasporto a mezzo di impianti a fune, o ad essi assimilati, piste da sci ed infrastrutture accessorie";

VISTA la L.R. 14/09/1999, n°77, art. 5 "Autonomia della Funzione Dirigenziale";

DETERMINA

- a) **di rilasciare** l'autorizzazione al pubblico esercizio di cui alla L.R. 24/2005, per il secondo anno di proroga della vita tecnica ai sensi del D.M. 17/04/2012, per il sottoelencato impianto a fune gestito dalla ditta Campo Felice S.p.A., in località Campo Felice di Rocca di Cambio (AQ):

Tipologia Impianto	Denominazione	Scadenza Autorizzazione
Seggiovia biposto	Seggiovia "Valle dei Nibbi - Monterotondo" (1654-1949)	22.06.2014

- b) **di fissare** la scadenza della presente autorizzazione al 22/06/2014;

- c) **di subordinare** la presente autorizzazione alla seguente condizione: dovrà essere

prodotta la quietanza di avvenuto pagamento della rata semestrale della polizza, stipulata con apposita Compagnia di Assicurazioni, per il periodo successivo al 17/12/2013;

- d) **di inviare** la presente Determinazione alla Campo Felice S.p.A. e per conoscenza al Direttore di Esercizio Ing. Dino Pignatelli, al Comune di Rocca di Cambio (AQ), all'USTIF di Napoli, alla Sezione USTIF di Pescara;
- e) **di inviare** la presente disposizione al Servizio "Coordinamento e Supporto, Affari Generali e BURA", di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
F.to Ing. Daniele RAGGI

DIREZIONE POLITICHE DELLA SALUTE
SERVIZIO SANITÀ VETERINARIA E SICUREZZA
ALIMENTARE

DETERMINAZIONE 02.10.2013 n. DG21/167
L.R. 21 settembre 1999, n. 86. Numero Verde regionale per problemi connessi al randagismo ed agli animali d'affezione. Indizione di una procedura negoziata di cottimo fiduciario, senza previa pubblicazione di un bando di gara, per l'affidamento del servizio.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento di Polizia Veterinaria approvato con D.P.R. 8.2.1954, n. 320;

VISTO l'art. 10 della Convenzione Europea per la protezione degli animali da compagnia, approvata a Strasburgo il 13.11.1987 e firmata dall'Italia;

VISTA la legge 24 agosto 1991, n. 281, recante: "legge quadro in materia di affezione e prevenzione del randagismo";

VISTO il D. Lgs. 27 gennaio 1992, n. 116 "Attuazione della Direttiva n. 86/609/CEE in materia di protezione degli animali utilizzati a fini sperimentali o ad altri fini scientifici";

VISTA la Legge 22.11.1993, n. 473 "Nuove norme contro il maltrattamento degli animali";

VISTA l'Ordinanza del Ministero della Sanità del 15 giugno 1998;

VISTO il provvedimento 18 marzo 1999, ovvero l'accordo tra Governo, Regioni, Province, Comuni e Comunità Montane relativo ai "Criteri informativi per il coordinamento delle attività delle Regioni, delle Province, dei Comuni e delle Comunità Montane in materia di animali d'affezione e di prevenzione del randagismo";

VISTA la Legge Regionale 21 settembre 1999, n. 86 recante: "Norme sul controllo del randagismo, anagrafe canina e protezione degli animali d'affezione";

VISTA la Circolare del Ministero della Sanità n. 5 del 14.5.2001 "Attuazione della Legge 14.8.1991, n. 281";

VISTA la legge 20 luglio 2004, n. 189: "Disposizioni concernenti il divieto di maltrattamento degli animali";

VISTA l'Ordinanza del Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali 3.3.2009 concernente la tutela dell'incolumità pubblica dall'aggressione dei cani;

VISTO il Decreto 6 maggio 2008 del Ministero della Salute e, in particolare, l'art. 2;

DATO ATTO che il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali ha emanato in merito ai problemi del randagismo e animali di affezione anche il Decreto 6 maggio 2008 e le Ordinanze del 3 marzo 2009 e 16 luglio 2009;

VISTA la Deliberazione di G.R.A. n. 213 del 28 marzo 2011 ad oggetto: "Approvazione ai sensi dell'art. 2 della L.R. 21 settembre 1999, n. 86 del Programma di Prevenzione del Randagismo della Regione Abruzzo 2011-2013";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 955 del 5.7.2000 con la quale è stata approvata la proposta di istituzione di un "Numero Verde" di servizio per la Regione Abruzzo, relativo ai problemi connessi al randagismo ed al possesso di animali da affezione;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1433 del 10.11.2000 con la quale è stata prevista la proroga del protocollo connesso all'attivazione del numero verde;

DATO ATTO che il servizio relativo alla gestione del Numero Verde sul randagismo venne affidato, per mezzo di procedura di evidenza pubblica,

all'Associazione E.N.P.A. Onlus Sezione di Pescara, iscritta al n. 18 dell'apposito Albo Regionale, alle condizioni previste dal protocollo operativo approvato con Ordinanza del Direttore della Sanità n. DR 2000/46 del 26.9.2000, che sottoscritto tra le parti ed allegata quale parte integrante all'atto di affidamento;

DATO ATTO che con precedenti Deliberazioni giuntali in atti, il servizio relativo alla gestione del Numero Verde connesso ai problemi del randagismo, è stato prorogato fino alla data ultima del 14.04.2011;

VISTA la propria precedente Determinazione n. DG/21/111 del 27.09.2011 con la quale veniva indetta una procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara per l'affidamento per anni due del servizio relativo alla gestione del Numero Verde per i problemi connessi al randagismo ed agli animali d'affezione della Regione Abruzzo;

DATO ATTO che la procedura di affidamento a seguito degli avvisi di gara emanati in data 27.09.2013 ha determinato l'aggiudicazione del servizio di che trattasi alla Ass. E.N.P.A. Onlus Sezione di Pescara, iscritta al n. 18 dell'apposito Albo Regionale per il periodo 7.11.2011/6.11.2013;

CONSIDERATO che il Contratto stipulato con l'Associazione in discorso giungerà alla sua naturale scadenza in data 6.11.2013;

RAVVISATA la necessità di procedere prima della sua scadenza alla indizione di una nuova procedura di gara tra le Associazioni Protezionistiche regolarmente iscritte all'Albo Regionale, per l'affidamento del servizio per la Regione Abruzzo, relativo ai problemi del randagismo ed al possesso di animali di affezione per il periodo di ulteriori anni due, dal 7.11.2013 al 6.11.2015;

VALUTATO che la procedura più conveniente, già precedentemente individuata nella procedura negoziata di cottimo fiduciario di cui all'art. 125, comma 11° del D. Lgs. n. 163/2006, può essere confermata, considerato anche che il provvedimento giuntale richiamato individua preliminarmente l'elenco dei partecipanti;

TENUTO CONTO che il servizio relativo al "Numero Verde" ha effettuato una media di oltre 1.000 interventi annui relativi a casi di

randagismo, maltrattamenti ed assistenza ai cittadini, svolgendo una importante funzione di intermediazione tra i cittadini stessi e tutte le autorità pubbliche competenti in materia di animali;

DATO ATTO che l'importo stimato per la gestione biennale del servizio è pari ad € 39.996,00, tenuto conto anche dell'aumento dell'I.V.A. dell'1% decorrente dal 1.10.2013;

DATO ATTO altresì che le risorse necessarie a fronteggiare la spesa di che trattasi sono interamente disponibili sul Cap. 81420 del bilancio regionale di previsione;

RITENUTO di dover pertanto esperire una procedura di cottimo fiduciario, senza previa pubblicazione di un bando di gara, ai sensi dell'art. 125, comma 11, del D. Lgs 12.04.2006, n. 163, del regolamento di esecuzione D.P.R. n. 207/2010 e del Decreto n. 2/Reg del 29.11.2004 "Regolamento regionale per l'esecuzione in economia di lavori, forniture e servizi", per l'affidamento in argomento;

RITENUTO di approvare i seguenti allegati: *lettera di invito (All. A), il disciplinare di gara (All. B), Protocollo Operativo (All. C), Dichiarazione sostitutiva di certificazione (All. D), Modulo Offerta Economica (All. E)*;

VISTO il D.Lgs. 12 aprile 2006, n.163 ed il Reg. di esecuzione D.P.R. 5.10.2010, n. 207;

VISTO il Decreto n. 2/Reg. del 29.11.2004 "Regolamento regionale per l'esecuzione in economia di lavori, forniture e servizi";

VISTA la nota prot. n. 937 del 22.07.2010 con la quale il Servizio Appalti Pubblici e Contratti della GRA, interessato da questa Struttura, ha rappresentato come il ricorso alle procedure negoziate disciplinate ai sensi dell'art. 125 del D. Lgs. n. 163/06 testo in vigore, sia direttamente ascrivibile all'autonomia della funzione dirigenziale ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 lett. f) della L.R. n. 77/1999 e sue modifiche ed integrazioni;

RITENUTA la regolarità tecnico-amministrativa nonché la legittimità del presente provvedimento;

VISTA la L.R. 14 settembre 1999, n. 77 recante "Norme in materia di organizzazione e rapporti di

lavoro della Regione Abruzzo” e le sue successive modifiche ed integrazioni;

DETERMINA

per le ragioni e le finalità espresse in narrativa

1. **di indire** una procedura negoziata di cottimo fiduciario, senza previa pubblicazione di un bando di gara, ai sensi dell'art. 125, comma 11, del D. Lgs 12.04.2006, n. 163, del relativo Regolamento di esecuzione D.P.R. n. 207/2010 e del Decreto n. 2/Reg del 29.11.2004 “Regolamento regionale per l'esecuzione in economia di lavori, forniture e servizi”, per l'affidamento del: *"Servizio relativo alla Gestione del Numero Verde della Regione Abruzzo per i problemi del randagismo e degli animali d'affezione"*;
2. **di dare atto** che il numero C.I.G. relativo alla presente procedura è : **Z800BBC3AA**
3. **di dare atto** che alla procedura negoziata saranno invitate tutte le Associazioni protezionistiche regolarmente iscritte all'Albo regionale alla data dell'invito alla procedura;
4. **di stabilire** che le offerte siano presentate nel termine del 24.10.2013 - ore 12,00;
5. **di approvare** i seguenti allegati: *lettera di invito (All. A), il disciplinare di gara (All. B), Protocollo Operativo (All. C), Dichiarazione sostitutiva di certificazione (All. D), Modulo Offerta Economica (All. E)*, che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
6. **di aggiudicare** la fornitura secondo il criterio del prezzo più basso ai sensi dell'art. 82 del D. Lgs. 163/2006;
7. **di dare atto** che la complessiva somma di € 39.996,00 presuntivamente necessaria a fronteggiare la spesa per l'affidamento biennale del servizio di che trattasi risulta disponibile sul Cap. 81420 del bilancio regionale di previsione del corrente esercizio finanziario;
8. **di dare atto** che il Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.) è il Dr. Giuseppe Bucciarelli - Dirigente del Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare della Direzione Politiche della Salute;
9. **di dare** altresì atto che ogni comunicazione inerente la procedura di che trattasi dovrà essere effettuata attraverso la posta elettronica del Responsabile del Procedimento: giuseppe.bucciarelli@regione.abruzzo.it ed inviata anche, per conoscenza, sulla posta elettronica del Responsabile dell'Ufficio Affari Amministrativi Veterinari: piero.bertazzi@regione.abruzzo.it;
10. **di pubblicare** la presente Determinazione sul B.U.R.A. (Bollettino ufficiale della Regione Abruzzo);
11. **di trasmettere** copia della presente determinazione al Direttore Regionale della Direzione Politiche della Salute, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 10 maggio 2002, n. 7.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
F.to Dr. Giuseppe BUCCIARELLI

Seguono allegati



Direzione Politiche della Salute
SERVIZIO SANITA' VETERINARIA E
SICUREZZA ALIMENTARE – DG 21
 Via Conte di Ruvo n. 74 - 65100 – PESCARA
 TEL. 085.7672643 – FAX 085.7672637
 ALLEGATI n. 4

Prot. n. RA/ _____ /DG21/AGP.20

Pescara, li _____

ALLEGATO A)

Spett.le

OGGETTO	LETTERA DI INVITO ad una Procedura Negoziata di cottimo fiduciario (art. 125, comma 11, del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163) per l'affidamento del: "Servizio relativo alla Gestione del Numero Verde della Regione Abruzzo per i problemi del randagismo e degli animali d'affezione";
----------------	---

Codesta Spettabile Associazione è invitata a partecipare alla procedura negoziata, mediante esperimento di cottimo fiduciario secondo le modalità di seguito specificate e secondo quanto stabilito nel Protocollo Operativo e nel Disciplinare di gara, per l'affidamento del servizio in oggetto:

STAZIONE APPALTANTE - Regione Abruzzo – Direzione Politiche della Salute – Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare – Via Conte di Ruvo n.74 – 65127 PESCARA

OGGETTO DEL COTTIMO FIDUCIARIO – (cfr oggetto presente lettera)

LUOGO DI ESECUZIONE – Pescara

NUMERO CIG - **Z800BBC3AA**

PROCEDURA DI GARA - Procedura negoziata di cottimo fiduciario (art. 125, comma 11, del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163)

IMPORTO A BASE D'ASTA - € 16.391,80 annuali, I.V.A. esclusa;

CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE - Criterio del prezzo più basso (art. 82 del D. Lgs. n. 163/2006)

DURATA DEL SERVIZIO – due anni decorrenti dalla data di effettivo inizio del servizio.

MODALITA' DI PAGAMENTO – bimestrale, previa presentazione di fattura o documento analogo.

TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE - L'Offerta deve pervenire in plico chiuso a mezzo del servizio postale, con agenzia di recapito o anche con consegna a mano al seguente indirizzo:

Regione Abruzzo – Direzione Politiche della Salute – Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare – Via Conte di Ruvo n. 74 – 65127 PESCARA

Entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 24 ottobre 2013.

ALLEGATI - Disciplinare di Gara, Protocollo Operativo, Dichiarazione Sostitutiva di Certificazione e Modulo Offerta Economica.

RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO - Dr. Giuseppe Bucciarelli

INDICAZIONE DELL'INDIRIZZO DI POSTA ELETTRONICA OVE RICEVERE TUTTE LE COMUNICAZIONI INERENTI LA PRESENTE PROCEDURA: _____

RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
 F.to Dr. Giuseppe Bucciarelli

TIMBRO E FIRMA PER ACCETTAZIONE _____



Direzione Politiche della Salute
SERVIZIO SANITA' VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE – DG 21
Via Conte di Ruvo n. 74 - 65100 – PESCARA
TEL. 085.7672621 – FAX 085.7672637

ALLEGATO B)

OGGETTO	DISCIPLINARE DI GARA Procedura Negoziata di cottimo fiduciario (art. 125, comma 11, del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163) per l'affidamento del: "Servizio relativo alla Gestione del Numero Verde della Regione Abruzzo per i problemi del randagismo e degli animali d'affezione";
----------------	--

ART. 1 - PREMESSA:

Le prescrizioni del presente Disciplinare sono da intendersi ad integrazione di quanto previsto dalla normativa italiana e comunitaria sugli appalti pubblici di forniture e servizi, cui occorre fare riferimento per quanto pertinente ed applicabile e non esplicitamente di seguito indicato. Sono da intendersi ad integrazione di quanto inoltre previsto dal Protocollo Operativo, allegato C) alla lettera di invito.

Con la presentazione dell'offerta si intendono accettate incondizionatamente tutte le clausole e condizioni del presente Disciplinare di Gara, della Lettera di Invito e della restante documentazione di gara.

Tutte le dichiarazioni formulate ai fini della partecipazione alla presente procedura di gara devono essere rese in conformità di quanto previsto dal D.P.R. n. 445/2000.

ART. 2 - OGGETTO DEL SERVIZIO:

Servizio relativo alla Gestione del Numero Verde della Regione Abruzzo per i problemi del randagismo e degli animali d'affezione".

ART. 3 – IMPORTO A BASE D'ASTA

L'importo a base d'asta è di Euro 16.391,80 annuali I.V.A. esclusa, onnicomprensivo di tutti i costi e gli oneri necessari alle prestazioni contrattuali scaturenti dall'affidamento della presente fornitura (ivi comprese le spese di allaccio telefonico ed il pagamento del relativo canone), ad esclusione dell'I.V.A.;

ART. 4 - SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA:

Sono ammesse a partecipare tutte le Associazioni protezionistiche iscritte all'Albo regionale delle Associazioni istituito ai sensi dell'art. 21 della Legge Regionale 21 settembre 1999, n. 86 e tenuto dal Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare della Giunta Regionale d'Abruzzo.

ART. 5 - MODALITA' DI PARTECIPAZIONE DELLA GARA

Per la partecipazione alla gara Le Associazioni dovranno far pervenire a mezzo del servizio postale, con agenzia di recapito o anche con consegna a mano, un unico plico, chiuso e sigillato sui lembi di chiusura, con strumenti idonei a garantire la sicurezza contro eventuali manomissioni, controfirmato dal legale rappresentante sui lembi di chiusura stessi, e deve contenere le DUE BUSTE denominate:

Busta Documenti e Busta Offerta Economica.

Il plico dovrà essere inviato a: Regione Abruzzo – Direzione Politiche della Salute – Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare – Via Conte di Ruvo n. 74 – 65127 PESCARA, entro e non oltre il termine perentorio fissato nella lettera di invito, pena l'esclusione dalla gara.

Oltre tale termine non sarà ritenuta valida alcuna altra offerta, anche se migliorativa, sostitutiva e/o aggiuntiva rispetto alla offerta precedente presentata nei termini.

Sul plico, a pena di esclusione, devono essere chiaramente riportati la ragione sociale e l'indirizzo del mittente, nonché la seguente dicitura: Procedura Negoziata di cottimo fiduciario, senza previa pubblicazione di un bando di gara (art. 125, comma 11, del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163) per l'affidamento del: "Servizio relativo alla Gestione del Numero Verde della Regione Abruzzo per i problemi del randagismo e degli animali d'affezione".

Ove il plico suddetto, per qualsiasi motivo, non giungesse a destinazione in tempo utile e/o integro in ogni sua parte, entro le ore e il giorno fissato come termine ultimo per la presentazione dell'offerta, il rischio rimane a carico esclusivo del mittente. In tal caso farà fede unicamente il timbro, con indicazione della data e dell'ora d'arrivo, apposti sul plico medesimo dall'Ufficio Protocollo della Stazione Appaltante.

Il plico, a pena di esclusione, deve contenere quanto segue:

A) BUSTA DOCUMENTI

Busta chiusa, sigillata e controfirmata sui lembi chiusura, su cui, oltre al mittente, dovrà essere apposta la seguente dicitura: *Procedura Negoziata di cottimo fiduciario, senza previa pubblicazione di un bando di gara (art. 125, comma 11, del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163) per l'affidamento del: "Servizio relativo alla Gestione del Numero Verde della Regione Abruzzo per i problemi del randagismo e degli animali d'affezione e deve, a sua volta, contenere a pena di esclusione:*

TIMBRO E FIRMA PER ACCETTAZIONE _____

1

A.1 DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE, resa conformemente al modello allegato. La dichiarazione, sottoscritta ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 dal legale rappresentante dell'Associazione partecipante, **dovrà essere corredata da copia fotostatica di un suo documento di riconoscimento in corso di validità e dovrà essere fascicolata, siglata in ogni pagina dal sottoscrittore, ivi compresa la copia fotostatica del documento di riconoscimento.**

A.2 GARANZIA A CORREDO DELL'OFFERTA, come previsto dall'art. 75 del D.lgs n. 163/2006, di importo pari al 2% dell'importo posto a base d'asta. *Detta garanzia può essere costituita a scelta dell'offerente secondo l'art. 75 suddetto avvertendo che non è ammessa la modalità in contanti per comprensibili problemi di gestione del denaro dei concorrenti. La fideiussione, sempre a scelta dell'offerente, può essere bancaria ovvero assicurativa ovvero rilasciata da intermediari finanziari, iscritti nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero dell'economia e delle finanze.*

La garanzia, a pena di esclusione, deve:

- a) avere validità per almeno a 720 giorni dalla data di presentazione dell'offerta;
- b) contenere l'impegno del garante a rinnovare, a semplice richiesta della stazione appaltante nel corso della procedura, la garanzia per la durata massima di ulteriori 720 giorni nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione;
- c) prevedere la rinuncia da parte dell'obbligato in solido con il debitore principale al beneficio della preventiva escussione del debitore principale;
- d) prevedere l'operatività della garanzia entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante;
- e) contenere la dichiarazione con la quale il fideiussore si impegna a rilasciare la garanzia fideiussoria per l'esecuzione del contratto, di cui all'art. 113 del D.Lgs. n. 163/06, qualora l'offerente risultasse aggiudicatario;
- f) prevedere la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957 (scadenza dell'obbligazione principale) comma 2 del codice.

A.3 LETTERA DI INVITO sottoscritta per accettazione con timbro e firma del legale rappresentante dell'Associazione. La lettera di invito dovrà essere completata con l'indicazione dell'indirizzo di posta elettronica presso il quale ricevere tutte le comunicazioni inerenti il presente procedimento di gara.

A.4 PROTOCOLLO OPERATIVO sottoscritto in ogni foglio per accettazione con timbro e firma del legale rappresentante dell'Associazione.

A.5 DISCIPLINARE DI GARA sottoscritto in ogni foglio per accettazione con timbro e firma del legale rappresentante dell'Associazione.

B) BUSTA OFFERTA ECONOMICA

Busta chiusa, sigillata e controfirmata sui lembi chiusura, su cui, oltre al mittente, dovrà essere apposta la seguente dicitura: *Procedura Negoziata di cottimo fiduciario, senza previa pubblicazione di un bando di gara (art. 125, comma 11, del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163) per l'affidamento del: "Servizio relativo alla Gestione del Numero Verde della Regione Abruzzo per i problemi del randagismo e degli animali d'affezione e deve, a sua volta, contenere a pena di esclusione:*

B.1 DICHIARAZIONE, sottoscritta dal legale rappresentante dell'Associazione, con l'indicazione del *ribasso percentuale da operare sulla base d'asta*, sia in cifre che in lettere, con un massimo di due cifre decimali, conformemente al modello allegato. In caso di discordanza tra il ribasso percentuale offerto espresso in cifre e quello espresso in lettere, sarà ritenuto valido, ai fini della gara, quello più vantaggioso per La Stazione appaltante (art. 72 - comma 2 - R.D. n. 827/1924).

Non sono ammesse offerte in aumento rispetto alla base d'asta, né parziali, né condizionate. Sono altresì escluse le offerte prive dell'oggetto della gara in quanto indeterminate.

L'offerta sarà considerata impegnativa per la ditta per un periodo di gg. 720 (settecentoventi) a decorrere dalla data del 15.04.2011.

L'offerta non può presentare correzioni che non siano espressamente confermate e sottoscritte dal legale rappresentante dell'Associazione, pena l'esclusione dalla gara.

In caso di parità delle offerte, si procederà ad esperimento di migliorìa, richiedendo alle ditte in parità di formulare un ulteriore ribasso sull'offerta economica presentata, ma ciò solo qualora le ditte siano presenti in sede di gara. In caso di ulteriore parità o in caso di assenza di una o di tutte le ditte in parità, si procederà all'aggiudicazione mediante sorteggio pubblico, in sede di gara, ai sensi dell'art. 77 del R.D. 23.5.1924, n. 827.

Le offerte recapitate non possono essere ritirate e non è consentita, in sede di gara la presentazione di altra offerta.

2. EVENTUALE ULTERIORE DOCUMENTAZIONE che l'Associazione concorrente voglia allegare per specificare meglio e più dettagliatamente l'offerta. In tal caso detta ulteriore documentazione dovrà essere timbrata e firmata dal legale rappresentante in ogni pagina.

AVVERTENZE

La mancata o la irregolare o l'incompleta presentazione della dichiarazione e/o documentazione richiesta dalla presente procedura di gara, nonché l'irregolare modalità di presentazione dell'offerta, sarà causa di esclusione dalla gara.

Si rammenta che la falsa dichiarazione:

- a) comporta sanzioni penali (art. 76 D.P.R. 28.12.2000 n. 445).

A tal proposito si avverte che, ad avvenuto accertamento da parte della stazione appaltante della resa falsa dichiarazione, si provvederà all'immediata segnalazione del fatto alle competenti Autorità;

- b) costituisce causa d'esclusione dalla partecipazione a successive gare (art. 38 lett. h) D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.).

TIMBRO E FIRMA PER ACCETTAZIONE _____

In ordine alla veridicità delle dichiarazioni rese nonché al fine di accertare il rispetto delle condizioni di partecipazione alla gara, la stazione appaltante potrà procedere a verifiche anche per i concorrenti non aggiudicatari.

L'Associazione risultata miglior offerente, come determinata ai sensi di legge e dalla presente procedura negoziata, dovrà inoltrare alla stazione appaltante, nel termine previsto - previa richiesta dell'Ufficio - tutti i documenti dichiarati in sede di gara. Il miglior offerente dovrà altresì produrre in pari termine la cauzione definitiva (10% dell'importo di aggiudicazione) e quant'altro necessario al perfezionamento del contratto. In difetto di ciò l'Amministrazione potrà non addivenire alla stipula, fatto salvo il diritto dell'Amministrazione stessa al risarcimento dei danni derivati dalla mancata ordinazione.

L'aggiudicazione della gara è subordinata all'adozione dell'apposito provvedimento da parte dei competenti organi; pertanto il verbale di gara non terrà luogo di ordine.

L'aggiudicazione diventa impegnativa per l'Amministrazione ad avvenuta esecutività del provvedimento che la dispone, mentre l'Impresa concorrente è vincolata sin dalla scadenza del termine per la presentazione dell'offerta.

Alla gara di cui trattasi, si applicano tutte le norme contenute nel presente bando, disciplinare e capitolato e nella normativa vigente in materia di appalti e di sicurezza sul lavoro.

Le Associazioni, con la semplice partecipazione alla gara, accettano incondizionatamente tutte le norme contenute nel Disciplinare di Gara e nel Capitolato Tecnico.

Il presente appalto non rientra nel campo dell'Accordo di cui all'art. 3 comma 46 D. Lgs. 163/2006 e s.m.i..

Si informa, ai sensi dell'art. 13, comma 1, del D. Lgs. 196/2003 (codice in materia di protezione dei dati personali), che i dati forniti dai partecipanti alla gara sono necessari per la gestione del procedimento di appalto e sono raccolti ed in parte pubblicati, in applicazione delle vigenti norme in materia di appalti pubblici.

ART. 6 – AGGIUDICAZIONE GARA – CAUSE DI ESCLUSIONE

La gara di cui al presente disciplinare sarà aggiudicata mediante applicazione del criterio del prezzo più basso, con aggiudicazione a favore dell'Associazione che presenti il minor prezzo.

L'amministrazione appaltante potrà, a suo insindacabile giudizio:

- aggiudicare la gara anche in presenza di una sola offerta, purchè valida e congrua;
- non procedere all'aggiudicazione della gara pur avendo ricevuto regolari offerte. In tal caso le offerte presentate dalle ditte concorrenti non vincolano in alcun modo l'Ente appaltante, fino alla notifica dell'aggiudicazione;
- indire una nuova gara per lo stesso oggetto, annullando la presente.

L'Associazione concorrente, a pena di esclusione dalla gara, dovrà astenersi dal presentare:

- Offerte espresse in modo indeterminato o con riferimento ad altra offerta, ovvero quelle nelle quali il prezzo presenti tracce di cancellazione;
- Offerte pervenute oltre il termine perentorio di scadenza per la presentazione delle medesime, fissato nella lettera di invito;
- Offerte prive della compilazione del modulo di offerta economica;
- Offerte prive di documentazione riguardante il servizio offerto (corredate da eventuali schede tecniche, depliant, ecc...) atta a dimostrare la conformità della stessa rispetto a quanto richiesto nel protocollo operativo;
- Offerte che presentino indicazione di prezzi al di fuori della documentazione inserita nella busta.

ART. 7 – MODALITA' DI COMPILAZIONE E PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA

L'offerta economica dovrà essere formulata utilizzando tassativamente il Modulo di offerta economica predisposto dall'Ente appaltante, pena l'esclusione dalla gara, compilandolo integralmente in tutte le parti ed apponendo timbro e firma del legale rappresentante, indipendentemente dalla redazione di modulistica propria da parte dell'Associazione concorrente, atta a specificare meglio nel dettaglio le singole componenti di prezzo che conducono all'importo complessivo;

L'offerta avrà validità e durata per mesi ventiquattro, anche ai fini di ulteriori e successive prestazioni. L'Associazione concorrente si impegna pertanto a mantenere valida l'offerta fino alla scadenza del suddetto termine, eccetto il caso di sopravvenuta eccessiva e comprovata onerosità della prestazione (artt. 1467-1469 c.c.);

L'Offerta dovrà essere redatta in lingua italiana; i prezzi dovranno essere formulati in euro, con un massimo di n. 2 (due) cifre decimali. Tali prezzi dovranno intendersi comprensivi di qualsiasi onere, ad eccezione della sola I.V.A.;

Per quanto attiene alla regolarità formale dell'offerta, l'Associazione concorrente dovrà apporre timbro e firma del legale rappresentante in ogni pagina di tutti i documenti di gara, dopo aver indicato i dati necessari che in essi vengano eventualmente richiesti.

Oltre il termine di scadenza di presentazione delle offerte, non sarà ritenuta valida alcuna altra offerta, anche se migliorativa, sostitutiva e/o aggiuntiva rispetto alla offerta precedente presentata nei termini.

ART. 8 – SVOLGIMENTO DELLA GARA

La gara pubblica avrà svolgimento, in data comunicata per e-mail in tempo utile, presso la sede della regione Abruzzo – Direzione Politiche della Salute – Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare in Via Conte di Ruvo n. 74 – 65127 Pescara. Ciascun Concorrente potrà assistere alla gara pubblica a mezzo di un proprio rappresentante munito di apposita delega rilasciata dal legale rappresentante.

La gara sarà così articolata:

- si verificherà la correttezza dei plichi e la regolarità della loro consegna;

- per i plichi correttamente presentati e nei termini pervenuti si procederà, in seduta pubblica, all'apertura dei plichi e si verificherà la presenza delle due buste inviate; si procederà, poi, all'apertura delle buste "Documenti" di tutti i Concorrenti e si valuterà la correttezza della documentazione presentata ed il possesso dei requisiti richiesti.
- Si ammetteranno le Ass. in possesso dei requisiti richiesti e successivamente, nella medesima seduta, si proseguirà con l'esame delle offerte economiche delle ditte, dichiarando aggiudicatario provvisorio il Concorrente che avrà presentato l'offerta economica più bassa.
- In ciascun momento della procedura il Presidente della Gara o il R.U.P., ove lo ritenga opportuno, ha facoltà di interrompere le operazioni di gara, fissando un nuovo giorno e/o ora per la prosecuzione. Il Presidente della Gara o il R.U.P. si riserva la facoltà insindacabile di non dar luogo alla gara stessa o di prorogare la data di svolgimento senza che i concorrenti possano accampare alcuna pretesa a riguardo. La Stazione Appaltante si riserva la facoltà insindacabile di non dar luogo alla gara o di prorogare la data e/o l'orario senza che i concorrenti possano vantare alcuna pretesa al riguardo.

ART. 9 - SUBAPPALTO - E' assolutamente vietato il subappalto del servizio.

ART. 10 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il trattamento dei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/2003 sarà limitato alle procedure di gara nonché alle segnalazioni da effettuarsi per legge. Si evidenzia che i dati richiesti per la compilazione degli allegati inclusi i recapiti e-mail, sono necessari ad uno snellimento delle procedure di gara.

ART. 11 - PENALI

Qualora l'Associazione aggiudicataria non effettuasse l'inizio del servizio entro la data richiesta dall'Amministrazione regionale, verrà sollecitata mediante raccomandata R.R. a provvedere al suo inizio entro i 15 gg. consecutivi dal termine di ricevimento del sollecito. L'Ente appaltante si riserva la facoltà di provvedere all'affidamento al secondo classificato, addebitando al fornitore inadempiente l'eventuale differenza di prezzo, le spese ed i danni subiti.

ART. 12- CASI DI RISOLUZIONE

Il contratto potrà essere risolto in caso di inadempimento delle obbligazioni assunte dall'aggiudicataria nel contratto relativo alla presente procedura, nonché in caso di cancellazione dell'Associazione dall'Albo regionale per qualsiasi motivo;

ART. 13- DIVIETO DI CESSIONE

L'Associazione aggiudicataria non può cedere ad altri, in tutto o in parte, il contratto, né cedere il credito o la riscossione di esso per procura.

ART. 14- CLAUSOLA COMPROMISSORIA

Qualsiasi controversia che dovesse insorgere tra le parti in ordine alla interpretazione ed all'esecuzione del contratto stipulato dall'Associazione aggiudicataria, che non sia risolta in modo bonario nel termine perentorio di un mese dalla richiesta e dalla contestazione di una delle parti, sarà demandata ad un Collegio arbitrale composto di tre membri di cui uno nominato da ciascuna delle parti ed il terzo, che fungerà da Presidente, nominato dagli altri due membri.

Nel caso in cui una parte non provveda alla nomina del proprio arbitro nel termine di trenta giorni dalla richiesta scritta, fatta dalla parte più diligente, il medesimo sarà nominato dal Presidente del Tribunale di Pescara su richiesta della parte stessa. L'arbitrato sarà del tipo rituale e regolato dall'art. 806 e sgg. c.p.c..

ART. 17 - INFORMAZIONI E CHIARIMENTI

Tutte le informazioni e/o i chiarimenti inerenti la procedura di gara di cui al presente Disciplinare saranno resi noti alle Associazioni concorrenti ai propri indirizzi di posta elettronica;

Eventuali informazioni/chiarimenti sulla presente procedura di gara, originati a seguito della richiesta di informazioni da parte di uno o più concorrenti e la cui conoscenza possa determinare una posizione di vantaggio nella formulazione dell'offerta, saranno resi noti a tutti i partecipanti con le modalità di cui al primo comma;

L'Amministrazione appaltante fornirà risposta alle richieste e/o quesiti formulati solo ed esclusivamente per e-mail dai concorrenti, pervenuti entro e non oltre il termine di sette giorni antecedenti alla data di scadenza per la presentazione delle offerte. Non sarà data risposta alle richieste e/o quesiti pervenuti oltre tale termine o in forma diversa da quella richiesta. I referenti a cui indirizzare le richieste, con i rispettivi recapiti, sono indicati nella lettera di invito;

La mancata conoscenza delle informazioni sulla presente procedura è a totale carico e responsabilità delle Associazioni concorrenti, escludendo sin d'ora qualsiasi addebito nei confronti dell'Ente Appaltante;

Le informazioni relative all'aggiudicazione della gara saranno rese note mediante pubblicazione sul B.U.R.A. (Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo).

L'Avviso di avvenuta pubblicazione dell'esito di gara sarà comunicato ai controinteressati mediante e-mail all'indirizzo di posta elettronica indicato in sede di gara.

_____ data

PER ACCETTAZIONE

L'ASSOCIAZIONE: _____

Timbro e firma del legale rappresentante

TIMBRO E FIRMA PER ACCETTAZIONE _____

**Direzione Politiche della Salute****SERVIZIO SANITA' VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE – DG 21***Via Conte di Ruvo n. 74 - 65100 – PESCARA**TEL. 085.7672621 – FAX 085.7672637*

ALLEGATO C)

OGGETTO PROTOCOLLO OPERATIVO

Procedura Negoziata di cottimo fiduciario (art. 125, comma 11, del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163) per l'affidamento del: "Servizio relativo alla Gestione del Numero Verde della Regione Abruzzo per i problemi del randagismo e degli animali d'affezione";

Il servizio telefonico relativo al Numero Verde della Regione Abruzzo per i problemi del randagismo e degli animali d'affezione dovrà svolgersi con le seguenti modalità:

- Sede di svolgimento del servizio: Pescara c/o la sede del Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare in Via Conte di Ruvo n. 74;
- Periodo contrattuale: due anni decorrenti dalla data di effettivo inizio del servizio;
- L'Associazione che assumerà la gestione del servizio dovrà accollarsi l'impegno alla realizzazione a proprie spese e proprio nome di una utenza telefonica relativa al Numero Verde c/o la sede della Regione Abruzzo – Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare, anche privilegiando la eventuale volturazione dell'attuale utenza telefonica, previo accordo con l'Associazione detentrica della stessa;
- L'Associazione che assumerà la gestione del servizio dovrà accollarsi l'impegno al pagamento dei costi dei canoni, del traffico di rete, dell'apparecchio telefonico ed eventualmente dell'apparecchio fax relativi al Numero Verde;
- L'Associazione che assumerà la gestione del servizio dovrà accollarsi l'impegno alla stampa, che dovrà essere a colori ed approvata dalla Stazione Appaltante ed all'invio che indicherà anche il periodo nel corso del biennio di durata del servizio, di almeno n. 1.000 locandine in quadricromia (di circa cm.30x40) per la divulgazione del servizio offerto e del numero telefonico, a tutti i Comuni, Province, Direzioni Regionali, Uffici ASL (in particolare c/o i Servizi Veterinari), Comunità Montane, Consorzi tra Comuni, Stazioni Forestali, Ordini dei Medici Veterinari ed essere altresì inviate, con preghiera di affissione nelle sale di aspetto, ai Medici Veterinari Libero Professionisti della Regione Abruzzo dando contezza del tutto alla Stazione Appaltante.
- Orario di svolgimento del servizio: il servizio dovrà essere reso, durante l'intero periodo contrattuale, per cinque giorni alla settimana (dal lunedì al venerdì) per sei ore al giorno, dalle ore 8,00 alle ore 14,00 e con due rientri pomeridiani (martedì e giovedì) dalle ore 14,30 alle ore 17,30, presso la sede della stazione appaltante suindicata;
- L'Associazione che assumerà la gestione del servizio dovrà accollarsi l'impegno a garantire la presenza, presso la postazione individuata dal Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare, per l'intero orario di svolgimento del servizio, di almeno un operatore, regolarmente coperto da assicurazione che sollevi l'Amministrazione regionale da qualsiasi responsabilità civile e penale che possa sorgere da queste attività;
- Gli operatori, che dovranno possedere spiccate capacità relazionali e specifiche esperienze nel settore, dovranno comunque essere ammessi allo svolgimento del servizio ad insindacabile giudizio della Stazione appaltante la quale, ai fini dell'autorizzazione, acquisirà anche copia fotostatica di un documento di riconoscimento degli stessi, in corso di validità;
- Il Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare Regionale, per l'intero periodo di realizzazione del contratto, metterà a disposizione degli operatori indicati dall'Associazione ed ammessi al servizio:
 - una postazione presso i locali situati a Pescara in Via Conte di Ruvo, n.74;
 - un PC con possibilità di stampa;
- Gli operatori del numero verde sono a disposizione del Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare Regionale, che disciplina l'accesso alle informazioni e la divulgazione delle notizie e dei dati trattati;
- Costituiscono compiti essenziali degli operatori, sotto la direzione del Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare Regionale:

- rispondere ai quesiti posti dai cittadini, se possibile, in tempo reale; qualora i quesiti non abbiano contenuti tali da consentire una replica immediata, gli operatori hanno comunque il dovere di fornire un'adeguata risposta, richiamando l'utente al recapito telefonico ed alla data da quest'ultimo indicati, previo esame del quesito da parte degli uffici regionali;
 - annotare i rilievi ed i bisogni segnalati dai cittadini, fornendo loro, se del caso, opportuni chiarimenti e informazioni, nonché aggiornare il sito Web così come riportato nel Programma regionale di Prevenzione del Randagismo;
- Il Personale del Servizio Veterinario Regionale fornisce agli operatori l'assistenza necessaria per la soluzione dei quesiti di particolare complessità;
 - Gli operatori sono tenuti, inoltre, a collaborare per ogni tipo di attività inerente alle finalità generali sul randagismo e sul possesso degli animali d'affezione, nonché a collaborare con il Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare Regionale nell'espletamento dei compiti istituzionali allo stesso attribuiti in tale materia e, in particolare per le attività di data outing sul sistema informativo della Regione sotto le direttive e con le modalità ritenute valide e corrette dal Dirigente o dal Responsabile dell'Ufficio Affari Amministrativi –, in caso di assenza dell'operatore a ciò destinato, l'Associazione deve comunque garantire il servizio attraverso un operatore sostituto che dovrà comunque sempre essere accettato dalla stazione appaltante;
 - Gli operatori sono tenuti all'inserimento, nel Sistema Informativo Veterinario della Regione Abruzzo (S.I.V.R.A.) dei dati specifici del settore;
 - Gli operatori, infine, sono responsabili della regolare compilazione del registro delle presenze e del registro delle chiamate evase, il cui contenuto è di seguito disciplinato;
detti registri sono custoditi negli archivi regionali, costituendo prova dell'attività espletata nell'ambito del contratto;
- Il registro delle presenze:
Il registro delle presenze degli operatori del numero verde, bollato e numerato, contiene le seguenti indicazioni:
- la data e l'orario di entrata e uscita dell'operatore;
 - la firma leggibile dell'operatore che attesta la presenza;
 - alla chiusura di ogni mese, la sigla del Dirigente del Servizio Veterinario Regionale o del Responsabile dell'Ufficio Affari Amministrativi.
- Il registro delle chiamate evase (riportato con file formato A4 con estensione .doc / .xls sul PC messo a disposizione dell'operatore dalla stazione appaltante).
- Il registro delle chiamate evase dovrà contenere la notazione delle singole chiamate evase dagli operatori del numero verde attraverso i seguenti dati:
- Numero progressivo d'ordine delle chiamate;
 - la data e l'ora in cui avviene la chiamata;
 - cognome, nome, data, recapito telefonico e comune di residenza forniti dall'utente;
 - l'oggetto del quesito o segnalazione;
 - la risposta dell'operatore (in sintesi);
 - alla chiusura di ogni mese, la sigla del Dirigente del Servizio Veterinario Regionale o del Responsabile dell'Ufficio Affari Amministrativi sulle pagine di stampa.
- L'associazione che assumerà la gestione del servizio dovrà accollarsi l'impegno a redigere, entro e non oltre il 25 gennaio di ogni anno, in riferimento all'anno precedente, una relazione annuale sull'attività svolta in cui siano evidenziati, attraverso prospetti sintetici, i dati significativi degli interventi eseguiti (numerosità delle chiamate per provincia e zone omogenee d'intervento, tipo di problematiche emerse, Autorità pubbliche delle quali è stato richiesto l'intervento, tipo di animali coinvolti e soluzioni messe in pratica, ecc...);
 - L'Associazione che assumerà la gestione del servizio dovrà disporre di un c/c bancario o postale, anche non esclusivamente dedicato al presente rapporto contrattuale, giusta disposizione di cui all'art. 3, comma 1°, della Legge 13 agosto 2010, n. 136;
 - La Regione Abruzzo potrà, qualora sussistano le condizioni, assumere il provvedimento di revoca del contratto, con preavviso di 15 giorni, nel caso di violazione delle precedenti modalità di gestione del servizio da parte degli operatori dell'Associazione.

L'Associazione concorrente dichiara di aver preso visione e cognizione delle modalità sopra indicate.

L'ASSOCIAZIONE: _____

Timbro e firma del legale rappresentante

Timbro con i dati anagrafici della Ditta

ALLEGATO D)

Alla Direzione Politiche della Salute
SERVIZIO SANITA' VETERINARIA E
SICUREZZA ALIMENTARE
Via Conte di Ruvo n. 74
65100 – PESCARA

OGGETTO	DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE Artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445
---------	---

<p>Istruzione per la compilazione:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. La dichiarazione va compilata correttamente in ogni sua parte barrando, se necessario, le parti che non interessano. 2. Apporre un timbro di congiunzione tra le pagine. 3. qualora gli spazi non siano sufficienti allegare fogli integrativi e sottoscriverli.

Procedura Negoziata di cottimo fiduciario (art. 125, comma 11, del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163) per l'affidamento del:
"Servizio relativo alla Gestione del Numero Verde della Regione Abruzzo per i problemi del randagismo e degli animali d'affezione".

Il sottoscritto..... cod. fisc.....
nato a il e residente in
Prov..... CAP..... alla via tel./cell.....

in qualità di legale rappresentante dell'Associazione

Cod.Fisc.....Partita IVA n.....
tel.....fax.....Sede legale: ComuneProv
Via/Piazza..... n.....

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, consapevole delle responsabilità e sanzioni penali, previste dall'articolo 76 dello stesso D.P.R., per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate,

DICHIARA

di partecipare alla procedura negoziata indicata in oggetto come soggetto che, ai sensi e per gli effetti delle norme del proprio statuto, può esercitare una attività economica e costituisce impresa ai sensi delle disposizioni del Trattato relative alla concorrenza.

A tal fine

DICHIARA, altresì,

1. di essere cittadino italiano (o di altro Stato appartenente all'Unione Europea, ovvero residenza in Italia per gli stranieri imprenditori ed amministratori di società commerciali legalmente costituite, se appartengono a Stati che concedono trattamento di reciprocità nei riguardi di cittadini italiani);
2. di non trovarsi in una delle condizioni di esclusione previste dall'art. 38 comma 1 lett. a), b) c), d), e), f) g), h), i), l), m) del D.lgs. n. 163/2006 e successive modifiche,
3. di non aver (o di aver) riportato condanne per le quali abbia beneficiato della non menzione;
4. che l'Associazione non si trova nelle condizioni di incapacità di trattare con la Pubblica Amministrazione, ai sensi dell'art. 120 e seguenti della Legge 689/81 e successive modificazioni e integrazioni;
5. di essere iscritta nell'Albo delle Associazioni Protezionistiche tenuto dalla Regione Abruzzo al n.;

6. di essere in regola, qualora l'Associazione ne sia soggetta al relativo pagamento, con i pagamenti contributivi (Inps, Inail, o altro Ente paritetico),
7. di avere preso piena ed integrale conoscenza di quanto contenuto nell'Invito alla gara, nel Disciplinare e nel Protocollo Operativo e di accettarne, senza alcuna riserva, tutte le condizioni;
8. che l'offerta sottoposta ottempera a tutte le richieste della Stazione Appaltante e che le caratteristiche tecniche e funzionali dei servizi offerti sono tutti conformi ai requisiti minimi richiesti dalla stazione appaltante;
9. che la gestione del servizio sarà effettuata nel rispetto delle misure di sicurezza per il trattamento dei dati personali a norma della Legge n°675/96, del D.P.R. n°318/99 e della Legge n°325/00;
10. che il prezzo complessivo praticato è remunerativo e che sarà mantenuto fisso ed invariato per tutta la durata del servizio, con l'impegno di mantenere valida l'offerta per un periodo non inferiore a 730 (settecentotrenta) giorni dalla data di effettivo inizio del servizio;
11. di sollevare la Stazione Appaltante da ogni e qualsiasi responsabilità verso terzi per eventuali installazioni o uso di dispositivi o per l'adozione di soluzioni tecniche o di altra natura che violino brevetti (per invenzioni, modelli industriali e marchi) o diritti d'autore;
12. di applicare integralmente tutte le norme contenute nel contratto collettivo nazionale di lavoro e nei relativi accordi integrativi, applicabili all'appalto e di applicare, altresì, tutte le norme relative alla sicurezza dei candidati in termini di luoghi e di attrezzature utilizzate (D.Lgs 81/2008) in vigore per il tempo di svolgimento del servizio;
13. che l'Associazione non è tenuta all'applicazione delle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili;
14. di avere preso conoscenza delle condizioni locali, nonché di tutte le circostanze generali e particolari suscettibili di influire sulla determinazione dei prezzi, sulle condizioni contrattuali e sulle prestazioni da effettuare e di aver giudicato l'appalto stesso realizzabile ed il prezzo nel suo complesso remunerativo e tale da consentire il ribasso offerto. Di aver altresì effettuato una verifica della disponibilità di personale necessaria per l'esecuzione del servizio e della disponibilità di attrezzature adeguate all'entità e alla tipologia dell'appalto stesso;
15. di rinunciare a richiedere compensi e rimborsi di sorta per qualsiasi spesa da essa sostenuta, qualunque sia l'esito della gara, e di assumere a proprio carico qualunque imposta, tassa o diritto che possa gravare sull'appalto e su tutti gli atti relativi e conseguenti;

LUOGO E DATA

FIRMA E TIMBRO

N.B. La dichiarazione deve essere sottoscritta e corredata, a pena di esclusione, da fotocopia, non autenticata, di documento di identità del sottoscrittore.



Direzione Politiche della Salute
SERVIZIO SANITA' VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE – DG 21
Via Conte di Ruvo n. 74 - 65100 – PESCARA
TEL. 085.7672621 – FAX 085.7672637

ALLEGATO E)

MODULO OFFERTA ECONOMICA

Procedura Negoziata di cottimo fiduciario (art. 125, comma 11, del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163) per l'affidamento del:
"Servizio relativo alla Gestione del Numero Verde della Regione Abruzzo per i problemi del randagismo e degli animali d'affezione";

Il sottoscritto _____, legale rappresentante della:

ASSOCIAZIONE

per il servizio di cui in oggetto ed alle condizioni tutte previste nella lettera d'invito e nei suoi allegati, offre il seguente ribasso sulla base d'asta:

_____ % (_____)/per cento
In cifre in lettere

L'ASSOCIAZIONE: _____
Timbro e firma del legale rappresentante

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E
PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO POLITICHE FORESTALI E DEMANIO
CIVICO ED ARMENTIZIO

DETERMINAZIONE 25.09.2013, n. DH31/823

**Reg.(CE) n° 1698/05 - Programma di Sviluppo
Rurale 2007/2013 (PSR) Regione Abruzzo -
D.G.R.A. 18.01.2010 n. 11 - bando Pubblico
per l'attuazione della misura "Imboschimento
di Terreni Agricoli" - Approvazione delle
graduatoria regionale delle domande di aiuto
ammissibili a finanziamento e dell'elenco
regionale delle domande di aiuto non
ammissibili a finanziamento.**

IL DIRIGENTE

VISTI:

- il Reg. (CE) n. 1698/2005 e s.m.i. - Sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);
- il Reg. (CE) n. 1974/2006 e s.m.i. - Disposizioni di applicazione del Reg. (CE) 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;
- il Reg. (CE) n. 65/2011 - che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;
- la Decisione della Commissione Europea C (2008) n. 701 del 15/02/2008 con cui è stato approvato il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Abruzzo;
- la Decisione della Commissione Europea C (2009) n. 10341 del 17/12/2009 con cui è stata approvata la revisione del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Abruzzo;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2012) 8498 final. del 26.11.2012 che approva la revisione del programma di sviluppo rurale della Regione Abruzzo per il periodo di programmazione 2007- 2013 e modifica la decisione C(2008) 701 della Commissione del 15 febbraio 2008 recante approvazione del programma di sviluppo rurale (CCI 2007 IT RPO 001);
- la Legge Regionale 12.04.1994, n. 28 "Interventi di forestazione e valorizzazione ambientale" e s.m.i.;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 217 del 21 marzo 2008 con la quale è stato approvato il

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 approvato con Decisione Comunitaria n. C(2008)701 del 15/02/2008;

- la Delibera di Giunta Regionale n. 518 del 12 giugno 2008 con la quale sono stati approvati i Criteri di Selezione degli interventi del PSR 2007/2013 della Regione Abruzzo;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 787 del 21/12/2009, con la quale la G.R.A. ha preso atto della Decisione della Commissione C(2009)10341 del 17/12/2009 che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 Abruzzo (PSR) per il periodo di programmazione 2007/2013 con i relativi allegati;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 939 del 28/12/2012, con la quale la G.R.A. ha preso atto della Decisione della Commissione C(2012)8498 del 26/11/2012 che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 Abruzzo (PSR) per il periodo di programmazione 2007/2013;
- il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Abruzzo approvato con Decisione della Commissione Europea C (2008) n. 701 del 15/02/2008, la Revisione dello stesso approvata con Decisione della Commissione Europea C (2009) n. 10341 del 17/12/2009 nonché la sua ulteriore revisione approvata con versione n. 6 Decisione della Commissione C(2012)8498 del 26/11/2012;
- i Criteri di Selezione degli interventi del PSR 2007/2013 approvati con D.G.R.A. n. 518 del 12.06.2008;
- il Bando Pubblico per l'attuazione della Misura 221 "Imboschimento di terreni agricoli" (d'ora in avanti "Bando") approvato con Deliberazione di Giunta Regionale 18.01.2010 n. 11;

DATO ATTO che:

- il Bando di cui sopra, al paragrafo 15.1 "Presentazione della domanda di aiuto" stabilisce in 60 giorni decorrenti dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul BURA dello stesso, avvenuta in data 12 febbraio 2009 (B.U.R.A. ordinario n. 9), i termini utili per la presentazione delle istanze di ammissione a finanziamento;
- che con Determinazioni Dirigenziali DH7/254/2010, DH7/363/2010, DH7/457/2010, DH20/35/2010 e DH20/99/2010 i termini di cui sopra sono stati via via prorogati al 31.07.2010;
- che con Determinazione Dirigenziale DH31/313 del 31.05.2012, a seguito della

conclusione da parte dei SIPA della "Fase 1 - Verifica di ricevibilità e ammissibilità" e in attuazione della "Fase 2 - Predisposizione della graduatoria provvisoria" del procedimento è stata tra l'altro approvata la graduatoria regionale provvisoria delle domande di aiuto ammissibili a finanziamento e degli elenchi regionali delle domande di aiuto non ammissibili a finanziamento, dando così avvio alla "Fase 3 - Verifica tecnica e sopralluogo in situ" del procedimento;

RICHIAMATO il Bando, ed in particolare il Capitolo 15 - Procedure di attuazione, con specifico riferimento al contenuto dei paragrafi: 15.2.3 "Fase 3 - Verifica tecnica e sopralluogo in situ"; 15.2.5 "Fase 4 - Conclusione dell'istruttoria, revisione della graduatoria e autorizzazione"; 15.2.5 "Avvio, durata e responsabili delle fasi del procedimento";

CONSIDERATO che i Servizi Ispettorato Provinciale Agricoltura hanno adottato le prescritte Determinazioni Dirigenziali ed ultimato, fatta eccezione per il S.I.P.A. di Teramo, gli adempimenti istruttori di propria competenza relativi alla "Fase 4", inoltrando a questo Servizio i documenti di seguito elencati:

- S.I.P.A. di Pescara: a) Determinazione Dirigenziale n. DH33/47 del 01.03.2013, di approvazione di un primo elenco parziale di istanze ammissibili a finanziamento e di un primo elenco parziale di istanze non ammissibili a finanziamento, trasmessa con nota prot. RA61897 del 04.03.2013 e acquisita agli atti in data 06.03.2013; b) Determinazione Dirigenziale n. DH33/71 del 18.04.2013, di approvazione di un secondo elenco parziale di istanze ammissibili a finanziamento e di un secondo elenco parziale di istanze non ammissibili a finanziamento, trasmessa con nota prot. RA105783 del 22.04.2013 e acquisita agli atti in data 22.04.2013; c) nota prot. RA118844 del 08.05.2013, acquisita agli atti in data 09.05.2013 con la quale, ad evasione di specifica richiesta di questo Servizio formulata per le vie brevi, sono state comunicate le rettifiche e le integrazioni da apportare agli elenchi approvati con DD DH33/71 del 18.04.2013; d) Determinazione Dirigenziale n. DH33/105 del 19.06.2013, di approvazione di un terzo elenco parziale di istanze ammissibili a finanziamento e di un terzo elenco parziale di istanze non ammissibili a finanziamento, trasmessa con

nota prot. RA159348 del 20.06.2013 e acquisita agli atti in data 21.06.2013;

- S.I.P.A. di Chieti: D.D. n. DH34/274 del 30.07.2013, trasmessa con nota prot. RA193811 del 30.07.2013 e acquisita agli atti in data 31.07.2013, inerente l'approvazione dell'elenco delle istanze ammissibili a finanziamento e dell'elenco delle istanze non ammissibili a finanziamento; nota prot. RA 208151 del 21.08.2013, acquisita agli atti in data 23.08.2013, con la quale, a seguito di richiesta di questo Servizio formulata con nota prot. RA200679 del 06.08.2013, sono stati inoltrati i prescritti allegati agli elenchi di cui sopra;
- S.I.P.A. di L'Aquila: Determinazione Dirigenziale n. DH35/161 del 18.09.2013, trasmessa con nota prot. RA233323 del 23.09.2013 e acquisita agli atti in data 23.09.2013, inerente l'approvazione dell'elenco delle istanze ammissibili a finanziamento e dell'elenco delle istanze non ammissibili a finanziamento;
- S.I.P.A. di Teramo:
 - a) Determinazione Dirigenziale n. DH36/068 del 30.01.2013, di approvazione di un primo elenco parziale di istanze ammissibili a finanziamento e di un primo elenco parziale di istanze non ammissibili a finanziamento, trasmessa con nota prot. RA30573 del 04.02.2013 e acquisita agli atti in data 06.02.2013; b) Determinazione Dirigenziale n. DH36/092 del 25.03.2013, di approvazione di un secondo elenco parziale di istanze ammissibili a finanziamento e di un secondo elenco parziale di istanze non ammissibili a finanziamento, trasmessa con nota prot. RA82289 del 26.03.2013 e acquisita agli atti in data 29.03.2013; c) nota prot. RA136070 del 27.05.2013, di chiarimenti in merito ad anomalie riscontrate in sede di controllo da parte del Servizio Politiche Forestali degli elenchi approvati come da comunicazione prot. RA127981 del 17.05.2013; d) Determinazione Dirigenziale n. DH36/131 del 21.05.2013, di approvazione di un terzo elenco parziale di istanze ammissibili a finanziamento e di un terzo elenco parziale di istanze non ammissibili a finanziamento, trasmessa con nota prot. RA138419 del 28.05.2013 e acquisita agli atti in data 03.06.2013; e) Determinazione Dirigenziale n. DH36/167 del 20.06.2013, di approvazione di un quarto elenco parziale di istanze

ammissibili a finanziamento e di un quarto elenco parziale di istanze non ammissibili a finanziamento, trasmessa con nota prot. RA173699 del 08.07.2013 e acquisita agli atti in data 10.07.2013; f) Determinazione Dirigenziale n. DH36/219 del 20.09.2013, di approvazione di un quinto elenco parziale di istanze ammissibili a finanziamento e di un quinto elenco parziale di istanze non ammissibili a finanziamento, trasmessa con nota prot. RA173699 del 23.09.2013 e acquisita agli atti in data 23.09.2013;

DATO ATTO altresì che nella propria D.D. DH36/219 del 20.09.2013 il S.I.P.A. di Teramo evidenzia che per alcune delle istanze inserite negli elenchi approvati con la stessa sono ancora in corso le procedure attivate ai sensi della L. 241/90 e che pertanto rinvia a un successivo provvedimento l'approvazione definitiva degli elenchi parziali 5A e 5B;

RILEVATO che è comunque necessario, in considerazione del fatto che ulteriori adempimenti di competenza dei SIPA devono essere attuati e al fine di dare la possibilità ai beneficiari di effettuare i lavori di impianto nel favorevole periodo autunnale, non procrastinare ulteriormente l'approvazione della graduatoria e dell'elenco regionale di cui all'oggetto;

CONSIDERATO che sulla base delle risultanze dell'istruttoria di competenza dei S.I.P.A., così come risultanti dai documenti sopra elencati, la cui adozione e trasmissione costituisce attestazione della regolare esecuzione di tutti gli adempimenti di cui al Bando, questo Servizio può procedere agli adempimenti di propria competenza come stabiliti dallo stesso, con espressa riserva di apportare con proprio atto le eventuali rettifiche alla graduatoria e all'elenco regionale che si rendessero necessarie sulla base di quanto sopra esposto in relazione all'approvazione degli elenchi parziali 5A e 5B da parte del S.I.P.A. di Teramo;

RILEVATO che:

- questo Servizio, tenuto conto delle disponibilità finanziarie della misura deve, ai sensi del Bando, predisporre ed approvare con Determinazione Dirigenziale la graduatoria regionale delle istanze istruite positivamente e ammissibili a finanziamento e l'elenco delle istanze non ammissibili a finanziamento e a

trasmettere ai S.I.P.A. l'atto di cui sopra completo dei relativi allegati;

- i S.I.P.A. competenti per territorio devono, ai sensi del Bando, provvedere ad emanare i singoli provvedimenti di concessione del finanziamento e a notificare, nelle forme di legge, gli stessi ai beneficiari;
- essendo la Misura 221 del P.S.R. Abruzzo 2007/2013 attuata in regime "de minimis" gli stessi S.I.P.A. dovranno acquisire, preliminarmente all'adozione e alla notifica del provvedimento di concessione di cui sopra, specifica dichiarazione dei beneficiari redatta sul modello di cui all'allegato C alla presente;
- i provvedimenti di cui sopra dovranno essere inoltrati in copia anche a questo Servizio a fini di monitoraggio dello stato di avanzamento della Misura;
- gli importi necessari per corrispondere ai beneficiari il contributo e i premi spettanti, così come stabiliti in sede di istruttoria delle istanze di aiuto, sono quelli riportati nella riga "TOTALI" all'ultima pagina dell'Allegato A al presente provvedimento, in maniera distinta per la parte ad investimento (impianto), per la corresponsione dei premi per manutenzione per n. 5 annualità, per mancati redditi per il periodo di impegno, pari ad anni 15;
- per quanto disposto dal bando e in considerazione della data in cui è stato possibile adottare il presente provvedimento, ai beneficiari potranno essere corrisposti entro l'anno 2015, nella migliore delle ipotesi, gli importi spettanti per la realizzazione dell'investimento e i premi per le manutenzioni e per la perdita di reddito relativi alle prime due annualità successive all'impianto, come risultanti nell'allegato A al presente provvedimento, per un totale di € 6.609.327,64;
- la spesa pubblica totale prevista dalla vigente versione del P.S.R. Abruzzo 2007/2013 per l'attuazione della misura 221 "Imboschimento di terreni agricoli", come riportata nel paragrafo 7 - RIPARTIZIONE INDICATIVA PER MISURA DI SVILUPPO RURALE dello stesso, ammonta a € 21.013.904, di cui € 9.374.561 di contributo FEASR, e che in tali importi sono compresi quelli afferenti ai cosiddetti "trascinamenti" relativi agli impegni di spesa di cui al Reg CE 2080/92, stimati nella scheda di misura pari a € 13.000.000,00;
- per quanto sopra esposto, risultano disponibili per la corresponsione dei contributi e dei premi a valere sul presente periodo di programmazione € 8.013.904,00, sufficienti ad

ammettere a finanziamento, fatti salvi gli adempimenti relativi al regime "de minimis", tutte le istanze inserite nella graduatoria di cui all'allegato A, con un avanzo presumibile pari ad almeno € 1.404.576,36 oltre eventuali risparmi sugli importi destinati ai cosiddetti "trascinamenti";

- quindi non è necessario porre, nella graduatoria regionale, le istanze con pari punteggio secondo l'ordine di precedenza derivante dall'applicazione dei criteri a tal fine stabiliti dal bando;

RITENUTO, per tutto quanto sopra esposto, di poter procedere all'approvazione: della GRADUATORIA REGIONALE DELLE ISTANZE ISTRUITE POSITIVAMENTE E AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO; dell' ELENCO REGIONALE DELLE ISTANZE NON AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO; della Dichiarazione Sostitutiva dell'Atto di Notorietà per regime "de minimis", con espressa riserva di rettifica della graduatoria e dell'elenco sulla base degli esiti degli ulteriori adempimenti di competenza del SIPA di Teramo;

VISTA la L.R. n° 77/99 e successive modifiche ed integrazioni;

DETERMINA

per le motivazioni esposte in premessa e che si intendono qui integralmente riportate:

1. **di prendere atto** degli esiti relativi alla conclusione della fase di istruttoria delle domande di aiuto presentate ai sensi del P.S.R. Abruzzo 2007/2013 e relative al Bando Pubblico per l'attuazione della Misura 221 "Imboschimento di terreni agricoli" approvato con D.G.R.A. n. 11 del 18.01.2010;
2. **di approvare** i seguenti allegati, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:
 - **Allegato "A"**: GRADUATORIA REGIONALE DELLE ISTANZE ISTRUITE POSITIVAMENTE ED AMMISSIBILI A

FINANZIAMENTO, costituito da n. 04 facciate in formato A3, nel quale sono comprese n. 333 istanze;

- **Allegato "B"**: ELENCO REGIONALE DELLE ISTANZE NON AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO, costituito da n. 02 facciate in formato A3, nel quale sono comprese n. 86 istanze;
 - **Allegato "C"**: DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ PER REGIME "DE MINIMIS", costituito da n. 03 facciate in formato A4;
3. **di notificare** il presente provvedimento ai Servizi Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura;
 4. **di dare atto** che i Servizi Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura provvederanno ad attuare gli adempimenti di propria competenza secondo quanto disposto nel Bando, previa acquisizione della Dichiarazione Sostitutiva dell'Atto di Notorietà per regime "de minimis", per tutte le istanze inserite nella sopra richiamata graduatoria;
 5. **di rinviare** a successivi provvedimenti l'eventuale rettifica della graduatoria di cui all'Allegato "A" e dell'elenco di cui all'Allegato "B" sulla base degli esiti degli ulteriori adempimenti di competenza del SIPA di Teramo;
 6. **di dare atto** che per quanto non disposto nel presente atto si rinvia all'avviso pubblico nonché alle disposizioni dei regolamenti comunitari relativi allo sviluppo rurale ed alle procedure AGEA;
 7. **di dichiarare** il presente provvedimento definitivo ed immediatamente efficace;
 8. **di pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.A. e sul sito internet dedicato al P.S.R. Abruzzo 2007/2013.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
F.to Dr. Franco LA CIVITA

Seguono allegati

Determinazione Dirigenziale D451/023 del 25/09/2013 - allegato A

GRADUATORIA REGIONALE DELLE ISTANZE AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

REGIONE ABRUZZO - GIUNTA REGIONALE
DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE ED SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
E AFFARI EUROPEI, REGIONALI E LOCALI
UFFICIO TECNICO ED AMMINISTRATIVO
UFFICIO PROGRAMMAZIONE E ENERGIE NEL SETTORE FORESTALE

P.S.R. Abruzzo 2007/2013 - Misura 221 "Innobilitamento di terreni agricoli"

GRADUATORIA REGIONALE DELLE ISTANZE STRUITE POSITIVAMENTE E AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

Table with columns: N. Progr., N. Domanda, Beneficiario, Indirizzo, Tipologia, Localizzazione, Impianto, Importi Spettanti (1st-5th ANN TPA), Maturazioni (TOTALE, Importo annuo), Penale Receduto (TOTALE, Importo annuo), TOTALE Ammissibile PERIODO, TOTALE Ammissibile 2013/2014 (1-2 anno), Superficie ammissibile (ha), Punti assegnati.

Handwritten signature or mark.

Determinazione Dipartimentale DCH1023 del 23/06/2013 - allegato A

GRADUATORIA REGIONALE DELLE IZIANE AMMESSIBILI A FINANZIAMENTO

P. S. R. Abruzzo 2007/2013 - Misura 221 "miglioramento di terreni agricoli"

Main table with columns: N. Progr., N. Domanda, Beneficiario, Intervento, Imposto Relativo, Impianti, IMPOSTI SPETTANTI (1-5 ANNI), Numerazione, Importo annuo, TOTALE Ammissibile, TOTALE Ammissibile (imp. a 12 anni), Superficie assegnata, Superficie ammissibile (imp. a 12 anni).

Handwritten signature

Determinazione Dirigenziale DIC/14823 del 25/09/2013 - allegato A

GRADIATORIA REGIONALE DELLE ISTANZE AMMESSIBILI A FINANZIAMENTO

P. S.R. Anzeco 2007/2013 - Misura 231 "inocchino di terreni agricoli"

Table with columns: N. Progr., N. Emendato, Nome/Indirizzo, P.M.V. o C.F., Intervento, Impianto, Impianto Richiesto, Impianti, 1° ANM TA, 2° ANM TA, 3° ANM TA, 4° ANM TA, 5° ANM TA, Maturazione, Importo annuo, PRELIEVO RESIDUO, TOTALE Ammissibile PERIODO, TOTALE Ammissibile (Imp. + 12 mesi), Ammissibile (Imp. + 12 mesi), Part. assegn.

Il Responsabile dell'Ufficio
Dott. Federico CONVU

Il Responsabile dell'Ufficio
Dott. Federico CONVU

P.S.R. Abruzzo 2007/2013 - Misura 221 "Imboschimento di Terreni Agricoli"

ELENCO REGIONALE DELLE ISTANZE NON AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE DIH3/1823 DEL 25/09/2013 - ALLEGATO B

REGIONE ABRUZZO - GIUNTA REGIONALE
DIREZIONE POLITICHE FORESTALI E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO POLITICHE FORESTALI E DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO
UFFICIO PROGRAMMAZIONE E INTERVENTI NEL SETTORE FORESTALE

P.S.R. Abruzzo 2007/2013 - Misura 221 "Imboschimento di terreni agricoli"

ELENCO REGIONALE DELLE ISTANZE NON AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

Table with 5 columns: N. Progr., N. Domanda, RICHIEDENTE (PIVA e C.F., Indirizzo, Tipologia), INTERVENTO (Localizzazione), and SINTESI MOTIVAZIONE. It lists various agricultural land parcels and their status regarding funding eligibility.

Handwritten signature or initials in the bottom right corner.

P. S.R. - Abruzzo 2007/2013 - Misura 221 "imbeschimento di Terreni Agricoli"

ELENCO REGIONALE DELLE ISTANZE NON AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE DH/31823 DEL 25/09/2013 - ALLEGATO B

N. Progr.	N. Domanda	RICHEDENTE		INTERVENTO		SINTESI MOTIVAZIONE
		Nominativo o Ragione Sociale	P. IVA o C.F.	Indirizzo	Tipologia	
60	4730006212	DI MARCO ANTONIO	DMRNTN66A11A485Q	Via Roma, 61 - CASALANGUIDA - CH	B - AdL	INSUSSISTENZA REQUISITI DI AMMISSIBILITA'
61	4730005255	LA PALOMBARA ABELE	LPLDLA49C46E372R	Via Codalita, 30 - VAISTO - CH	B - AdL	DOCUMENTAZIONE CARENTE #/6 INCOMPLETA #/6 NON CONFORME
62	04730041854	SAPIO ANGIOLINA	SPANLN59C61H784C	Via La Strada, 1 - San Buono - CH	B - AdL	INSUSSISTENZA REQUISITI DI AMMISSIBILITA'
63	4730006630	TETI ELEONORA	TTELNR75P52C832W	Loc. Civita, 30 - POLLUTRI - CH	A - IFM	DOCUMENTAZIONE CARENTE #/6 INCOMPLETA #/6 NON CONFORME
64	04730130333	PERSICHI TTI GIUSEPPE ANTONIO	PRSGPP457H4L291P	Sit. Prov. Pelicciola - TORRICELLA P. - CH	B - AdL	DOCUMENTAZIONE CARENTE #/6 INCOMPLETA #/6 NON CONFORME
65	04730128834	MAVASCIA ANTONIO	MRSNTN79224C6532W	C.da Seva, 1 - FARA T.P. - CH	B - AdL	DOCUMENTAZIONE CARENTE #/6 INCOMPLETA #/6 NON CONFORME
66	04730133572	DEI ALESSANDRO	ZELIS75153C323S	Via Barabassi, 6 - MANOPPELO - PE	A - IFM	DOCUMENTAZIONE CARENTE #/6 INCOMPLETA #/6 NON CONFORME
67	04730041350	BARATTI LUCCIA	BRTVNC18A119A485E	Via Colle Pizzano, 87 - MANOPPELO - CH	B - AdL	DOCUMENTAZIONE CARENTE #/6 INCOMPLETA #/6 NON CONFORME
68	04730041350	BARATTI LUCCIA	BRTVNC18A119A485E	Via P. M. ALESSANDRO - CH	C - PM	DOCUMENTAZIONE CARENTE #/6 INCOMPLETA #/6 NON CONFORME
69	4730007038	DOTTAVIDO NICOLA	DTTNCL34T08E611D	Via S. Simone, 5 - LISCIA - CH	B - AdL	DOCUMENTAZIONE CARENTE #/6 INCOMPLETA #/6 NON CONFORME
70	4730006279	PRESEZZA GIUSEPPE	PRSGPP59H24L218M	Loc. Ruvo, 212 - TORINO DI SANGRO - CH	B - AdL	DOCUMENTAZIONE CARENTE #/6 INCOMPLETA #/6 NON CONFORME
71	04730080179	SILVESTRI ADRIANO	SILVDRN59M08I218M	Colle Maiorino, 255 - SCERNI - CH	A - IFM	DOCUMENTAZIONE CARENTE #/6 INCOMPLETA #/6 NON CONFORME
72	4730006287	SPINELLI ANGELICA	SPNNLC68D50B665L	Via Laterani, 16 - CASALBORINO - CH	B - AdL	DOCUMENTAZIONE CARENTE #/6 INCOMPLETA #/6 NON CONFORME
73	4730006238	DI FLORIO CAMILLO	DFLCLL61R19E372Y	Via Reale, 21 - CUPELLO - CH	B - AdL	DOCUMENTAZIONE CARENTE #/6 INCOMPLETA #/6 NON CONFORME
74	04730045816	BENEDETTI ROSA	BNDRSO39T54I820H	Loc. Colle Orzo, 6 - SCERNI - CH	A - IFM	DOCUMENTAZIONE CARENTE #/6 INCOMPLETA #/6 NON CONFORME
75	4730006765	GIONCI FELICIA	CNCFCL59C64G799Q	Loc. S. Croci, 2 - POLLUTRI - CH	B - AdL	DOCUMENTAZIONE CARENTE #/6 INCOMPLETA #/6 NON CONFORME
76	4730007079	DOTTAVIDO GRIMALDO	DTTGMR38382B6511N	Via S. Sione, 5 - LISCIA - CH	B - AdL	DOCUMENTAZIONE CARENTE #/6 INCOMPLETA #/6 NON CONFORME
77	4730128743	DESIATI ELSA	DSTLSE21743E0521	Via del Sole, 13 - GISSI - CH	B - AdL	DOCUMENTAZIONE CARENTE #/6 INCOMPLETA #/6 NON CONFORME
78	04730089168	TIBERIO LUNELLA	TBRLL48A64G141D	Via Capanne, 22 - TOLLO - CH	C - IPM	DOCUMENTAZIONE CARENTE #/6 INCOMPLETA #/6 NON CONFORME
79	04730100171	CASTELLI KATIA	CSIKTA74B55A486G	C.da Quadracci, 3 - CELLINO A. - TE	A - IFM	DOCUMENTAZIONE CARENTE #/6 INCOMPLETA #/6 NON CONFORME
80	04730100197	CASTELLI KATIA	CSIKTA74B55A486G	C.da Quadracci, 3 - CELLINO A. - TE	B - AdL	DOCUMENTAZIONE CARENTE #/6 INCOMPLETA #/6 NON CONFORME
81	04730100547	LEORNI ANNA MARIA	LBRN72413L103J	C.da Seva, 18 - CELLINO A. - TE	B - AdL	DOCUMENTAZIONE CARENTE #/6 INCOMPLETA #/6 NON CONFORME
82	04730100547	LEORNI ANNA MARIA	LBRN72413L103J	C.da Seva, 18 - CELLINO A. - TE	B - AdL	DOCUMENTAZIONE CARENTE #/6 INCOMPLETA #/6 NON CONFORME
83	04730074581	OTTAVIANO GRAZIA	OTVG2N7042E4934H	C.da Seva, 18 - CELLINO A. - TE	A - IFM	DOCUMENTAZIONE CARENTE #/6 INCOMPLETA #/6 NON CONFORME
84	04730060562	PICCIONI DOMENICO ELIA	PCDCN348C05L307Z	Via E. Diuse, 12 - GIULIANOVA - TE	B - AdL	DOCUMENTAZIONE CARENTE #/6 INCOMPLETA #/6 NON CONFORME
85	04730127703	Soc. Agr. PROSPERI PAOLANTONIO e SAN	00770150670	Via S. Chiara, 22 - ATRI - TE	B - AdL	DOCUMENTAZIONE CARENTE #/6 INCOMPLETA #/6 NON CONFORME
86	04730086376	TRASOLETTI FRANCESCO	TRSFNC75593G482J	Loc. Villa Bozza - MONTETEFINO (TE)	B - AdL	DOCUMENTAZIONE CARENTE #/6 INCOMPLETA #/6 NON CONFORME

Il Dirigente del Servizio
Dot. Franco LA CIVITA

Il Responsabile dell'Ufficio
Dot. Francesco CONTU



DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
N. DH31/823 DEL 25/09/2013
ALLEGATO C

GIUNTA REGIONALE

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO POLITICHE FORESTALI E DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ PER REGIME "DE MINIMIS"

ART. 47 D.P.R. 28/12/2000 N. 445

P.S.R. Abruzzo 2007-2013 - Bando Pubblico per l'attuazione della Misura 221 "Imboschimento di terreni agricoli" (B.U.R.A. n. 9 Ordinario del 12.02.2010)

Domanda n. _____

Il sottoscritto _____

nato a _____ il ___ / ___ / _____

e residente a _____

via _____

in qualità di legale rappresentante della Ditta/Ente _____

con sede in _____ via _____ n. _____

C.F. / Partita I.V.A. _____

DATO ATTO

1. che la Ditta/Ente rappresentato ha presentato, ai sensi del Bando Pubblico in oggetto, domanda di ammissione a finanziamento per la seguente Tipologia di intervento di cui al paragrafo 4 del Bando:

- Tipologia A)** – Realizzazione di imboschimenti permanenti a funzioni multiple su terreni agricoli (Imboschimenti a Funzioni Multiple – IFM)
- Tipologia B)** – Realizzazione e manutenzione di impianti di arboricoltura da legno puri o misti con specie a legname pregiato su terreni agricoli (Impianti di Arboricoltura da Legno – AdL)
- Tipologia C)** – Realizzazione di impianti puri o misti di piante forestali micorrizzate (IPM)

2. che, sulla base di quanto disposto dal Servizio Politiche Forestali e D.C. ed A. con Determinazione Dirigenziale n. DH31/823 del 25/09/2013, la domanda in oggetto è stata inserita in graduatoria per un contributo ammissibile per le spese di impianto pari a € _____;

PRESO ATTO

1. che il Bando in oggetto stabilisce al Capitolo 12 "Entità e intensità degli aiuti" che gli aiuti in esso previsti sono concessi nei limiti stabiliti dalla regola "de minimis";
2. del regime *de minimis* così come istituito con Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 concernente l'applicazione degli art. 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore «de minimis»;
3. che la Commissione Europea, con il proprio Regolamento (CE) n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006, pubblicato sulla GUCE L. 379 del 28/12/2006 ha stabilito:



DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
N. DH31/823 DEL 25/09/2013
ALLEGATO C

GIUNTA REGIONALE

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO POLITICHE FORESTALI E DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO

- a) l'importo massimo di aiuti pubblici che possono essere concessi ad una medesima impresa nell'arco di tre esercizi finanziari senza la preventiva notifica ed autorizzazione da parte della Commissione Europea e senza che ciò possa pregiudicare le condizioni di concorrenza tra le imprese;
 - b) gli aiuti *de minimis* non sono cumulabili con altri aiuti, sia regionali sia statali, relativamente agli stessi costi ammissibili se un tale cumulo dà luogo ad un'intensità d'aiuto superiore a quella fissata, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento di esenzione o in una decisione della Commissione;
 - c) ai fini della determinazione dell'importo massimo complessivo degli aiuti *de minimis* per triennio devono essere prese in considerazione tutte le categorie di Aiuti Pubblici concessi da autorità nazionali, regionali o locali indipendentemente dalla forma di aiuto o dall'obiettivo perseguito, mentre non devono essere presi in considerazione: a) gli aiuti concessi in base a regimi specificatamente autorizzati dalla Commissione Europea; b) gli aiuti esentati dalla notifica alla Commissione Europea – ricorrendone tutte le condizioni di cui al Regolamento (CE) n. 70/2001 della Commissione del 12/1/2001 e n. 364/2004 – in materia di aiuti di Stato a favore delle PMI; c) gli aiuti esentati dalla notifica alla Commissione Europea – ricorrendone tutte le condizioni di cui al Regolamento generale di esenzione per categoria (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6/8/2008; d) gli aiuti esentati dalla notifica alla Commissione Europea – ricorrendone tutte le condizioni di cui al Regolamento (CE) n. 2204/2002 della Commissione del 5/12/2002 – in materia di aiuti all'occupazione;
 - d) il periodo di tre esercizi finanziari si riferisce all'esercizio finanziario nel quale è concesso l'aiuto ed ai due esercizi finanziari precedenti. Il periodo di riferimento di tre anni ha carattere mobile e pertanto, in caso di nuova concessione di un aiuto "de minimis", l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi nell'esercizio finanziario in questione nonché nei due esercizi finanziari precedenti deve essere ricalcolato; gli aiuti pubblici da prendere in considerazione sono quelli concessi tanto dalle autorità comunitarie e nazionali, che regionali o locali.
 - e) ai fini del calcolo del massimale dell'aiuto concesso, l'aiuto *de minimis* deve essere considerato concesso nel momento in cui sorge per il beneficiario il diritto a ricevere l'aiuto stesso, e non pregiudica la possibilità del beneficiario di ottenere altri aiuti, indipendentemente dalla loro forma ed obiettivo;
4. che in caso di superamento della soglia stabilita l'aiuto non può beneficiare dell'esenzione prevista dal regolamento, neppure per una parte che non superi il massimale;
 5. che in caso di superamento della soglia stabilita l'aiuto, se dichiarato incompatibile dalla Commissione Europea, dovrà essere restituito maggiorato degli interessi;
 6. che è fatto obbligo al soggetto richiedente di aggiornare la dichiarazione a mezzo specifica comunicazione qualora siano percepiti ulteriori aiuti a titolo di "de minimis" e che, in difetto, lo stesso soggetto richiedente si assume fin d'ora ogni responsabilità conseguente.

DICHIARA

sotto la propria responsabilità ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 dello stesso nel caso di dichiarazioni non veritiere:



DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
N. DH31/823 DEL 25/09/2013
ALLEGATO C

GIUNTA REGIONALE

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO POLITICHE FORESTALI E DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO

1. che, in relazione alle spese oggetto della richiesta di contributo, la Ditta/Ente rappresentato non ha ottenuto altri benefici o agevolazioni previsti da normative comunitarie, nazionali, regionali o comunque di natura pubblica;

2. che la Ditta/Ente rappresentato (**barrare la casella interessata**):

non ha beneficiato, nell'arco di tre esercizi fiscali, cioè nell'esercizio in corso e nei due esercizi precedenti, di concessione di contributi pubblici in regime *de minimis* ed ha pertanto titolo a ricevere l'erogazione del contributo entro il limite di importo stabilito dalla vigente normativa.

OPPURE

ha beneficiato, a partire dal 1° gennaio 2011 e fino alla data della presente dichiarazione, di concessione di contributi pubblici in regime *de minimis* come da elenco seguente:

Ente erogatore	Normativa	Data concessione	Importo concesso (€)

3. che la Ditta/Ente rappresentato non versava in condizioni di difficoltà alla data del 30.06.2008;

4. che la Ditta/Ente rappresentato non rientra fra quelli che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi dell'art. 14 del reg. (CE) n. 659/1999.

Ai sensi dell'art. 16 del D.P.R. n. 445/2000 e nel rispetto del D. Lgs. n. 196 del 30/06/2003 (privacy) i dati personali riportati sulla presente dichiarazione sono relativi ad informazioni strettamente necessarie al conseguimento di finalità previste dalle vigenti normative.

Luogo _____ data __ / __ / ____

FIRMA LEGGIBILE

Allegato: fotocopia documento di identità: _____

Tipo _____ rilasciato da _____ il __ / __ / ____

Oppure (riservato all'Ufficio ricevente)

Firma apposta in presenza del sottoscritto ai sensi e per gli effetti dell'art. 38 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

TIMBRO E FIRMA

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E
PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO POLITICHE FORESTALI E DEMANIO
CIVICO ED ARMENTIZIO

DETERMINAZIONE 07.10.2013, n. DH31/851

L.R. n° 66/2012 recante "Norme in materia di raccolta, commercializzazione, tutela e valorizzazione dei tartufi in Abruzzo" Riconoscimento ed iscrizione all'elenco Regionale delle Associazioni Tartufigole: "Associazione Tartufai Vallelonga" - in sigla A.T.V.-.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTA la L.R. n° 66 del 21/12/2012 recante "Norme in materia di raccolta, commercializzazione, tutela e valorizzazione dei tartufi in Abruzzo"

VISTO che, a sensi dell'art. 13 comma 2 della L.R. in oggetto, il riconoscimento delle Associazioni di raccoglitori e produttori di tartufi avviene con provvedimento a cura del competente Servizio della Giunta Regionale ;

VISTO che, a sensi dell'art. 13 della L.R. in oggetto, il Servizio competente della Giunta Regionale individua i criteri e la modalità per il riconoscimento delle Associazioni di raccoglitori di tartufi;

CONSIDERATO che, i proprietari, i titolari di aziende agricole, i raccoglitori ed i produttori a qualsiasi titolo possono costituire associazioni per la difesa del tartufo e per la razionale raccolta e commercializzazione al fine del raggiungimento degli obiettivi di cui alla L.R. n°66/2012, volti alla salvaguardia e miglioramento degli ecosistemi tartufigeni, nonché alla gestione delle tartufaie e alla valorizzazione del prodotto;

CONSIDERATO il provvedimento recante "Criteri per il riconoscimento delle associazioni tartufigole regionali" approvato con Delibera di G.R. n° 381 del 27 maggio 2013 e pubblicata sul B.U.R.A. ordinario n° 24 del 26 giugno 2013;

RITENUTO opportuno costituire, nell'ambito del provvedimento di cui sopra, l'elenco delle Associazioni Tartufigole riconosciute per la partecipazione delle stesse alle attività di cui alla L.R. 66/2012;

CONSIDERATO che, per il 1° anno , entro 30 giorni dall'approvazione da parte della G.R. del provvedimento recante "Criteri per il riconoscimento delle associazioni tartufigole regionali", le Associazioni esistenti sul territorio regionale possono presentare domanda di riconoscimento e di iscrizione all'Elenco Regionale delle Associazioni Tartufigole, allegando la documentazione richiesta dal comma 3 dell'art.13 della Legge 66/2012;

ACQUISITA agli atti dello scrivente Servizio, da parte dell' "Associazione Tartufai Vallelonga", in sigla A.T.V., la domanda di riconoscimento e di iscrizione all'elenco regionale delle Associazioni Tartufigole e la relativa documentazione allegata, così come disciplinato dal comma 3, art. 13 della L.R. n° 66/2012;

RITENUTO che, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 13 della L.R. n° 66/2012, nonché dall'esame della documentazione prodotta, ricorrono le condizioni per approvare il riconoscimento dell' "Associazione Tartufai Vallelonga", avente sede legale in Trasacco (AQ) ,via Acqua dei Santi n° 71- , e l'iscrizione nell'elenco regionale delle Associazioni Tartufigole;

RITENUTO, ancora, di pubblicare integralmente il presente provvedimento sul B.U.R.A., ai sensi delle norme vigenti in materia di trasparenza;

RITENUTO, infine, di potere autorizzare, per ragioni di trasparenza e conoscibilità, la pubblicazione del presente provvedimento anche sul sito internet della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo RURALE, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione:
www.regione.abruzzo.it/agricoltura;

DATO ATTO, quindi, che il presente provvedimento non comporta oneri presenti o futuri a carico del bilancio regionale;

VISTA la L.R. 77/99;

DETERMINA

per i motivi esposti in narrativa, che qui si intendono integralmente richiamati:

- **di riconoscere** l'"Associazione Tartufai Vallelonga", in sigla A.T.V., e di iscriverla nell'elenco regionale delle Associazioni Tartufigole ;

- **che** la conferma di tale riconoscimento avviene annualmente a seguito di autocertificazione da parte del Presidente dell'Associazione richiedente, da produrre entro il 31 gennaio di ogni anno ;
- **di pubblicare** la presente determinazione sul B.U.R.A. ed integralmente su internet nel sito ufficiale della Regione Abruzzo;
- **di dare atto** che la pubblicazione della presente Determinazione ha valore di notifica agli interessati.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
F.to Dr. Franco LA CIVITA

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO,
 FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE
 SOCIALI
 SERVIZIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE
 ATTIVE DEL LAVORO, FORMATIVE E SOCIALI

DETERMINAZIONE 25.09.2013, n. DL29/79
L.R. 01 marzo 2012, n. 11. "Disciplina delle Associazioni di Promozione Sociale" - Associazione "ENTE AUTONOMO DI ARINGO" - Iscrizione al Registro Regionale delle Associazioni di Promozione Sociale. Sezione Prima - Articolazione c).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

PREMESSO

- che, la Legge 07 dicembre 2000 , n. 383, "Disciplina delle Associazioni di Promozione Sociale", in attuazione degli articoli 2, 3, secondo comma, 4, secondo comma, 9 e 18 della Costituzione, detta principi fondamentali e norme per la valorizzazione dell'associazionismo di promozione sociale e stabilisce i principi cui le regioni e le province autonome devono attenersi nel disciplinare i rapporti fra le istituzioni pubbliche e le associazioni di promozione sociale, nonché i criteri cui debbono uniformarsi le amministrazioni statali e gli enti locali nei medesimi rapporti;
- che la citata Legge 383/2000, ha altresì, lo scopo di favorire il formarsi di nuove realtà associative e di consolidare e rafforzare quelle già esistenti;

RILEVATO

- che, sono considerate associazioni di promozione sociale, di cui all'art. 2 della medesima L. 383/2000, le associazioni

riconosciute e non riconosciute, i movimenti, i gruppi e i loro coordinamenti o federazioni costituiti, che svolgono attività di utilità sociale a favore di associati o di terzi, senza finalità di lucro e nel pieno rispetto della libertà e dignità degli associati;

PRESO ATTO

- che la Regione Abruzzo, con L.R. 01.03.2012, n. 11 recante "Disciplina delle Associazioni di Promozione Sociale", pubblicata sul B.U.R.A.T. n.13 ordinario del 14.03.2012, da attuazione alla L. 383/2000 con l'istituzione, tra l'altro, del Registro regionale delle associazioni di promozione sociale;

CONSIDERATO

- che l'art. 6, della citata L.R.11/12 prevede l'istituzione del richiamato Registro regionale, distinto in due Sezioni, nonché i requisiti per l'iscrizione al Registro stesso;
- che il comma 3 dell'art. 7 della menzionata legge L.R. 11/12, individua, in relazione alla tipologia di attività prevalentemente svolta dall'associazione, le seguenti articolazioni:
 - a) socio-sanitaria, assistenziale, educativa e dell'inclusione sociale;
 - b) solidarietà, diritti dei cittadini, ricerca etica e spirituale;
 - c) ambiente, cultura e patrimonio storico-artistico, sport e tempo libero, turismo sociale;
- che le associazioni di promozione sociale possono fare richiesta di iscrizione al Registro Regionale se dimostrano il possesso dei requisiti definiti al comma 2 dell'art. 6 della L.R. 11/2012;
- che la perdita di uno solo dei requisiti, di cui al richiamato comma 2, ha per effetto l'avvio della procedura di cancellazione dal Registro Regionale;
- che l'iscrizione al Registro Regionale, di cui alla Legge 11/12, è incompatibile con l'iscrizione al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato di cui alla legge regionale 12 agosto 1993, n. 37 (Legge 11 agosto 1991, n. 266. Legge quadro sul volontariato);
- che l'iscrizione è condizione necessaria per l'accesso a contributi o finanziamenti pubblici ed ai fini della stipula di convenzioni con la Regione, gli Enti locali e gli altri Enti pubblici;

RILEVATO

- che ai sensi dell'art. 9 della L.R.11/12 le Associazioni di Promozione Sociale iscritte al

registro regionale sono tenute a trasmettere al competente servizio regionale, entro il 30 settembre di ogni anno, la documentazione prevista al comma 1 lett. a) b) e c), e che il mancato rispetto degli adempimenti di cui al medesimo comma 1 comporta la cancellazione dal registro regionale;

DATO ATTO

- che, con determinazione n. DL27/284 del 01 agosto 2012, è stato attivato il Registro Regionale delle Associazioni di Promozione Sociale e che, con la medesima determinazione n. DL27/284, sono stati approvati i modelli ALL. A), ISTANZA D'ISCRIZIONE, e ALL. B), DICHIARAZIONE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE;
- che tali modelli devono essere necessariamente utilizzati per la richiesta di iscrizione al Registro Regionale delle Associazioni di Promozione Sociale;

RICHIAMATA la determina direttoriale n. 134/DL del 18/09/13 con la quale le competenze afferenti le Associazioni di Promozione Sociale sono state temporaneamente attribuite all'Ufficio Innovazione del Sistema Normativo e Comunicazione del Servizio Programmazione Politiche Attive del Lavoro, Formative e Sociali;

VISTA l'istanza, acquisita dalla Direzione al protocollo n. 174251 del 08/07/13, presentata dall'Associazione di promozione sociale denominata "**ENTE AUTONOMO DI ARINGO**" concernente la richiesta di iscrizione alla Sezione Prima, del Registro Regionale delle Associazioni di Promozione Sociale, Articolazione c);

RILEVATO

- che il competente ufficio in applicazione delle richiamate norme, ha proceduto alla verifica istruttoria della documentazione allegata all'istanza sopramenzionata, ed ha riscontrato una carenza della documentazione inviata;
- che con nota prot. n. 191391 del 26/07/2013, il medesimo ufficio ha provveduto a comunicare, a norma dell'art. 10 bis della L. 241/90 l'avvio del procedimento teso alla formalizzazione del diniego d'iscrizione, fatta salva la possibilità di integrazione della documentazione mancante da parte dell'Associazione;

PRESO ATTO

- che l'associazione de qua ha trasmesso, con nota acquisita dalla Direzione al protocollo n.

199842 del 06/08/13, la documentazione richiesta;

DATO ATTO

- che il competente ufficio ha esaminato la documentazione sopra citata ed ha riscontrato la regolarità, la conformità e la sussistenza dei requisiti necessari per l'iscrizione al registro regionale, dell'Associazione in oggetto menzionata;

RITENUTO pertanto, di poter procedere, ai sensi delle sopra richiamate disposizioni normative, alla iscrizione dell'Associazione "**ENTE AUTONOMO DI ARINGO**", alla Sezione Prima, Articolazione c) ambiente, cultura e patrimonio storico-artistico, sport e tempo libero, turismo sociale, del Registro Regionale delle Associazioni di Promozione Sociale;

VISTA la L.R. 14.09.99, n. 77 recante "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro nella Regione Abruzzo" e, in particolare, gli artt.5 (Autonomia della funzione dirigenziale), 24 (Competenze del Dirigente di Servizio e di Staff) ed art.16, comma 17, della L.R. 10.05.2002 n.7 (finanziaria 2002) inerente "Modifiche ed integrazioni alla L.R. 14.09.1999 n.77";

DETERMINA

per le motivazioni esposte in narrativa che si intendono qui integralmente richiamate e trascritte:

- **di prendere atto che** con nota acquisita dalla Direzione al protocollo n. 174251 del 08/07/13 l'Associazione di Promozione Sociale denominata "**ENTE AUTONOMO DI ARINGO**", con sede legale nel Comune di **Montereale frazione di Aringo (AQ) alla via della Madonnella**, ha presentato istanza di iscrizione al Registro Regionale delle Associazioni di Promozione Sociale, istituito con L.R.11/12;
- **di dare atto che** il competente Ufficio, in applicazione delle richiamate norme, ha proceduto alla verifica istruttoria della documentazione allegata alle sopra menzionate istanze ed ha riscontrato la regolarità, la conformità e la sussistenza dei requisiti necessari per l'iscrizione al Registro Regionale dell'Associazione "de qua", alla Sezione Prima, nell'articolazione c) ambiente, cultura e patrimonio storico-artistico, sport e tempo libero, turismo sociale;

- **di iscrivere**, ai sensi delle sopra richiamate disposizioni normative, l'Associazione denominata **"ENTE AUTONOMO DI ARINGO"**, con sede legale nel Comune di Montereale frazione di Aringo (AQ) alla via della **Madonnella**, alla **Sezione Prima** del Registro Regionale, nella seguente **Articolazione c) ambiente, cultura e patrimonio storico-artistico, sport e tempo libero, turismo sociale**;
- **di disporre** la notifica del presente provvedimento all'Associazione interessata;
- **di trasmettere** copia del presente atto al Direttore della Direzione "Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali" e al Componente la Giunta Regionale preposto alle Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali;
- **di disporre** ai sensi del comma 5 art. 8, della L.R.11/2012, la pubblicazione integrale della presente determinazione sul B.U.R.A.T..

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Vacante

IL DIRETTORE REGIONALE
F.to Dott. Germano DE SANCTIS

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO,
FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE
SOCIALI
SERVIZIO POLITICHE SOCIALI

DETERMINAZIONE 25.09.2013, n. DL33/223
L.R. n. 38/04 art. 17 comma 2 come integrato dall'art. 1, comma 7 della L.R. 33/05. Cooperativa sociale denominata "INTEGRA & WORK SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE a R.L." con sede legale nel Comune di Chieti (CH) - ISCRIZIONE ALBO REGIONALE COOPERATIVE SOCIALI - Sezione "B".

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

PREMESSO:

- che, con Legge Regionale 8 novembre 1994, n. 85 recante "Norme per la promozione e lo sviluppo della cooperazione sociale" viene data attuazione all'art. 9 della Legge 8 novembre 1991, n. 381;
- che, in particolare, la stessa L.R. n.85/94, all'art. 2 istituisce l'Albo Regionale delle cooperative sociali ed all'art. 3 stabilisce i requisiti e le modalità per l'iscrizione, al

medesimo Albo, da parte delle cooperative e loro consorzi che ne fanno domanda;

RILEVATO

- che, con L.R. 12 novembre 2004, n. 38, si è proceduto al riordino delle disposizioni in materia di cooperazione sociale;
- che, nelle more dell'attuazione della L.R. n. 38/04, ai sensi dell'art. 1, comma 7 della L.R. 9 novembre 2005, n. 33, le iscrizioni, variazioni e cancellazioni dall'Albo regionale delle Cooperative sociali e loro Consorzi, limitatamente, alle tipologie "A", "B" e "C", continuano ad essere disposte dal competente Servizio della Giunta regionale con le modalità e nei termini previsti dalla L.R. 85/94 e s.m.i., previo conforme parere della Commissione regionale per la cooperazione sociale istituita a norma dall'art. 92, comma 1, L.R. n. 15/04;

PRESO ATTO

- che la L.R. 01 ottobre 2007, 34 recante *"Disposizioni di adeguamento normativo e per il funzionamento delle strutture"*, prevede, all'art. 8, comma 3, *"...a decorrere dal 180° giorno successivo all'entrata in vigore della presente legge sono soppressi gli organismi elencati nell'allegato "A", sono altresì abrogate le disposizioni normative elencate nel medesimo allegato e le disposizioni normative elencate col medesimo oggetto"*;
- che, tra gli Organismi regionali soppressi, al punto 13. del citato allegato "A", è inclusa la *Commissione per la cooperazione sociale (art. 92 L.R. 26.4.2004, n. 15)"*;
- che il comma 3 dell'art. 8 medesimo, riconduce in capo alla Regione Abruzzo ed in particolare alle strutture della Giunta regionale già di riferimento degli organismi soppressi, le funzioni, i rapporti giuridici a titolarità degli organismi soppressi, nonché le attività in essere da parte degli stessi;

VISTA l'istanza acquisita al prot. della Direzione n. RA/215934/DL33 del 03.09.2013, presentata dalla Cooperativa sociale denominata **"INTEGRA E WORK SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE a R.L." con sede legale nel Comune di Chieti (CH)** concernente la richiesta di iscrizione alla **sezione "B"** dell'Albo regionale;

RILEVATO che il competente Ufficio, in applicazione delle richiamate norme, ha proceduto alla verifica istruttoria della documentazione allegata all'istanza sopramenzionata ed ha riscontrato la regolarità,

la conformità e la sussistenza dei requisiti, necessari per la iscrizione, della Cooperativa in oggetto, alla **sezione "B"** dell'Albo regionale;

RITENUTO pertanto, di poter procedere, ai sensi delle sopra richiamate disposizioni normative, alla iscrizione della cooperativa sociale denominata **"INTEGRA E WORK SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE a R.L." con sede legale nel Comune di Chieti (CH)** alla **sezione "B"** dell'Albo regionale;

VISTA la L.R. 14 settembre 1999, n. 77, e successive modificazioni ed integrazioni, recante "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro nella Regione Abruzzo" e in particolare l'art. 5 (autonomia della funzione dirigenziale) e l'art. 24 (competenza del dirigente di servizio e di staff);

DETERMINA

per le motivazioni esposte in narrativa che di seguito si intendono richiamate e trascritte, di:

1. prendere atto

- che, con nota acquisita al prot. della Direzione n. RA/215934/DL33 del 03.09.2013, presentata dalla Cooperativa sociale denominata **"INTEGRA E WORK SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE a R.L." con sede legale nel Comune di Chieti (CH)** ha inoltrato istanza di iscrizione alla sezione **"B"** dell'Albo regionale;
- che il competente Ufficio, in applicazione delle richiamate norme, ha proceduto alla verifica istruttoria della documentazione allegata all'istanza stessa ed ha riscontrato la regolarità, la conformità e la sussistenza dei requisiti, necessari per la iscrizione, della Cooperativa in oggetto, alla **sezione "B"** dell'Albo regionale;

2. **iscrivere**, ai sensi delle sopra richiamate disposizioni normative, la cooperativa sociale denominata **"INTEGRA E WORK SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE a R.L." con sede legale nel Comune di Chieti (CH)** alla **sezione "B"** dell'Albo regionale;
3. **disporre** la notifica del presente provvedimento alla cooperativa interessata;
4. **disporre**, altresì, la pubblicazione, per estratto, della presente determinazione sul B.U.R.A.T., ai sensi dell'art. 3, comma 6 della L.R. 85/94.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Vacante

IL DIRETTORE REGIONALE
F.to dott. Germano DE SANCTIS

ATTI DELLO STATO

CORTE COSTITUZIONALE

RICORSO 30.09.2013, n. 89

Ricorso del Presidente del Consiglio dei Ministri n.ro 89 depositato il 30.09.2013 per la declaratoria di illegittimità costituzionale della Legge della Regione Abruzzo 16 luglio 2013 n. 20, recante "modifiche alla Legge Regionale 10 gennaio 2013 n.2, recante "Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio annuale 2013 e pluriennale 2013-2015 della Regione Abruzzo (Legge finanziaria regionale 2013)", modifiche alla Legge regionale 10 gennaio n.3 recante "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario, Bilancio pluriennale 2013-2015", e ulteriori disposizioni normative" (Legge finanziaria regionale 2013), pubblicata sul B.U.R.A. n.27 del 24/07/2013

Segue allegato

Pubblicazione disposta dal Presidente della Corte costituzionale a norma dell'art. 20 delle Norme integrative per i giudizi davanti la Corte costituzionale



Ricorso n. 89
depositato il 30 settembre 2013

del Presidente del Consiglio dei Ministri (CF: 80188230587) in persona del suo Presidente p.t., rappresentato e difeso dalla Avvocatura Generale dello Stato (C.F. 80224030587 - FAX 06/96514000 - ags_rm2@mailcert.avvocaturastato.it), presso i cui uffici domicilia in Roma alla via dei Portoghesi n. 12,

per la declaratoria di illegittimità costituzionale della

"La legge della Regione Abruzzo 16 luglio 2013 n.20, recante "Modifiche alla legge regionale 10 gennaio 2013, n. 2 recante "Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio annuale 2013 e pluriennale 2013 - 2015 della Regione Abruzzo (Legge Finanziaria Regionale 2013)", modifiche alla legge regionale 10 gennaio 2013, n. 3 recante "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013 - bilancio pluriennale 2013-2015" e ulteriori disposizioni normative" (L. Finanziaria Regionale 2013), pubblicata sul B.U.R. n.27 del 24/07/2013.

Nella seduta del 19 settembre 2013 il Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro per gli affari regionali, ha approvato la determinazione di impugnare dinanzi alla Corte Costituzionale la Legge della Regione Abruzzo 16 luglio 2013 n.20, su indicata la quale presenta profili di illegittimità costituzionale in relazione al seguente articolo secondo quanto si argomenta e si deduce l'illegittimità costituzionale:

1) L'articolo 10, comma 1, nell'introdurre il comma 5 quinquies all'art.19 della legge n. 28/2011 in materia di riduzione del rischio sismico e modalità di vigilanza e controllo su opere e costruzioni in zone sismiche, stabilisce che "Non è necessaria l'acquisizione del parere di cui all'art. 89 del D.P.R. n. 380 del 6 giugno 2001 (ex art. 13 della Legge 3 febbraio 1974, n. 64) per varianti urbanistiche che non comportino un aumento della densità edilizia e/o modifiche della tipologia edilizia, qualora tale parere sia stato già acquisito in sede di pianificazione generale pur privo della valutazione sullo studio di microzonazione sismica di livello 1".

In merito appare opportuno sottolineare che nella legge della Regione Abruzzo 28/2011, all'articolo 5, viene stabilito che gli strumenti di pianificazione urbanistica,



qualunque essi siano (comma 2) devono essere integrati con gli studi di Microzonazione Sismica (MS).

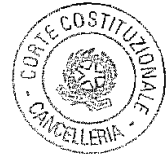
A tale principio generale viene data attuazione, stabilendo le procedure di adozione, sia nel caso in cui i suddetti studi non determinino "incoerenze" con gli strumenti vigenti (comma 5, lettera a), sia nel caso tali studi determinino necessità di variante (comma 5, lettera b).

La disposizione in esame, prevedendo che non è necessaria l'acquisizione del parere di cui all'art. 89 del D.P.R. n.380 del 2001, per le varianti urbanistiche che non comportino un aumento della densità edilizia e/o modifiche della tipologia edilizia, ove tale parere sia stato già acquisito in sede di pianificazione generale pur privo della valutazione sullo studio di microzonazione sismica (MS) di livello 1, si pone in contrasto con il dettato normativo concernente l'acquisizione del parere sugli strumenti urbanistici previsto dallo stesso art. 89 del D.P.R. 380/2001, nonché con il disposto di cui all'art. 5, comma 3, dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3907 del 13 novembre 2010, che pone l'obbligo di inserimento degli studi di microzonazione sismica per tutti gli strumenti di pianificazione urbanistica.

E' bene sottolineare che, per quanto la necessità di recepire gli studi di MS abbia origine nell'OPCM 3907 (articolo 5, comma 3), sia pur limitatamente a quegli studi che vengono finanziati con tale OPCM, la Regione Abruzzo ha autonomamente recepito l'obbligo di inserimento degli studi di MS per tutti gli strumenti di pianificazione urbanistica, con una norma di indirizzo generale, volta "alla prevenzione ed alla riduzione del rischio sismico nel rispetto dei principi fondamentali" (articolo 19 legge regionale 28/2011).

Il comma 5 dell'articolo 19 L.R. n. 28/2011 disponeva che, nelle more di nuova approvazione degli strumenti urbanistici generali, che contengano i suddetti studi di MS, l'attività pianificatoria attuativa, di cui si dà elenco con evidente riferimento agli strumenti previsti dal riordinamento regionale, possa comunque proseguire alle seguenti due condizioni:

1) lo studio di MS deve comunque essere realizzato (quindi, implicitamente in modo parziale per gli ambiti territoriali oggetto degli strumenti attuativi);



2) lo strumento sia sottoposto al parere di cui all'articolo 89 del DPR. 380/2001 (compatibilità con le condizioni geomorfologiche del territorio, ex articolo 13 legge 64/74).

Tale obbligo è stato correttamente recepito dal comma 5 (come modificato con legge regionale 53/2012) dello stesso art.19 della citata legge regionale n.28/2011 (Disposizioni transitorie) il quale stabilisce che "In sede di prima applicazione e fino all'approvazione degli strumenti urbanistici generali che contengono la validazione regionale dello studio di microzonazione sismica e l'adozione della carta delle microaree a comportamento sismico omogeneo, l'adozione degli strumenti urbanistici particolareggiati e loro varianti, l'approvazione delle lottizzazioni convenzionate e loro varianti, nonché l'adozione delle varianti parziali sono ammesse previa realizzazione dello studio di microzonazione sismica redatto in attuazione agli indirizzi statali e regionali in materia, da allegare alla richiesta di parere di cui all'*articolo 89 del D.P.R. n. 380/2001*".

Con la disposizione qui denunciata (*articolo 10 della LR 20/2013*) viene, invece, introdotta con il comma 5 quinquies all'articolo 19 della legge regionale 28/2011, **a tutti gli effetti, una deroga** al comma 5, con riferimento alle varianti, prevedendo due diverse condizioni:

- 1) può essere assente lo studio di MS;
- 2) non deve essere acquisito il parere ex articolo 89 del DPR 380/2001, se già acquisito in sede di pianificazione generale.

Pertanto la disposizione in esame, nel derogare la valenza della disciplina sulle costruzioni in zone sismiche, annullandone di fatto l'efficacia, contrasta con il principio fondamentale in materia di governo del territorio e protezione civile e viola l'articolo 117, secondo comma, lett. s) e terzo comma (ultimo periodo), della Costituzione, che riserva allo Stato il compito di fissare i principi fondamentali in tali materie.

Per le argomentazioni come sopra esposte si ritiene che la Legge Regionale della Regione Abruzzo 16 luglio 2013 n.20, recante:

"Modifiche alla legge regionale 10 gennaio 2013, n. 2 recante "Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio annuale 2013 e pluriennale 2013 - 2015 della Regione Abruzzo (Legge Finanziaria Regionale 2013)", e ulteriori disposizioni normative" (L. Finanziaria



Regionale 2013), pubblicata sul B.U.R. n.27 del 24/07/2013, presenti all'art.10 i su esposti profili d'illegittimità e pertanto se ne promuove la questione di legittimità costituzionale dinanzi a codesta Corte ai sensi dell'art.127 Cost. per sentire accogliere le seguenti

CONCLUSIONI

"Voglia la Ecc.ma Corte Costituzionale accogliere il presente ricorso e per l'effetto dichiarare l'illegittimità costituzionale dell'art.10 della legge Regione Abruzzo 16 luglio 2013 n.20, recante "Modifiche alla legge regionale 10 gennaio 2013, n.2 recante "Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio annuale 2013 e pluriennale 2013 - 2015 della Regione Abruzzo (Legge Finanziaria Regionale 2013)", modifiche alla legge regionale 10 gennaio 2013, n. 3 recante" Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013 - bilancio pluriennale 2013-2015" e ulteriori disposizioni normative" (L. Finanziaria Regionale 2013), pubblicata sul B.U.R. n.27 del 24/07/2013.

per contrasto con l'art. 117, secondo comma, lett. b) e terzo comma (ultimo periodo) Cost."

Roma, 21 settembre 2013

Maurizio Di Carlo
Avvocato dello Stato

Si depositeranno con il ricorso:

- Legge della Regione Abruzzo 16/07/2013 n.20.
- Originale estratto della delibera 19/09/2013 del Consiglio dei Ministri
- Relazione allegata alla predetta deliberazione.

Copia conforme all'originale per la pubblicazione del Bollettino Ufficiale della Regione ...ARRV 220

Roma, - 1 OTT 2013

IL CANCELLIERE

PARTE II

Avvisi, Concorsi, Inserzioni

GIUNTA REGIONALE

DIREZIONE POLITICHE DELLA SALUTE
SERVIZIO PIANIFICAZIONE E SVILUPPO RISORSE
UMANE

AVVISO PUBBLICO

Avviso pubblico per la presentazione delle domande di riconoscimento dell'equivalenza dei titoli del pregresso ordinamento ai titoli universitari dell'area sanitaria relativi alle professioni riabilitative, in attuazione dell'articolo 4, comma 2, della legge n. 42/1999 (D.G.R. n. 741/2013 e determina dirigenziale n. DG12/05 del 23.10.2013).

In esecuzione di quanto disposto con determinazione dirigenziale n. DG12/05 del 23.10.2013, attuativa della Deliberazione di Giunta Regionale n. 741 del 22.10.2013, si pubblica il seguente Avviso.

Seguono allegati



AVVISO PUBBLICO
PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI RICONOSCIMENTO DELL'EQUIVALENZA
DEI TITOLI DEL PREGRESSO ORDINAMENTO, AI TITOLI UNIVERSITARI DELL'AREA
SANITARIA, di cui all'art. 6, comma 3, del D.lgs 502/92 s.m.i.
 Accordo Stato/Regioni n. 17/CSR del 10 febbraio 2011
 recepito con DPCM 26 luglio 2011 (G.U. n. 191 del 18/8/2011)



Provvedimento della Giunta regionale n. 741 del 22 ottobre 2013

Determinazione Dirigenziale n. DG12/05 del 23 ottobre 2013

Si porta a conoscenza degli interessati che sono aperti i termini di presentazione delle domande per il riconoscimento dell'equivalenza dei titoli del pregresso ordinamento, ai titoli universitari abilitanti alle Professioni Sanitarie di:

- | | |
|--|--|
| <ul style="list-style-type: none"> ▪ Podologo ▪ Fisioterapista ▪ Logopedista ▪ Ortottista-Assistente in oftalmologia ▪ Terapista della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva ▪ Tecnico dell'educazione e riabilitazione psichiatrica e psicosociale ▪ Terapista occupazionale | Professioni Sanitarie
riabilitative |
|--|--|

Per quanto concerne la Professione Sanitaria di **EDUCATORE PROFESSIONALE** si informano gli interessati che verrà emanato un avviso pubblico specifico per tale figura, come statuito nella circolare del Ministero della Salute prot. n. 36869 del 6/8/2013, decisione ratificata dalla Conferenza di servizi nella seduta del 2 ottobre 2013.

Articolo 1

Effetti e modalità di riconoscimento dell'equivalenza

1. Il riconoscimento dell'equivalenza del titolo posseduto è attribuito ai soli fini dell'esercizio professionale, sia subordinato che autonomo, e dell'accesso alla formazione professionale (art. 4, L. 42/99), ed è condizionato al raggiungimento del punteggio previsto, secondo quanto indicato all'art. 3 dell'Accordo Stato/Regioni n. 17/CSR del 10 febbraio 2011, recepito nel DPCM 26 luglio 2011.
2. Qualora non sia raggiunto il punteggio previsto, il riconoscimento stesso è subordinato all'effettuazione di un percorso di compensazione formativa stabilito in base a criteri individuati con apposito decreto, in corso di adozione, dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Articolo 2

Titoli riconoscibili

1. Possono essere presi in considerazione esclusivamente i titoli rispondenti alle seguenti caratteristiche:
 - a) devono essere stati conseguiti entro il 17 marzo 1999, ed il relativo corso formativo deve essere iniziato entro il 31 dicembre 1995;
 - b) devono essere stati conseguiti conformemente all'ordinamento in vigore anteriormente all'emanazione dei decreti di individuazione dei profili professionali relativi ai diplomi universitari;
 - c) devono essere evidentemente afferenti all'area sanitaria e riconducibili esclusivamente alle Professioni Sanitarie, in applicazione del comma 2 dell'art. 4 della L. 42/99 e dei relativi profili emanati con Decreto Ministeriale;
 - d) devono aver consentito l'esercizio di attività sanitaria, in conformità all'ordinamento allora vigente;
 - e) i relativi corsi di formazione devono essere stati regolarmente autorizzati dalla Regione _____ o da altri Enti preposti allo scopo della medesima Regione, e svolti nell'ambito del territorio regionale.
 Per Enti preposti allo scopo si fa riferimento a quegli Enti pubblici che, in base alla normativa vigente all'epoca, erano preposti istituzionalmente o all'espletamento dei corsi di formazione/qualificazione/abilitazione, o al rilascio delle autorizzazioni a corsi che poi – in concreto – possono essere stati svolgi/gestiti anche da Enti privati.

Articolo 3**Titoli non valutabili ai fini del riconoscimento**

1. Non sono valutabili ai fini del riconoscimento dell'equivalenza i seguenti titoli/diplomi/attestati/qualifiche comunque denominati e da chiunque rilasciati:
 - a) Infermiere generico (legge 29/10/1954 n° 1046, art. 6 D.P.R. n. 225/74);
 - b) Infermiere psichiatrico (art. 24 del R.D. 16/08/1909, n. 615, legge 29/10/1954 n° 1046);
 - c) Puericultrice (artt. 12 e 13 legge 19 luglio 1940, n. 1098);
 - d) Ottici (titoli di abilitazione e diplomi di maturità professionale art. 99 T.U.L.S. R.D. 27 luglio 1934, n. 1265, decreti Ministro della sanità 23 aprile 1992 e 28 ottobre 1992);
 - e) Odontotecnici (titoli di abilitazione e diplomi di maturità professionale art. 99 T.U.L.S. R.D. 27 luglio 1934, n. 1265, decreti Ministro della Sanità 23 aprile 1992 e 28 ottobre 1992);
 - f) Addetti/assistenti alla poltrona dentistica/odontoiatrica;
 - g) Titoli di massofisioterapista conseguiti dopo l'entrata in vigore della legge 26 febbraio 1999, n. 42;
 - h) Massaggiatori (art. 99 T.U.L.S. R.D. 27 luglio 1934, n. 1265);
 - i) Capo bagnino degli stabilimenti idroterapici (art. 99 T.U.L.S. R.D. 27 luglio 1934, n. 1265);
 - j) Massaggiatori sportivi (legge 26 ottobre 1971, n. 1099 sulla "Tutela sanitaria delle attività sportive, decreto 5 luglio 1975 del Ministero per la sanità);
 - k) titoli universitari rilasciati dalla Facoltà di Pedagogia/Scienze della Formazione per Educatore Professionale conseguiti dopo l'entrata in vigore della legge 26 febbraio 1999, n. 42;
 - l) titoli universitari ISEF, Scienze Motorie;
 - m) titoli di operatore strumentista (C.C.N.L. ANISAP);
 - n) diplomi di infermiera volontaria di Croce rossa che, con la legge del 4 febbraio 1963 n. 95, furono equiparati al certificato di abilitazione all'esercizio dell'arte ausiliaria di infermiere generico;
 - o) titoli rilasciati agli infermieri militari previsti dall'ordinamento del personale civile dello Stato dal Decreto 124/71 del 25 febbraio, articolo 10, e dal D.M. n. 19 del 12/12/90.

Articolo 4**Titoli già equipollenti***

1. Non verranno presi in considerazione titoli già dichiarati equipollenti ai diplomi universitari dai decreti del Ministero della Sanità emanati ai sensi dell'art. 4, comma 1, della legge 42/99, che per le Professioni Sanitarie riabilitative, si riportano di seguito:
 - a) **Podologo** DM 27 luglio 2000 (Gazz. Uff. 22 agosto 2000, n. 195): "Equipollenza di diplomi e di attestati al diploma universitario di podologo, ai fini dell'esercizio professionale e dell'accesso alla formazione post-base";
 - b) **Fisioterapista** DM 27 luglio 2000 (Gazz. Uff. 16 agosto 2000, n. 190): "Equipollenza di diplomi e di attestati al diploma universitario di fisioterapista, ai fini dell'esercizio professionale e dell'accesso alla formazione post-base";
 - c) **Logopedista** DM 27 luglio 2000 (Gazz. Uff. 22 agosto 2000, n. 195) modificato ed integrato dal DM 9 ottobre 2002 (Gazz. Uff. 26 ottobre 2002, n. 252): "Equipollenza di diplomi e di attestati al diploma universitario di logopedista, ai fini dell'esercizio professionale e dell'accesso alla formazione post-base";
 - d) **Ortottista - assistente di oftalmologia** DM 27 luglio 2000 (Gazz. Uff. 17 agosto 2000, n. 191): "Equipollenza di diplomi e attestati al diploma universitario di ortottista - assistente di oftalmologia ai fini dell'esercizio professionale e dell'accesso alla formazione post-base";
 - e) **Terapista della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva** DM 27 luglio 2000 (Gazz. Uff. 22 agosto, n. 195): "Equipollenza di diplomi e di attestati al diploma universitario di terapista della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva, ai fini dell'esercizio professionale e dell'accesso alla formazione post-base";
 - f) **Tecnico della riabilitazione psichiatrica** DM 27 luglio 2000 (Gazz. Uff. 16 agosto, n. 190): "Equipollenza di diplomi e di attestati al diploma universitario di tecnico dell'educazione e della riabilitazione psichiatrica e psicosociale, ai fini dell'esercizio professionale e dell'accesso alla formazione post-base";
 - g) **Terapista occupazionale**: DM 27 luglio 2000 (Gazz. Uff. 14 agosto 2000, n. 189): "Equipollenza di diplomi e di attestati al diploma universitario di terapista occupazionale ai fini dell'esercizio professionale e dell'accesso alla formazione post-base".

* Mentre il riconoscimento dell'equipollenza di un titolo ad un altro è sancito da una norma, nell'equivalenza il riconoscimento di un titolo ad un altro è subordinato ad una procedura di valutazione del singolo caso concreto, si realizza in presenza di determinati requisiti, ed avviene su istanza dell'interessato.

Articolo 5**Produzione del titolo**

2. L'attestazione relativa al titolo di cui si richiede il riconoscimento dell'equivalenza conseguito presso un **ente pubblico** deve essere resa, ai sensi dell'articolo 46 del DPR 445/2000 s.m.i., tramite una dichiarazione sostitutiva di certificazione (**Allegato A**).
3. Qualora il titolo sia stato conseguito presso un **ente privato** (ancorchè autorizzato da un ente pubblico), il richiedente dovrà allegare alla dichiarazione sostitutiva di certificazione (**Allegato A**) attestante il conseguimento del titolo, la copia del titolo prodotta secondo una delle seguenti modalità:
 - a) fotocopia semplice dichiarata conforme all'originale con dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000 (**Allegato A**);
 - b) copia autenticata ai sensi dell'art. 18 del DPR 445/2000.

Articolo 6**Elementi per la valutazione del titolo**

1. Al fine di consentire la valutazione del titolo il richiedente dovrà fornire idonee specificazioni riguardo alla durata del corso di formazione ed all'esperienza lavorativa di cui è in possesso.
 - 1.1 Per quanto riguarda la durata del corso di formazione, ai sensi del DPR 445/2000 s.m.i., il richiedente dovrà produrre una dichiarazione sostitutiva di certificazione in cui riportare la durata complessiva della formazione in anni, in ore di insegnamento e tutte le informazioni richieste come da fac-simile **Allegato B**.
 - 1.2 Qualora il corso sia stato svolto presso un ente formativo privato (ancorchè autorizzato da un ente pubblico) il richiedente dovrà allegare alla dichiarazione sostitutiva di certificazione (**Allegato B**) la copia del programma del corso al fine di comprovare le dichiarazioni rese.
2. Per ciò che attiene all'esperienza lavorativa¹, l'interessato deve dimostrare che la stessa:
 - a) sia riferibile ad una attività coerente o comunque assimilabile a quella sanitaria prevista per la Professione rispetto alla quale si chiede l'equivalenza del titolo posseduto;
 - b) sia stata svolta per un periodo di **almeno un anno**, anche non continuativo, negli ultimi cinque anni **anteriores al 10 febbraio 2011**, come previsto dall'art. 2, comma 4, del DPCM 26 luglio 2011;
 - 2.1. L'attestazione relativa all'esperienza lavorativa subordinata prestata alle dipendenze di un datore di lavoro pubblico deve essere resa, ai sensi del DPR 445/2000 s.m.i., tramite una dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto notorio come da Fac-simile **Allegato C**.
 - 2.2. L'attestazione relativa all'esperienza lavorativa subordinata prestata alle dipendenze di un datore di lavoro privato deve essere resa, ai sensi del DPR 445/2000 s.m.i., tramite una dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto notorio, come da Fac-simile **Allegato C-1**.

Nel caso il richiedente abbia svolto esperienza lavorativa subordinata sia alle dipendenze di datori di lavoro pubblico che privato, dovrà compilare entrambi i moduli per le relative attività.

Al fine di comprovare la tipologia di attività svolta, l'anzianità lavorativa, e che si tratti di attività legittime, il richiedente deve allegare appropriata documentazione comprovante quanto dichiarato, potendo utilizzare i seguenti documenti:

- a) copia del/dei contratti di lavoro sottoscritti ed eventuali ulteriori documenti (es. dichiarazione del datore di lavoro) idonei ad attestare l'attività lavorativa svolta, la durata, la tipologia e l'inquadramento contrattuale; la qualifica, le mansioni e/o le prestazioni svolte;
- b) dichiarazione dei redditi con riferimento ai quadri del modello della dichiarazione utili a comprovare la "natura del reddito"*;
- c) copia di altri documenti ritenuti idonei a dimostrare quanto dichiarato.

¹ Non può essere considerata "attività lavorativa" l'occupazione derivante dalla fruizione di una borsa di studio.

* Quadri utili a ricostruire la "natura del reddito" nella dichiarazione dei redditi:

- per attività subordinata: **Modello 740, quadro C – CUD per identificazione del datore di lavoro.**
- per attività libero professionale (lavoratore autonomo singolo): **Modello UNICO, quadro RE.**
- per lavoratore autonomo socio di una società/studio/coop./altro ente: **Modello UNICO, quadro RH.**

I predetti documenti devono essere prodotti secondo una delle seguenti modalità:

- a) fotocopia semplice dichiarata conforme all'originale con dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000 (Allegato C-2);
- b) copia autenticata ai sensi dell'art. 18 del DPR 445/2000.

2.3. L'attestazione relativa all'attività lavorativa autonoma/libero professionale deve essere resa, ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000 s.m.i, tramite una dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto notorio, come da fac-simile Allegato D.

Al fine di comprovare la tipologia di attività svolta, l'anzianità e la continuità lavorativa, e che si tratti di attività legittime, il richiedente deve allegare appropriata documentazione comprovante quanto dichiarato, potendo utilizzando i seguenti documenti:

- a) codice attività;
- b) incarichi professionali sottoscritti;
- c) dichiarazione dei redditi, con riferimento ai quadri del modello della dichiarazione utili a comprovare la "natura del reddito"*;
- d) atto societario, dal quale si evinca il ruolo e l'attività svolta dal richiedente presso la società/studio/coop./altro ente di cui è socio;
- e) eventuali ulteriori documenti idonei a comprovare la natura e l'anzianità dell'attività lavorativa svolta.

I predetti documenti devono essere prodotti secondo una delle seguenti modalità:

- a) fotocopia semplice dichiarata conforme all'originale con dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000 (Allegato C-2);
- b) copia autenticata ai sensi dell'art. 18 del DPR 445/2000.

3. Qualora l'amministrazione ricevente ritenga necessario approfondire le informazioni contenute nella documentazione inviata, ne richiederà opportuna integrazione.

4. Per consentire una corretta valutazione di quanto autocertificato, è necessario che le dichiarazioni sostitutive siano redatte in modo analitico e contengano tutti gli elementi che verrebbero indicati se i documenti stessi fossero rilasciati dall'Ente competente, pena il verificarsi di una situazione di falsità o di non veridicità, con le dovute conseguenze di legge, o di incompletezza, per cui ne deriverebbe l'impossibilità di effettuare un apprezzamento di quanto descritto. Si raccomanda pertanto l'utilizzo dei fac-simili allegati al presente avviso.

Art. 7

Richiesta elementi integrativi - Dichiarazione di inammissibilità.

1. Nel caso in cui, durante l'istruttoria delle domande, si dovesse riscontrare il difetto degli elementi previsti, ed in particolare, qualora dalle dichiarazioni sostitutive non dovessero rinvenirsi le informazioni richieste, la Regione o Provincia autonoma provvederà a richiedere all'interessato l'integrazione di detti elementi.

Tale integrazione, ai sensi della L. 241/90 s.m.i., dovrà essere fornita nel termine perentorio di 30 giorni dalla ricezione della comunicazione stessa e, in mancanza di essa, non verrà dato ulteriore corso alla domanda che verrà dichiarata inammissibile. Di ciò verrà fornita apposita comunicazione.

2. Qualora si verifichi una delle seguenti ipotesi, non verrà dato ulteriore corso all'istanza, la quale verrà dichiarata inammissibile:

- a) il titolo di cui si chiede l'equivalenza non sia stato conseguito entro il 17 marzo 1999 o il relativo corso formativo sia iniziato dopo il 31 dicembre 1995;
- b) si tratti di un titolo escluso dalla procedura di valutazione secondo quanto previsto dall'articolo 3 del presente avviso;
- c) si tratti di titoli già resi equipollenti ai diplomi universitari dai Decreti del Ministero della Sanità emanati ai sensi dell'art. 4, comma 1, della legge 42/99, come indicato nell'art. 4, del presente avviso;
- d) si tratti di titoli conseguiti all'esito di corsi che non sono stati autorizzati dalla Regione _____, Provincia autonoma o da altri Enti preposti allo scopo, o non si siano effettuati-nell'ambito del territorio regionale;

Di ciò verrà fornita apposita comunicazione.

Articolo 8**Domanda per il riconoscimento del titolo**

1. La domanda di riconoscimento dell'equivalenza dovrà essere redatta secondo lo schema allegato al presente avviso, alla quale deve essere apposta una marca da bollo da € 16,00.

La domanda potrà essere spedita:

a) o a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento al seguente indirizzo: Regione Abruzzo – Direzione Politiche della Salute, Servizio Pianificazione e Sviluppo Risorse Umane, via Conte di Ruvo n. 74 – 65100 Pescara, indicando sulla busta l'oggetto della procedura: *“Domanda di riconoscimento dell'equivalenza ai titoli universitari dell'area sanitaria – L. 42/99”*,

b) o a mezzo posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo mail: sanita@pec.regione.abruzzo.it, utilizzabile esclusivamente per i possessori di casella di posta elettronica certificata indicando nell'oggetto: *“Domanda di riconoscimento dell'equivalenza ai titoli universitari dell'area sanitaria – L. 42/99”*. Tutti i documenti allegati alla PEC dovranno essere inviati in formato PDF.

In tale ipotesi, per quanto attiene al pagamento della marca da bollo, l'istante dovrà dare dimostrazione di aver assolto all'imposta di bollo mediante una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (da inoltrarsi unitamente alla documentazione trasmessa), alla quale va allegata copia del proprio documento di identità, in cui si attesti, sotto la propria personale responsabilità ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, di aver assolto al pagamento della relativa marca da bollo, indicando i dati relativi all'identificativo della stessa; la domanda in originale, recante la marca da bollo annullata, deve essere conservata agli atti del richiedente per eventuali controlli da parte dell'Amministrazione.

In alternativa al riferito metodo, l'istante potrà provvedere ad assolvere all'imposta di bollo in modo virtuale, in virtù di apposita autorizzazione ottenuta dall'Agenzia delle Entrate, ai sensi dell'art. 15 D.P.R. 642/1972 e art. 7 del D.M. 23/01/2004; in tale ultimo caso, sugli atti e documenti inviati dovranno essere indicati, come previsto dalla stessa autorizzazione, il modo di pagamento e gli estremi della citata autorizzazione.

2. La domanda di riconoscimento dell'equivalenza dovrà essere spedita entro il termine perentorio 60 giorni a partire dal giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo del presente avviso. Nel caso detto giorno sia festivo, il termine è prorogato allo stesso giorno successivo non festivo.
3. In caso di spedizione tramite raccomandata, la data di spedizione della domanda è stabilita e comprovata dalla data apposta dall'Ufficio Postale accettante. In caso di spedizione tramite PEC la data di spedizione della domanda è stabilita e comprovata dalla data di spedizione della comunicazione. L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.
4. La domanda deve essere prodotta esclusivamente alla Regione ove è stato formalmente autorizzato il corso e nel cui ambito territoriale ha trovato svolgimento il corso stesso.
5. Nella domanda il candidato deve dichiarare sotto la propria responsabilità, ai sensi del D.P.R. 445/2000:
 - a) il proprio nome, cognome, luogo e data di nascita;
 - b) il titolo di cui si chiede l'equivalenza, la data di conseguimento dello stesso, l'Istituto o Ente che ha rilasciato il titolo e la durata del corso;
 - c) l'eventuale attività lavorativa svolta e l'attuale occupazione;
 - d) titoli di studio posseduti in aggiunta al titolo di cui si chiede l'equivalenza (es: diploma di scuola media, diploma di scuola superiore, ecc.);
 - e) il recapito, o indirizzo PEC, presso cui ogni comunicazione relativa alla presente domanda verrà inviata.
6. Alla domanda non devono essere allegati certificati o attestati di frequenza relativi a corsi di aggiornamento e/o corsi di formazione continua (ECM) per il conseguimento dei crediti formativi, altri titoli specialistici o master, partecipazione a corsi liberi, né i curriculum vitae, in quanto non costituiscono oggetto di valutazione. Diversamente verranno eliminati.
7. Nella domanda il richiedente dovrà inoltre indicare il domicilio o recapito, oppure l'indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC), presso il quale deve essere inviata ogni necessaria comunicazione. L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del richiedente, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

8. La domanda deve essere sottoscritta dal richiedente a pena di nullità della stessa. La firma non deve essere autenticata e dovrà essere allegata alla domanda stessa una fotocopia in carta semplice di un documento di identità in corso di validità.
9. Le domande spedite oltre i termini stabiliti al precedente comma 2, non saranno considerate valide ai fini del presente avviso, e la documentazione prodotta potrà essere restituita previa richiesta avanzata per iscritto. L'interessato potrà presentare, nei termini e con le modalità previste dagli Avvisi pubblici che verranno emanati in seguito, una nuova domanda.

Copia del presente bando può essere scaricata dal sito web della Regione Abruzzo alla seguente pagina: www.regione.abruzzo.it => Sanità e Sociale => Avvisi del Canale – Tutti gli avvisi.
Eventuali ulteriori informazioni potranno essere pubblicate nelle medesime pagine web.

Articolo 9

Sanzioni per dichiarazioni mendaci

1. Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per l'ipotesi di dichiarazioni mendaci, qualora dai controlli emerga la non veridicità delle dichiarazioni rese dall'interessato, ai sensi dell'art. 75 dello stesso D.P.R. 445/2000, il medesimo decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Articolo 10

Privacy

1. Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la Regione Abruzzo per le finalità di gestione della domanda. Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle Amministrazioni Pubbliche direttamente interessate alla procedura per l'equivalenza.

Articolo 11

Disposizioni finali e di rinvio

1. Agli istanti non verrà data comunicazione dell'avvio del procedimento.
2. Per quanto non espressamente contenuto nel presente avviso si rinvia all'Accordo Stato/Regioni n. rep. n. 17/CSR del 10 febbraio 2011, recepito con DPCM del 26 luglio 2011 (G.U. n. 191 del 18/8/2011).

INFORMATIVE:

- Una volta conclusa la fase istruttoria delle istanze, gli Uffici regionali competenti provvederanno, entro 100 giorni dal ricevimento delle domande, a trasmettere gli atti al Ministero della Salute (tale termine potrà essere sospeso per 30 giorni per effetto di quanto previsto all'art. 7 del presente avviso).
- Entro i successivi 80 giorni, il procedimento verrà concluso con un provvedimento emanato dal Ministero della Salute.
- Avverso il provvedimento ministeriale sarà possibile esperire ricorso al TAR Lazio entro i termini previsti dal D.lgs 02/07/2010, n. 104 "Codice del Processo Amministrativo".
- Ai sensi della L. 241/1990 e successive modifiche,
 - il responsabile dell'istruttoria è il Dirigente del Servizio Pianificazione e Sviluppo Risorse Umane della Direzione Politiche della Salute della Regione Abruzzo;
 - il responsabile del procedimento è il Ministero della Salute.
- Gli interessati hanno facoltà di esercitare il diritto di accesso agli atti del procedimento di riconoscimento dell'equivalenza secondo le modalità previste dal D.P.R. del 12 aprile 2006, n. 184.

Pescara, 23 ottobre 2013

 Ministero della Salute	ALLEGATO A Dichiarazione sostitutiva di certificazione riguardante il TITOLO di cui si chiede l'EQUIVALENZA RICONOSCIMENTO DELL'EQUIVALENZA DEI TITOLI DEL PREGRESSO ORDINAMENTO, AI TITOLI UNIVERSITARI DELL'AREA SANITARIA DPCM 26 luglio 2011 (G.U. n. 191 del 18/8/2011)	 REGIONE ABRUZZO
---	---	---

Il/la sottoscritto/a _____
(Nome e Cognome)

nato/a a _____ Prov. _____ il ____/____/____
(Luogo di nascita)

consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19, 46 e 76 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i, **DICHIARA** di aver conseguito il seguente titolo di cui chiede il riconoscimento dell'equivalenza:

Denominazione del titolo: _____

Tipologia del titolo : Diploma di Qualifica Professionale Attestato di Qualifica Professionale

Diploma di Scuola Superiore Dipl. Scuola Diretta a Fini Speciali Diploma Universitario Laurea

Altro (specificare) _____

Denominazione Ente pubblico che ha autorizzato il corso:

(Es.: Ministero della Pubblica Istruzione, Università, Regione, Provincia, ULSS, Ospedale, ecc.)

Indicare per esteso i riferimenti dell'atto normativo/amministrativo di istituzione/autorizzazione:

(Es.: delibere regionali, decreti ministeriali, leggi, leggi regionali, D.P.R., D.M., atti citati, ecc.)

Eventuale numero di protocollo/repertorio o specificazioni riportate sul titolo:

Denominazione ente, università o struttura formativa che ha rilasciato il titolo:

(Es.: Università, Regione, Provincia, Scuola, Istituto, ULSS, Ospedale, ecc.)

Indirizzo sede: _____
(Comune, Provincia)

Data di conseguimento: |__| |__| |__| **Anno scolastico/accademico** _____

Data

Firma del dichiarante (per esteso e leggibile)
 La firma non va autenticata

Il/la sottoscritto/a **allega alla presente la copia** del titolo stesso al fine di supportare le dichiarazioni di certificazione rese, e **dichiara** ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000 s.m.i., che la copia del titolo è autentica e conforme all'originale.

Data

Firma del dichiarante (per esteso e leggibile)
 La firma non va autenticata

 <p>Ministero della Salute</p>	<p>ALLEGATO B</p> <p>Dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto notorio riguardante il CORSO DI FORMAZIONE RICONOSCIMENTO DELL'EQUIVALENZA DEI TITOLI DEL PREGRESSO ORDINAMENTO, AI TITOLI UNIVERSITARI DELL'AREA SANITARIA DPCM 26 luglio 2011 (G.U. n. 191 del 18/8/2011)</p>	 <p>REGIONE ABRUZZO</p>
---	--	---

Il/la sottoscritto/a _____
(Nome e Cognome)

nato/a a _____ Prov. _____ il ____/____/____
(Luogo di nascita)

DICHIARA

consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 76 del D.P.R. n. 445/2000 s.m.i.,

in relazione al titolo denominato: _____,

conseguito presso ente, struttura formativa, università denominato/a _____

_____ che il relativo percorso
formativo è stato svolto nel territorio di codesta Regione ed ha avuto una durata di anni:

1 2 3 4 5 per complessive ore: _____ così suddivise:

<p>1° anno - ore totali: _____ di cui: - ore di formazione teorica: _____ - ore di formazione pratica: _____</p>	<p>2° anno - ore totali: _____ di cui: - ore di formazione teorica: _____ - ore di formazione pratica: _____</p>
<p>3° anno - ore totali: _____ di cui: - ore di formazione teorica: _____ - ore di formazione pratica: _____</p>	<p>4° anno - ore totali: _____ di cui: - ore di formazione teorica: _____ - ore di formazione pratica: _____</p>
<p>5° anno - ore totali: _____ di cui: - ore di formazione teorica: _____ - ore di formazione pratica: _____</p>	

Data

Firma del dichiarante (per esteso e leggibile)

La firma non va autenticata

Qualora il titolo sia stato conseguito presso un ente formativo privato, il/la sottoscritto/a **allega copia** del programma del corso al fine di supportare le dichiarazioni di certificazione rese, e **dichiara** ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000 s.m.i., che la copia è autentica e conforme all'originale.

Data

Firma del dichiarante (per esteso e leggibile)

La firma non va autenticata

 <p>Ministero della Salute</p>	<p>ALLEGATO C</p> <p>Dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto notorio riguardante ESPERIENZA LAVORATIVA SUBORDINATA c/o ENTE PUBBLICO RICONOSCIMENTO DELL'EQUIVALENZA DEI TITOLI DEL PREGRESSO ORDINAMENTO, AI TITOLI UNIVERSITARI DELL'AREA SANITARIA DPCM 26 luglio 2011 (G.U. n. 191 del 18/8/2011)</p>	 <p>REGIONE ABRUZZO</p>
---	---	--

Il/la sottoscritto/a _____
(Nome e Cognome)

nato/a a _____ Prov. _____ il ____/____/____
(Luogo di nascita)

Codice Fiscale | _ _ _ _ _ |

ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 445/2000 s.m.i., **DICHIARA** di aver svolto/di svolgere la seguente attività lavorativa subordinata:

(l'esperienza lavorativa, per essere oggetto di valutazione, deve essere riferibile ad una attività SANITARIA coerente o comunque assimilabile a quella prevista per la Professione per la quale si chiede l'equivalenza, e deve essere stata svolta per almeno un anno, anche non continuativo, negli ultimi cinque anni antecedenti al 10 febbraio 2011).

N.B. Non può essere considerata "attività lavorativa" l'occupazione derivante dalla fruizione di una borsa di studio.

Ente Pubblico: _____

Sede (indirizzo): _____

Profilo Professionale: _____

Posizione Funzionale/Categoria: _____

Qualifica Funzionale/Profilo: _____

Tipologia contratto: Tempo determinato** Tempo indeterminato

Data inizio (gg/mm/aaaa) _____ Data termine (gg/mm/aaaa) _____

(In caso di rinnovi contrattuali a tempo determinato presso lo stesso Ente con medesimo profilo, indicare il periodo complessivo sottraendo dal conteggio il periodo di intervallo tra un contratto e l'altro)

Durata*: Tempo pieno, durata: _____ Tempo parziale _____ %, durata: _____
(anni - mesi) (anni - mesi)

Durata complessiva*: _____
(anni - mesi)

Ente Pubblico: _____

Sede (indirizzo): _____

Profilo Professionale: _____

Posizione Funzionale/Categoria: _____

Qualifica Funzionale/Profilo: _____

Tipologia contratto: Tempo determinato** Tempo indeterminato

Data inizio (gg/mm/aaaa) _____ Data termine (gg/mm/aaaa) _____

(In caso di rinnovi contrattuali a tempo determinato presso lo stesso Ente con medesimo profilo, indicare il periodo complessivo sottraendo dal conteggio il periodo di intervallo tra un contratto e l'altro)

- ** Con **Tempo determinato** si intendono tutte le tipologie contrattuali a termine, indipendentemente dalla tipologia (esempi: collaborazione, a chiamata, stagionale, sostituzione maternità ecc.).
- * L'indicazione della **durata** (anche parziale, cioè part-time) è **obbligatoria**. Il calcolo deve essere effettuato in anni e mesi, considerando come mese intero periodi continuativi di frazioni superiori a quindici giorni. In caso di tempo parziale, la "durata" di ciascun contratto di lavoro deve tenere conto del conteggio effettuato in base alla percentuale e durata del periodo lavorativo in cui è stata svolta un'attività di durata parziale.

Durata*: Tempo pieno, durata: _____ Tempo parziale _____ %, durata: _____
(anni - mesi) (anni - mesi)

Durata complessiva*: _____
(anni - mesi)

Ente Pubblico: _____

Sede (indirizzo): _____

Profilo Professionale: _____

Posizione Funzionale/Categoria: _____

Qualifica Funzionale/Profilo: _____

Tipologia contratto: Tempo determinato** Tempo indeterminato

Data inizio (gg/mm/aaaa) _____ Data termine (gg/mm/aaaa) _____

(In caso di rinnovi contrattuali a tempo determinato presso lo stesso Ente con medesimo profilo, indicare il periodo complessivo sottraendo dal conteggio il periodo di intervallo tra un contratto e l'altro)

Durata*: Tempo pieno, durata: _____ Tempo parziale _____ %, durata: _____
(anni - mesi) (anni - mesi)

Durata complessiva*: _____
(anni - mesi)

Ente Pubblico: _____

Sede (indirizzo): _____

Profilo Professionale: _____

Posizione Funzionale/Categoria: _____

Qualifica Funzionale/Profilo: _____

Tipologia contratto: Tempo determinato** Tempo indeterminato

Data inizio (gg/mm/aaaa) _____ Data termine (gg/mm/aaaa) _____

(In caso di rinnovi contrattuali a tempo determinato presso lo stesso Ente con medesimo profilo, indicare il periodo complessivo sottraendo dal conteggio il periodo di intervallo tra un contratto e l'altro)

Durata*: Tempo pieno, durata: _____ Tempo parziale _____ %, durata: _____
(anni - mesi) (anni - mesi)

Durata complessiva*: _____
(anni - mesi)

Durata* complessiva esperienza lavorativa: _____

(anni - mesi)

Il dichiarante prende atto che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci o produce e fa uso di atti falsi, è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, e che l'Amministrazione regionale disporrà la decadenza da ogni beneficio conseguito in seguito al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. 445/2000.

Data

Firma del dichiarante (per esteso e leggibile)

La firma non va autenticata

 Ministero della Salute	ALLEGATO C-1 Dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto notorio riguardante ESPERIENZA LAVORATIVA SUBORDINATA c/o ENTE PRIVATO RICONOSCIMENTO DELL'EQUIVALENZA DEI TITOLI DEL PREGRESSO ORDINAMENTO, AI TITOLI UNIVERSITARI DELL'AREA SANITARIA DPCM 26 luglio 2011 (G.U. n. 191 del 18/8/2011)	 REGIONE ABRUZZO
---	---	---

Il/la sottoscritto/a _____
(Nome e Cognome)

nato/a a _____ Prov. _____ il ___/___/___
(Luogo di nascita)

Codice Fiscale | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 445/2000 s.m.i., **DICHIARA** di aver svolto/di svolgere la seguente attività lavorativa subordinata:

(l'esperienza lavorativa, per essere oggetto di valutazione, deve essere riferibile ad una attività SANITARIA coerente o comunque assimilabile a quella prevista per la Professione per la quale si chiede l'equivalenza, e deve essere stata svolta per almeno un anno, anche non continuativo, negli ultimi cinque anni antecedenti al 10 febbraio 2011).

N.B.: non può essere considerata "attività lavorativa" l'occupazione derivante dalla fruizione di una borsa di studio.

Ente Privato: _____

Indirizzo sede legale _____

C.F. Ente | | | | | | | | | | | | | | | | | e/o Partita IVA Ente | | | | | | | | | | | |

Tipologia contratto:

C.C.N.L. e settore _____ Inquadramento livello _____

- Tempo indeterminato Tempo determinato ** del tipo:
 Continuativo; In sostituzione/A chiamata;
 Altro (specificare): _____

Qualifica _____ Mansione _____

Luogo di lavoro _____ Attività svolte _____

Data inizio (gg/mm/aaaa) _____ Data termine (gg/mm/aaaa) _____ (In caso di rinnovi contrattuali a tempo determinato presso lo stesso ente con medesimo profilo e contratto, indicare il periodo complessivo sottraendo dal conteggio della durata il periodo di intervallo tra un contratto e l'altro)

Durata*: Tempo pieno, durata: _____ Tempo parziale _____ %, durata: _____
(anni - mesi) (anni - mesi)

Durata* complessiva (anni - mesi) _____

Data inizio (gg/mm/aaaa) _____ Data termine (gg/mm/aaaa) _____ (In caso di rinnovi contrattuali a tempo determinato presso lo stesso ente con medesimo profilo e contratto, indicare il periodo complessivo sottraendo dal conteggio della durata il periodo di intervallo tra un contratto e l'altro)

Durata*: Tempo pieno, durata: _____ Tempo parziale _____ %, durata: _____
(anni - mesi) (anni - mesi)

** Con Tempo determinato si intendono tutte le tipologie contrattuali a termine, indipendentemente dalla tipologia (esempi: collaborazione, sostituzione maternità, a chiamata, stagionale, ecc.).

* L'indicazione della durata (anche parziale, cioè part-time) è obbligatoria. Il calcolo deve essere effettuato in anni e mesi, considerando come mese intero periodi continuativi di frazioni superiori a quindici giorni. In caso di tempo parziale, la "durata" di ciascun contratto di lavoro deve tenere conto del conteggio effettuato in base alla percentuale e durata del periodo lavorativo in cui è stata svolta un'attività di durata parziale.

Durata* complessiva (anni - mesi) _____

Ente Privato: _____

Indirizzo sede legale _____

C.F. Ente | | | | | | | | | | | | | | | | e/o Partita IVA Ente
| | | | | | | | | | | | | | | |

Tipologia contratto:

C.C.N.L. e settore _____ Inquadramento livello _____

Tempo indeterminato Tempo determinato** del tipo:

Continuativo; In sostituzione/A chiamata;

Altro (specificare): _____

Qualifica _____ Mansione _____

Luogo di lavoro _____ Attività svolte _____

Data inizio (gg/mm/aaaa) _____ **Data termine** (gg/mm/aaaa) _____ (In caso di rinnovi contrattuali a tempo determinato presso lo stesso ente con medesimo profilo e contratto, indicare il periodo complessivo sottraendo dal conteggio della durata il periodo di intervallo tra un contratto e l'altro)

Durata*: Tempo pieno, durata: _____ Tempo parziale _____ %, durata: _____
(anni - mesi) (anni - mesi)

Durata* complessiva (anni - mesi) _____

Durata* complessiva esperienza lavorativa: _____

(anni - mesi)

Il/la sottoscritto/a allega alla presente copia dei seguenti documenti e dichiara, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000 s.m.i., che la copia di tali documenti è autentica e conforme all'originale:

- a) _____
b) _____
c) _____
d) _____

Il dichiarante prende atto che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci o produce e fa uso di atti falsi, è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, e che l'Amministrazione regionale disporrà la decadenza da ogni beneficio conseguito in seguito al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. 445/2000.

Data

Firma del dichiarante (per esteso e leggibile)

La firma non va autenticata

 <p>Ministero della Salute</p>	<p>ALLEGATO C-2</p> <p>Dichiarazione sostitutiva di certificazione riguardante DOCUMENTI ATTESTANTI L'ATTIVITA' LAVORATIVA PRIVATA RICONOSCIMENTO DELL'EQUIVALENZA DEI TITOLI DEL PREGRESSO ORDINAMENTO, AI TITOLI UNIVERSITARI DELL'AREA SANITARIA DPCM 26 luglio 2011 (G.U. n. 191 del 18/8/2011)</p>	 <p>REGIONE ABRUZZO</p>
---	---	--

Il/la sottoscritto/a _____
(Nome e Cognome)

nato/a a _____ Prov. _____ il ____/____/____
(Luogo di nascita)

consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19, D.P.R. n. 445/2000 e s.m., **DICHIARA** che, al fine di comprovare le dichiarazioni di certificazione rese, le copie dei documenti allegati alla domanda relativi all'attività lavorativa svolta alle dipendenze di enti privati o autonomo/libero professionale, e di seguito elencati, sono autentici e conformi all'originale:

- 1 _____
- 2 _____
- 3 _____
- 4 _____
- 5 _____
- 6 _____
- 7 _____
- 8 _____
- 9 _____
- 10 _____

_____ **Data**

_____ **Firma del dichiarante (per esteso e leggibile)**
La firma non va autenticata

Ruolo assunto nell'ambito di una Società _____

Inizio attività _____ Termine attività _____
(gg/mm/aaaa) (gg/mm/aaaa)

Durata attività * (escluse le eventuali interruzioni): _____
(mesi/anni)

Tipologia attività lavorativa:

Libero professionista Impresa individuale Socio di società/ Cooperativa

Partita IVA | _ _ _ _ _

Codice Fiscale | _ _ _ _ _

Denominazione impresa/società _____

Stato: in attività cessata altro (spec.) _____

Codice attività | _ _ _ _ _ Descrizione codice attività _____

Domicilio fiscale (indirizzo) _____

Attività svolta _____

Ruolo assunto nell'ambito di una Società _____

Inizio attività _____ Termine attività _____
(gg/mm/aaaa) (gg/mm/aaaa)

Durata attività * (escluse le eventuali interruzioni): _____
(mesi/anni)

Durata* complessiva esperienza lavorativa: _____
(anni - mesi)



Il/la sottoscritto/a allega alla presente copie dei seguenti documenti e **dichiara**, ai sensi dell'art. 19 del DPR 445/2000 s.m.i. che la copia della documentazione allegata è autentica e conforme all'originale:

- a) _____
 b) _____
 c) _____
 d) _____

Il dichiarante prende atto che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci o produce e fa uso di atti falsi, è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, e che l'Amministrazione regionale disporrà la decadenza da ogni beneficio conseguito in seguito al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. 445/2000.

_____ **Data**

_____ **Firma del dichiarante (per esteso e leggibile)**
 La firma non va autenticata

 Ministero della Salute	DOMANDA per ottenere il riconoscimento dell'equivalenza dei titoli del pregresso ordinamento ai titoli universitari dell'area sanitaria, di cui all'art. 6, comma 3, del D.lgs 502/92 s.m.i. DPCM 26 luglio 2011 (G.U. n. 191 del 18/8/2011)	 REGIONE ABRUZZO
Spett.le Regione Abruzzo - Direzione Politiche della Salute Servizio Pianificazione e Sviluppo Risorse Umane Via Conte di Ruvo n. 74 65100 PESCARA	MARCA DA BOLLO € 16,00	

 Posta Elettronica Certificata

 Raccomandata A.R.
(barrare la casella)

 La /Il Sottoscritt/a, _____
(Nome e Cognome)

 nata/o a _____ il |_____|_____|_____|
(Luogo di nascita)

Codice Fiscale |_____|_____|_____|_____|_____|_____|_____|_____|_____|_____|_____|_____|_____|_____|_____|_____|

 chiede l'avvio della procedura per il riconoscimento dell'equivalenza del proprio titolo, al titolo universitario abilitante alla Professione Sanitaria di:
(effettuare una unica scelta barrando la casella corrispondente):

<input type="checkbox"/> Podologo (DM 14.09.1994, n. 666) <input type="checkbox"/> Fisioterapista (D.M. 14.09.1994, n. 741) <input type="checkbox"/> Logopedista (D.M. 14.09.1994, n. 742 s.m.i.) <input type="checkbox"/> Ortottista – Assistente di Oftalmologia (D.M. 14.09.1994, n. 743) <input type="checkbox"/> Terapista della Neuro e Psicomotricità dell'Età Evolutiva (D.M. 17.01.1997, n. 56) <input type="checkbox"/> Tecnico della Riabilitazione Psichiatrica (D.M. 29.03.2001, n.182) <input type="checkbox"/> Terapista Occupazionale (D.M. 17.01.1997, n. 136)	PROFESSIONI SANITARIE RIABILITATIVE
---	--

Ai predetti fini, sotto la propria responsabilità DICHIARA di essere in possesso del seguente titolo per il quale chiede il riconoscimento dell'equivalenza, il cui corso è stato autorizzato, e/o svolto presso codesta Regione:

(Indicare la denominazione del titolo)

conseguito entro il 17 marzo 1999, ovvero il |_____|_____|_____| presso _____

(Denominazione dell'Istituto o dell'Ente formativo che ha rilasciato il titolo)

al termine del percorso formativo iniziato entro il 31 dicembre 1995.

DICHIARA inoltre:

 di aver prestato attività lavorativa coerente ed assimilabile alla Professione Sanitaria indicata, per almeno un anno, anche non continuativo, negli ultimi cinque anni antecedenti al 10 febbraio 2011.

di **NON** aver prestato attività lavorativa coerente ed assimilabile alla Professione Sanitaria indicata, per almeno un anno, anche non continuativo, negli ultimi cinque anni antecedenti al 10 febbraio 2011.

- di essere attualmente occupato e di svolgere la seguente attività: _____
presso: _____

- di essere in possesso dei seguenti titoli di studio, ulteriori rispetto al titolo di cui chiede l'equivalenza:

- Diploma Scuola Media Diploma di Qualifica Professionale Attestato di Qualifica Professionale
 Diploma Scuola Superiore Dipl. Scuola Diretta a Fini Speciali Diploma Universitario Laurea
 Altro (spec.) _____

conseguito/i il _____

ALLEGA alla presente le dichiarazioni sostitutive di certificazione ed atti di notorietà contenuti/e nell'avviso (Allegati A, A1, B, ecc.) completamente compilate e, in aggiunta, include:

- la copia in carta semplice di un **valido documento d'identità** personale;
- un apposito **elenco**, datato e sottoscritto, riportante tutti i documenti e le autocertificazioni presentate.

DICHIARA di accettare tutte le indicazioni fornite nell'avviso, consapevole che qualora emerga la non veridicità delle dichiarazioni riportate dagli accertamenti che gli uffici sono titolati a svolgere, l'Amministrazione regionale o provinciale disporrà l'applicazione delle norme penali previste e la decadenza da ogni beneficio, ai sensi di quanto previsto dal D.P.R. 445/2000 e s.m.i..

Data _____ Firma del dichiarante _____
(per esteso e leggibile)

CHIEDE infine che ogni comunicazione relativa alla presente domanda venga fatta al seguente indirizzo:
(scrivere in modo chiaro e leggibile)

Nome e Cognome _____ Via _____ n. _____

Cap _____ Comune _____ Provincia _____

n. telefonico _____ cell. _____

indirizzo e-mail _____

oppure, al seguente indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC):

(scrivere in modo chiaro e leggibile)

Data _____ Firma del dichiarante _____
(per esteso e leggibile)

Informativa ex art. 13 decreto legislativo 196/2003.

Si informa che i dati personali raccolti dagli incaricati dell'ufficio, saranno trattati esclusivamente per lo svolgimento del procedimento per il quale l'istanza è presentata, nonché per i controlli previsti dall'art. 71 del DPR 445/2000, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni o di atti di notorietà.

I dati saranno trattati dagli incaricati dell'ufficio responsabile dell'attività istruttoria, e dell'adozione del provvedimento finale, sia su supporto cartaceo che con l'ausilio di strumenti elettronici, nel rispetto delle regole previste dal codice privacy.

Dichiara di dare espresso assenso al trattamento dei dati personali, finalizzato alla gestione del procedimento, nel rispetto del decreto legislativo n. 196 del 30 giugno 2003.

Data _____ Firma del dichiarante _____
(per esteso e leggibile)

DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO E DEL TURISMO
SERVIZIO SVILUPPO DEL COMMERCIO

AVVISO PUBBLICO

La F.I.R.A. S.p.a. -capofila del r.t.i. aggiudicatario della gestione dell'Attività 1.2.4. "Azioni per migliorare le capacità di accesso al credito da parte delle PMI" finanziata con il "PORFESR Abruzzo 2007/2013 "Attività 1.2.4.: Azioni per migliorare le capacità di accesso al credito da parte delle PMI finanziata con il POR-FESR Abruzzo 2007/2013, in esito alla Attività di istruttoria e valutazione delle domande pervenute a seguito dell'Avviso Pubblico approvato con DGR 349 del 13 maggio 2013 e pubblicato sul Burat n.51 speciale del 15 maggio 2013, ha trasmesso in data 14 ottobre 2013 con nota prot.958/13/12. POR-4 la seguente documentazione: ELENCO ESCLUSI- ELENCO BENEFICIARI LINEA A) - ELENCO BENEFICIARI LINEA C) - Si precisa che non è pervenuta alcuna istanza per la linea B)

Seguono allegati



POR-FESR ABRUZZO 2007-2013 - ATTIVITA' I.2.4. "AZIONI PER MIGLIORARE LE CAPACITA' DI ACCESSO AL CREDITO DA PARTE DELLE PMI"

ELENCO DELLE DOMANDE NON AMMESSE CON L'INDICAZIONE DELLE CAUSE DI ESCLUSIONE

Soggetto Proponente	Id	Id Interno	Sede Legale	Motivi di Esclusione
ASCOM FIDI SULMONA	18	19	SULMONA	Non conformità della documentazione a quanto previsto dall'Avviso pubblico ai paragrafi 1.7 e 1.8 a pena di esclusione: all.to j); all.to n).
CO.FIDI CHIETI	22	23	CHIETI	Non conformità della documentazione a quanto previsto dall'Avviso pubblico ai paragrafi 1.7 e 1.8 a pena di esclusione: all.to 2); all.to g).
CONFART	31	31	SAN SALVO	Non conformità della documentazione a quanto previsto dall'Avviso pubblico ai paragrafi 1.7 e 1.8 a pena di esclusione: all.to k); all.to n).
CONFIDI ARCA	4	4	VARESE	Non conformità della documentazione a quanto previsto dall'Avviso pubblico ai paragrafi 1.7 e 1.8 a pena di esclusione: all.to 1); all.to 2); all.to g); all.to n).
COOPERATIVA COMMERCIO ABRUZZO	33	33	TERAMO	Non conformità della documentazione a quanto previsto dall'Avviso pubblico ai paragrafi 1.7 e 1.8 a pena di esclusione: all.to 2); all.to g); all.to n).
COOPERATIVA FIDI CENTRO ITALIA	13	14	CHIETI SCALO	Non conformità della documentazione a quanto previsto dall'Avviso pubblico ai paragrafi 1.7 e 1.8 a pena di esclusione: all.to 2; all.to n).
LIBERA COOPERATIVA DI GARANZIA DELL'AQUILA	14	15	L'AQUILA	Non conformità della documentazione a quanto previsto dall'Avviso pubblico ai paragrafi 1.7 e 1.8 a pena di esclusione: all.to 2); all.to g); all.to n).

FL.R.A. S.p.A.
Via E. Ferrari, 155
65124 PESCARA



POR-FESR ABRUZZO 2007-2013 - ATTIVITA' I.2.4. "AZIONI PER MIGLIORARE LE CAPACITA' DI ACCESSO AL CREDITO DA PARTE DELLE PMI"
 ELENCO DELLE DOMANDE AMMESSE A FINANZIAMENTO - LINEA "A"
 FONDI DA RIPARTIRE € 14.060.614,86

Soggetto Proponente	Id	Id Interno	Sede Legale	Quota spettante
CONFIDI ABRUZZO	10	11	PESCARA	€ 369.184,11
CONFIDI MUTUALCREDITO	23	24	PESCARA	€ 1.889.851,00
CONFIDIMPRESA ABRUZZO - COOPERATIVA ARTIGIANA DI GARANZIA CITTA' DI LANCIANO	28	28	LANCIANO	€ 705.165,57
COOPCREDITO	2	2	CHIETI	€ 1.486.719,60
COOPERATIVA ARTIGIANA DI GARANZIA DI PESCARA E PROVINCIA	27	27	PESCARA	€ 672.748,01
COOPERATIVA ARTIGIANA DI GARANZIA LA SICURANZA	19	20	CHIETI	€ 774.340,17
COOPERFIDI ABRUZZO	11	12	L'AQUILA	€ 460.882,91
COOPERFIDI ITALIA	1	1	ROMA	€ 123.690,09
CREDITFIDI	34	34	CHIETI	€ 529.318,85
EUROFIDI	24	25	TORINO	€ 653.895,34
FIDIMPRESA ABRUZZO	7	8	PESCARA	€ 2.602.070,63
FINCREDIT	30	30	GIULIANOVA	€ 524.737,12
INTERCREDIT	25	5	TERAMO	€ 2.843.762,39
ITALCONFIDI	3	3	TERAMO	€ 424.249,07

FI.R.A. S.p.A.
 Via E. Ferrari, 155
 65124 PESCARA



POR-FESR ABRUZZO 2007-2013 - ATTIVITA' I.2.4. "AZIONI PER MIGLIORARE LE CAPACITA' DI ACCESSO AL CREDITO DA PARTE DELLE PMI"
 ELENCO DELLE DOMANDE AMMESSE A FINANZIAMENTO - LINEA "C"
 FONDI DA RIPARTIRE € 3.280.810,14

Soggetto Proponente	Id	Id Interno	Sede Legale	Quota spettante
ASCOMFIDI IMPRESE	8	9	AVEZZANO	€ 237.637,02
ASCOMFIDI PESCARA	5	6	PESCARA	€ 260.380,73
COMMERREDITO	12	13	TERAMO	€ 432.872,05
CONFIDI FINASCOMI L'AQUILA	17	18	L'AQUILA	€ 388.746,27
COOPERATIVA ARTIGIANA DI GARANZIA ARTE & PROGRESSO	15	16	TERAMO	€ 153.204,67
COOPERATIVA ARTIGIANA DI GARANZIA CITTA' DI AVEZZANO E PROVINCIA	9	10	AVEZZANO	€ 276.522,12
COOPERATIVA ARTIGIANA DI GARANZIA CITTA' DI TERAMO E PROVINCIA	20	21	TERAMO	€ 371.986,91
COOPERATIVA ARTIGIANA DI GARANZIA E SERVIZI VALLE TAVO E FINO	6	7	MONTESELVANO	€ 208.095,78
COOPERATIVA DI GARANZIA LAVORO E PROGRESSO	26	26	ATESSA	€ 65.936,15
COOPERATIVA DI GARANZIA REGIONE ABRUZZO	29	29	AVEZZANO	€ 380.146,28
FINAPI PESCARA CHIETI	21	22	MONTESELVANO	€ 166.476,52
FINART	32	32	L'AQUILA	€ 181.887,17
TER.FIDI TERAMO	16	17	TERAMO	€ 156.918,48

FL.R.A. S.p.A.
 Via E. Ferrari, 155
 65124 PESCARA

DIREZIONE TRASPORTI, INFRASTRUTTURE,
MOBILITÀ E LOGISTICA
SERVIZIO INFRASTRUTTURE STRATEGICHE,
PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE DEL
SISTEMA DEI TRASPORTI

ESTRATTO AVVISO PUBBLICO

Il Servizio Infrastrutture Strategiche Pianificazione e Programmazione del Sistema dei Trasporti intende acquisire la manifestazione di interesse finalizzata all'individuazione di Professionisti, Studi Associati, Società di Professionisti o d'Ingegneria cui affidare il servizio di Assistenza Tecnico-Ingegneristica al Progetto europeo KHE-STO: KNOW HOW ENHANCEMENT FOR SUSTAINABLE TRANSPORTATION ORGANISATION N. 2° ord./0042/0 del Programma di Cooperazione Transfrontaliera IPA Adriatico 2007 - 2013

Il Servizio Infrastrutture Strategiche Pianificazione e Programmazione del Sistema dei Trasporti intende acquisire la manifestazione di interesse finalizzata all'individuazione di Professionisti, Studi Associati, Società di Professionisti o d'Ingegneria cui affidare, ai sensi dell'art. 125 comma 11, ultimo periodo del D.Lgs. n.163/2006, il servizio di Assistenza Tecnico-Ingegneristica al Progetto europeo KHE-STO: KNOW HOW ENHANCEMENT FOR SUSTAINABLE TRANSPORTATION ORGANISATION N. 2° ord./0042/0 del Programma di Cooperazione Transfrontaliera IPA Adriatico 2007 - 2013 (Determinazione Dirigenziale n. 17/DE7 del 22 Ottobre 2013 - CUP: C92E12000040007 - CIG: Z910C0812A). L'Avviso completo è consultabile sul Sito Internet della Regione Abruzzo e al seguente URL: <http://trasporti.regione.abruzzo.it>. Per ulteriori informazioni è possibile contattare la Dott.ssa Daria Berardinucci 085/7672153.

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Flora ANTONELLI

PROVINCIA DI CHIETI

DETERMINAZIONE 10.10.2013, n. DT-902

Ordinanza d'istruttoria per la domanda di variante all'istanza di concessione in sanatoria di derivazione acque superficiali ad uso plurimo pari a l/s 13,00 di cui l/s 3,00 ad uso industriale e l/s 10,00 ad uso piscicoltura dal fiume Foro, in località Val di Foro nel comune di Casacanditella (ch). Ditta Orsatti & c.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE SET5

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 107, com. 3 del TU - D.Lgs n. 267/2000, adotta la seguente determinazione

VISTA la domanda di variante alla derivazione in sanatoria, pervenuta in data 16-01-2003 della Soc. ORSATTI & C. s.r.l. di Casacanditella in località Val Di Foro n. 49 nel Comune di Casacanditella con P.I.V.A. 01231600691, corredata di progetto a firma del Dott. Geol. Tiziano Marini, tendente ad ottenere la concessione a derivare acqua pubblica dal fiume Foro per una portata complessiva di l/s 13,00, di cui 10 l/s pari a un volume di 300.000 m³ /annuo ad uso piscicoltura e 3 l/s pari a 5.400 m³ /annuo ad uso industriale (produzione calcestruzzo e lavaggio inerti) per un totale di 305.400 m³ /anno. Il volume prelevato per la piscicoltura viene restituito in parte al fiume Foro, salvo la quantità dispersa per evaporazione, stimata in circa 14.000 m³ /anno (pari a circa il 4,7%) sulla base dei dati del Piano di Tutela delle acque. Il volume prelevato ad uso industriale, invece, pari a circa 3.000 m³ /anno utilizzati per la produzione di calcestruzzo è senza restituzione mentre 2.400 m³ /anno utilizzati per il lavaggio di inerti vengono restituiti il 90% al corpo idrico.

PRESO ATTO dei seguenti pareri:

- 1) parere favorevole espresso dall'Autorità dei Bacini di Rilievo Regionale dell'Abruzzo e del Bacino Interregionale del Fiume Sangro con nota prot. Ra/77797 del 27-04-2010 di cui all'art. 7, comma 2, del R. D. 1775/1933, come sostituito dall'art. 96, comma 1, del D.Lgs. 152/2006;
- 2) parere tecnico espresso dalla Giunta Regionale Direzione LL.PP., Aree Urbane ecc. - Servizio Idrografico e Mareografico - Pescara con nota prot. 1185 del 04-10-2007;

VISTO l'art. 14 del Regolamento Regionale n. 3 del 13-08-2007;

DATO ATTO della regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi dell'art. 147 bis del D.Lgs. 267 del 2000 s.m.i.;

DETERMINA

che la domanda di variante all'istanza di concessione in sanatoria di derivazione acque superficiali pervenuta in data 16-01-2003 n. prot. 89 della Soc. Orsatti & C. s.r.l. di Casanditella in località Val Di Foro n. 49 con P.I.V.A. 01231600691, sia depositata, unitamente agli atti di progetto, presso il Servizio Acque Pubbliche ed Impianti Elettrici, sito nel Comune di Chieti in Via delle Carceri n. 2 per la durata di giorni quindici -15- consecutivi, a decorrere da lunedì 28-10-2013 e fino lunedì 18-11-2013, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione dalle ore 9,00 alle ore 13,00 nei giorni dal lunedì al venerdì.

Copia della presente Ordinanza sarà affissa per giorni quindici -15- consecutivi, a decorrere dalla suddetta data, all'Albo Pretorio on line del Comune di Casacanditella.

Inoltre la medesima Ordinanza sarà pubblicata sul B.U.R.A. Ordinario.

Ai fini dell'ammissione in concorrenzialità di altre domande tecnicamente incompatibili con quella in pubblicazione, sono considerate valide tutte quelle acquisite agli atti del Servizio Acque Pubbliche ed Impianti Elettrici entro trenta giorni dalla data di pubblicazione dell'Ordinanza sul B.U.R.A.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, costituiti in associazioni o comitati cui possa derivare un pregiudizio, devono pervenire in forma scritta a questo Servizio Procedente entro trenta giorni dalla data di pubblicazione dell'Ordinanza di Istruttoria sul B.U.R.A., ovvero entro il termine di trenta giorni decorrente dalla scadenza della data di pubblicazione della predetta Ordinanza all'Albo Pretorio del Comune interessato, qualora più favorevole all'istante.

Copia della presente Ordinanza sarà comunicata:

1. Al Comando Militare Esercito "Abruzzo" di L'Aquila, Via Strada Statale 80, 67100 L'Aquila - cme_abruzzo@postacert.difesa.it;
2. Al Segretario dell'Autorità di Bacino Bacini di Rilievo Regionale dell'Abruzzo e del Bacino Interregionale del Fiume Sangro, Via Verzieri Fraz. Preturo 67100 L'Aquila - autoritadibacino@pec.regione.abruzzo.it;

3. Alla Giunta Regionale d'Abruzzo Servizio e Gestione delle Acque, Via Salaria Antica Est 27/F, 67100 L'Aquila - gestione acque.llpp@pec.regione.abruzzo.it;
4. Alla Giunta Regionale d'Abruzzo Servizio Sicurezza Idraulica e Opere Idrauliche dell'Aquila, Via Salaria Antica Est 27, 67100 L'Aquila - sicurezza idraulica.llpp@pec.regione.abruzzo.it;
5. Alla Giunta Regionale d'Abruzzo Servizio Aree Protette BB. AA. Storici ed Architettonici e Valutazione Impatto Ambientale dell'Aquila, Via Leonardo Da Vinci 1, 67100 L'Aquila - via@pec.regione.abruzzo.it;
6. Alla Giunta Regionale d'Abruzzo -Direzione LL. PP.- Via Salaria Antica Est 27, 67100 L'Aquila - direttore.area.llpp@pec.regione.abruzzo.it;
7. Alla Giunta Regionale d'Abruzzo Servizio del Genio Civile Regionale Ufficio di Chieti, Via Asinio Herio 66100 Chieti - genio civile.regionalepe@pec.regione.abruzzo.it;
8. Al Comando del Corpo Forestale dello Stato di Chieti, Via Asinio Herio, 66100 Chieti cp.chieti@pec.corpoforestale.it;
9. Al Consorzio di Bonifica Centro, Via Gizio 36, 66013 Chieti Scalo (Ch) - consorzio centro@pec.bonificacentro.it;
10. Alla S.A.S.I. S.p.a., Zona Industriale, 66034 Lanciano (Ch) - commerciale.lanciano@sasispa.it;
11. All'Amministrazione Comunale Albo Pretorio del Comune di Casacanditella (Ch) sindaco.casacanditella@pec.it;
12. All'Amministrazione Comunale Ufficio Tecnico del Comune di Casacanditella - sindaco.casacanditella@pec.it;
13. Alla Soc. Orsatti & C. in località Val Di Foro 49, 66010 Casacanditella (Ch) orsatti.srl@pec.it;

La Conferenza di Servizi, di cui all'art. 19 del Regolamento n. 3 del 13-08-2007, ed alla quale potrà intervenire chiunque ne abbia interesse, è fissata per il giorno **giovedì 09-01-2014** alle ore **9-30** con ritrovo presso la Provincia di Chieti Settore 5 Sala Riunioni di Via Discesa delle Carceri n. 2.

Il procedimento si concluderà entro il termine del comma 2 dell'art. 43 del citato Regolamento con provvedimento espresso a cura del Servizio Acque Pubbliche ed Impianti Elettrici di Chieti. Nel caso di mancata conclusione del procedimento nei termini previsti, il richiedente potrà ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale competente ai sensi dell'art. 2, comma 4 bis, della L. 241/1990 e s.m.i.

Questa Ordinanza, ai sensi e per gli effetti del com. 3 dell'art. 8 della L. 241/1990, costituisce comunicazione di avvio del procedimento di rilascio della concessione in oggetto.

Il Responsabile del Procedimento è il Dott. Ing. Carlo Cristini tel. 0871-4083255 e 4083235, fax 0871-63261 e-mail c.cristini@provincia.chieti.it.

IL DIRIGENTE
Ing. Carlo CRISTINI

COMUNE DI CATIGNANO

DECRETO DI ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITÀ 25.09.2013, n. 1

Lavori di: " Realizzazione di una piazzetta pubblica in località Micarone ".

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

PREMESSO

Omissis

- che in data 11 agosto 2011 con deliberazione n. 18 del Consiglio Comunale, esecutiva, è stato approvato il progetto definitivo - esecutivo

con valore di variante al Piano Regolatore Esecutivo vigente per i lavori di: " Realizzazione di una piazzetta pubblica in località Micarone ";

- che l'approvazione del predetto progetto costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, vincolo preordinato all'espropriazione per pubblica utilità;
- che per effetto dell'art. 12, comma 1, lett. a)D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, l'approvazione del progetto definitivo dell'opera da realizzare equivale, oltre a vincolo espropriativo, anche dichiarazione di pubblica utilità;

Omissis

DECRETA

Omissis

2. è disposta, a favore del Comune di CATIGNANO, con sede al civico 2 di piazza Marconi di Catignano (Pe), c. f.: 80007510680, per i lavori di: " Realizzazione di una piazzetta pubblica in località Micarone ", l'espropriazione definitiva per pubblica utilità dei terreni risultanti dal seguente prospetto:

N°	Ditta intestataria	Foglio di mappa n°	Particella n°	Superficie da espropriare	Indennità totale dovuta
1	Nino Cetrano nato a Mannedorf (Svizzera) il 14 febbraio 1963, c. f.: CTR NNI 63B14 Z133G, proprietario per 1/1	4	247	220	€ 3.300,00
2	- Filomena Diodati nata a Pescara il 3 marzo 1938, c. f.: DDT FMN 38C43 G482P, proprietaria per 5/60; - Donatina Sablone nata a Catignano il 29 gennaio 1948, c. f.: SBL DTN 48A69 C354L, proprietaria per 12/60; - Giselda Sablone nata a Catignano il 18 dicembre 1915, c. f.: SBL GLD 15T58 C354S, proprietaria per 12/60; - Maria Carmine Sablone nata a Catignano il 18 dicembre 1911, c. f.: SBL MCR 11T58 C354J, proprietaria per 12/60; - Maria Giuseppe Sablone nata a Catignano il 19 marzo 1925, c. f.: SBL MGS 25C59 C354W, proprietaria per 12/60; - Tiziana Sablone nata a Pescara il 6 ottobre 1960, c. f.: SBL TZN 60R46 G482M, proprietaria per 7/60	4	248	76	€ 1.140,00

Omissis

4. il presente Decreto sarà notificato ai proprietari espropriandi, a cura e spese di questa Autorità Espropriante secondo le forme previste per gli atti processuali civili, e un estratto dello stesso è trasmesso, entro cinque giorni, per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo;

Omissis

6. di autorizzare il Responsabile del Procedimento ovvero i tecnici e funzionari indicati nell'atto di notifica, a redigere il verbale di immissione nel possesso delle aree oggetto di esproprio, entro il predetto periodo di 2 anni ai sensi dell'art. 24 D.P.R. 327/2001, e comunque non prima che sia decorsi sette giorni dalla notifica del presente decreto e dell'avviso contenente l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo in cui avverrà l'esecuzione tramite redazione del verbale di immissione nel possesso; in caso di assenza, rifiuto opposizione al relativo verbale, le operazioni saranno eseguite con l'assistenza di due testimoni;

Omissis

10. il presente decreto costituisce provvedimento definitivo, ed avverso di esso è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente od al Presidente della Repubblica, nei termini rispettivamente di 60 giorni o 120 dalla comunicazione, notificazione o piena coscienza dello stesso.

Catignano, lì 25 settembre 2013.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
geom. Rocco Fabio MARIOTTI

COMUNE DI CORFINIO

PROT.4959 del 18.09.2013

**Espropriazione per causa di pubblica utilità-
lavori ampliamento e costruzione nuovi loculi
cimitero Comunale. Decreto definitivo di
esproprio art.23 del DPR 327/2001 e s.m.i.**

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Omissis

Decreta l'espropriazione a favore del comune di Corfinio cf 83000590667 degli immobili riportati al NCT al fg.17 n.2627-1265-1266-2629

Omissis

**IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Geom.Iacobucci ROCCO**

COMUNE DI MONTORIO AL VOMANO

**Graduatoria definitiva per l'assegnazione di
alloggi in locazione a Canone Concordato di
nr.12 Unità Immobiliari ad Uso Abitativo.
Indetto ai sensi del DM 27 Dicembre 2001,
ubicati in Montorio Al Vomano. via
Settembrini.**

Segue allegato

BANDO DI CONCORSO PER LA LOCAZIONE A CANONE CONCORDATO DI UNITA' IMMOBILIARI AD USO ABITATIVO DEL 04/12/2012

GRADUATORIA DEFINITIVA
COMUNE DI MONTORIO AL VOMANO (TE)

N° CONCORRENTE	REQUISITI AMMISSIONE				Reddito netto	Abbonamenti	Ammissibilità	CONDIZIONI SOGGETTIVE				CONDIZIONI OGGETTIVE				ANNOTAZIONI	
	CITTADINANZA	RESIDENZA (ANAGRAFICA)	DIRITTI PROPRIETÀ	INESISTENZA CONTRIBUTI PUBBLICI				REDDITO NUCLEO FAMILIARE	ANNI DI RESIDENZA (A/B)	COMPONE NUCLEO FAMILIARE (1/G)	ANZIANI SOPRA 60 ANNI (1/G)	NUOVA FAMIGLIA (1/E)	HANDICAP (1/F)	PROVVEDIMENTO SFRATTO OPP. ORDINANZA SCONNEBBERO (2/A)	SOVRAPPOLLICATO (2/B)		ANTIGIENICITÀ (2/C)
1	A1	1995	NO	NO	€ 18.700,83	2.000,00+0,60	SI	€ 10.005,00	4	4	2					10	
2	A1	1984	NO	NO	€ 17.894,00	0,60	SI	€ 10.719,40	4	4	1	1				10	
3	A1	1948	NO	NO	€ 23.855,82	0,60	SI	€ 14.193,50	4	4	1	1				10	
4	A1	1982	NO	NO	€ 17.828,48	1.000,00+0,60	SI	€ 10.157,08	4	4	1					9	
5	A1	1948	NO	NO	€ 18.275,27	0,60	SI	€ 10.885,17	4	4	1	1				9	
6	A1	1951	NO	NO	€ 20.005,97	0,60	SI	€ 12.003,41	4	4	4	1				9	
7	A1	1933	NO	NO	€ 21.788,92	0,60	SI	€ 13.072,16	4	4	1	1				9	
8	A3	2004	NO	NO	€ 46.048,08	0,60	SI	€ 27.627,63	2	4	3					9	
9	A1	1963	NO	NO	€ 17.690,00	0,60	SI	€ 10.794,00	4	4	4					8	
10	A1	2007	NO	NO	€ 18.248,00	0,60	SI	€ 10.948,00	4	2						8	
11	A3	2007	NO	NO	€ 38.447,12	3.000,00+0,60	SI	€ 21.288,28	3	2	3					8	
12	A1	1954	NO	NO	€ 38.248,91	0,60	SI	€ 22.949,30	3	4	1					8	
13	A2	2007	NO	NO	€ 29.698,00	3.000,00	SI	€ 20.698,00	2	2	3					7	
14	A3	2005	NO	NO	€ 14.045,00	3.000,00+0,60	NO	€ 6.827,00	no								ESCLUSO PER REDDITO INSUFFICIENTE
15	A3	1995	NO	NO	€ 9.319,00		NO		no								ESCLUSO PER REDDITO INSUFFICIENTE
16	A3	1999	NO	NO	€ 12.843,00	0,60	NO	€ 7.705,80	no								ESCLUSO PER REDDITO INSUFFICIENTE
17	A1	1961	NO	NO	€ 11.408,00	1.000,00+0,60	NO	5.243,50	no								ESCLUSO PER REDDITO INSUFFICIENTE
18	A1	1973	NO	NO	€ 7.007,00		NO		no								ESCLUSO PER REDDITO INSUFFICIENTE
19	A1	1942	NO	NO	€ 13.808,00	0,60	NO	€ 8.284,80	no								ESCLUSO PER REDDITO INSUFFICIENTE
20	A3	2008	NO	NO	€ 20.580,37	4.000,00+0,60	NO	€ 9.933,00	no								ESCLUSO PER REDDITO INSUFFICIENTE
21	A1	1958	NO	NO	€ 11.308,94	0,60	NO	€ 6.783,26	no								ESCLUSO PER REDDITO INSUFFICIENTE
22	A2	2012	NO	NO	€ 15.110,00	1.000,00+0,60	NO	€ 8.468,00	no								ESCLUSO PER RESIDENZA INFERIORE A 5 ANNI E PER INSUFFICIENZA REDDITI
23	A1	1989	NO	NO	€ 15.036,33	0,60	NO	€ 9.023,00	no								ESCLUSO PER REDDITO INSUFFICIENTE
24	A1	2001	NO	NO	€ 15.728,00	1.000,00+0,60	NO	€ 8.835,50	no								ESCLUSO PER REDDITO INSUFFICIENTE
25	A1	2010	NO	NO	€ 17.243,47	1.000,00+0,60	NO	€ 9.746,00	no								ESCLUSO PER RESIDENZA INFERIORE A 5 ANNI E PER INSUFFICIENZA REDDITI

A.T.E.R. Sede 18/09/2013

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE PER L'ASSEGNAZIONE DEGLI ALLOGGI A CANONE CONCORDATO

GEOM. ENRICO CIRIO

LA SEGRETARIA DELLA COMMISSIONE PER L'ASSEGNAZIONE DEGLI ALLOGGI A CANONE CONCORDATO

DOTTORESSA ANTONELLA CANTONE

COMUNE DI PIANELLA

Proposta di programma integrato ad iniziativa privata "ITACA" C.da Vicenne nord. Pratica v 166/2011. Variante al P.R.G. - art.21 L.U.R. 18/83 e s.m.i. approvazione.

IL RESPONSABILE AREA A^

Viste la L.U.R. 18/83 e s.m.i e la L.R. 03/03/1999 n.11 e s.m.i.

RENDE NOTO

Che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 54 del 24/07/2013, esecutiva nei modi di Legge, è stato approvato il Programma Integrato di cui in oggetto, in Variante al P.R.G. vigente, ai sensi dell'art. 21 della L.U.R. 18/83 e s.m.i.

Pianella, lì 01/10/2013

IL RESPONSABILE AREA 4^
Arch. Loredana SCOTOLATI

COMUNE DI PIANELLA

Proposta di programma integrato ad iniziativa privata "ULISSE" - C.da Pratodonico. Ditta Giansante Franco. Pratica v 165/2011. Variante al P.R.G. - art.21 L.U.R. 18/83 e s.m.i. approvazione.

IL RESPONSABILE AREA 4^

Viste la L.U.R. 18/83 e s.m.i e la L.R. 03/03/1999 n.11 e s.m.i.

RENDE NOTO

Che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 55 del 24/07/2013, esecutiva nei modi di Legge, è stato approvato il Programma Integrato di cui in oggetto, in Variante al P.R.G. vigente, ai sensi dell'art. 21 della L.U.R. 18/83 e s.m.i.

Pianella, lì 04/10/2013

IL RESPONSABILE AREA 4^
Arch. Loredana SCOTOLATI

MUNICIPIO DELLA CITTÀ DEL VASTO

Avviso

IL DIRIGENTE DEL SETTORE V URBANISTICA
DEL COMUNE DI VASTO

VISTA la Legge Regionale 12/04/1983, n. 18, nel testo in vigore;

VISTO l'art. 43 della Legge Regionale 03/03/1999, n. 11 e ss.mm.;

VISTO l'art. 1 della Legge Regionale 14/03/2000, n. 26 e ss.mm.;

RENDE NOTO

Che con Deliberazione della Giunta Comunale n. 200 del 10/07/2013, è stato approvato definitivamente il Piano Particolareggiato in attuazione del Comparto FD tra la via Circonvallazione Istoniense, Via Paul Harris e Via Conti Ricci, proposto della Società Immobiliare Litos srl di Chieti ed altri.

Dalla Residenza Comunale, il 17/09/2013

IL DIRIGENTE DEL SETTORE V
f.to Arch. Pasquale D'Ermilio

DITTA I.T.A. ANTONIO MERLINO & FIGLI S.N.C.
CORSO BERNARDI N. 10
65023 - CARAMANICO TERME (PE)

Procedura di Verifica di Assoggettabilità

AVVISO AL PUBBLICO

Art. 20 D.Lgs. 152/2006 e s. m. ed i.

SI AVVISA CHE È STATO TRASMESSO ALLA REGIONE ABRUZZO - Direzione Affari Della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia- Servizio Tutela, Valorizzazione del Paesaggio e Valutazioni Ambientali - Ufficio valutazione impatto ambientale, Via Leonardo da Vinci (Palazzo Silone), 67100 L'Aquila, il progetto di seguito specificato:

OGGETTO

Centralina Idroelettrica sul fiume Aventino.

PROPONENTE

I.T.A. Antonio Merlino & Figli S.N.C.
Corso Bernardi n. 10 - Cap 65023 - Caramanico Terme (PE)
Tel./fax 0872709842/087242244

e-mail industriatessileabruzzesesnc@legalmail.it

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

L'impianto è sottoposto a verifica di assoggettabilità ai sensi del D. Lgs. 4/2008, Allegato IV, punto 2, lettera m: "Impianti per la produzione di energia idroelettrica con potenza installata superiore a 100 kW".

LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

Comune di Taranta Peligna.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Ricostruzione di centrale idroelettrica ad acqua fluente con prelievo medio dal fiume di mod.20 e produzione su un salto di 12,37m della potenza media di 242,55kW.

UFFICIO REGIONALE COMPETENTE

Direzione Affari Della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali,

Energia- Servizio Tutela, Valorizzazione del Paesaggio e Valutazioni Ambientali - Ufficio valutazione impatto ambientale.

Gli atti, nella loro interezza, sono consultabili sul sito dell'ufficio regionale competente all'indirizzo: <http://ambiente.regione.abruzzo.it/> , e presso la sede del comune interessato dall'intervento.

Dalla data di pubblicazione dell'avviso sul BURA decorrono i 45 (quarantacinque), giorni entro i quali chiunque (associazioni, Enti, privati cittadini e portatori di interesse) in conformità alle leggi vigenti, può presentare osservazioni o pareri sull'opera compilando il form all'uopo predisposto all'interno del sito web <http://ambiente.regione.abruzzo.it/>

**Ditta I.T.A. Antonio Merlino & Figli S.N.C.
Corso Bernardi n. 10
65023 - Caramanico Terme (PE)**

PALAZZO I. SILONE



**DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE,
PARCHI, TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA
Servizio Verifica Atti del Presidente e della Giunta Regionale,
Legislativo e Bura
UFFICIO BURA**

DIREZIONE - REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE:

Via Leonardo Da Vinci n. 6
67100 L'Aquila

centralino: 0862 3631
Tel. 0862 363264/3206

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Pec: bura@pec.regione.abruzzo.it